# NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

## Relazione Annuale

## A.A. 2025/2026

---

(*Approvata dal Nucleo di Valutazione il 12/10/2026*)

**Sommario**

*Nota introduttiva* ..... 6

**1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio (CdS), dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.** ..... 8

**1.1 – Valutazione della Qualità a livello di Ateneo (Ambiti A, B, C, D ed E)** ..... 8

**Ambito di Valutazione A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione.** ..... 8

**Ambito di Valutazione B - Gestione delle Risorse.** ..... 17

**Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità.** ..... 26

**Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.** ..... 32

**Ambito di Valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.** ..... 35

**1.2 - Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca (Ambiti D.CDS e D.PHD)** ..... 40

**Ambito di Valutazione - D.CDS - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio** ..... 40

**Ambito di Valutazione – D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.** ..... 47

**2. Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti** ..... 51

**3. Strutturazione delle audizioni dei Corsi di Studio** ..... 51

**4. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle "Raccomandazioni e suggerimenti" formulati nella Relazione annuale 2024/2025** ..... 54

**5. Raccomandazioni e suggerimenti** ..... 56

**Allegato 1** ..... 60

**Allegato 2** ..... 63

**Allegato 3** ..... 65

**Allegato 4** ..... 69

**Allegato 5** ..... 70

Quadro normativo, documentale e metodologico di riferimento

- Fonti normative e regolatorie

- Legge 4 novembre 2005, n. 230 – Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari.
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento.
- Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 – Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche.
- Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 – Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.
- Nota MUR n. 826 del 23 gennaio 2026 – Rilevazione degli spazi di Ateneo 2026.
- Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 – Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2024, n. 630 – Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (PNRR, M4C2 – Investimento 3.3).
- Decreto Ministeriale 22 marzo 2022, n. 301 – Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226.

- Linee guida e documenti ANVUR

- Modello AVA3 – *Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione*.
- Linee Guida ANVUR 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

- Documenti strategici e di governo dell'Ateneo

- Piano Strategico UNISG 2023-2027.
- Politiche per la Qualità di Ateneo.
- Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.
- Regolamento Generale di Ateneo.
- Gender Equality Plan 2026-2028.
- Report di Sostenibilità 2025.
- Nota della Direzione Generale sull'incontro con ANVUR del 9/09/2025.

- Documentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità (aggiornamento 2026).
- Relazione del NdV "Analisi esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi – A.A. 2024/2025" (documento autonomo, approvato il 22/06/2026).
- Relazione Annuale del Presidio della Qualità (PQ) 2025/2026.
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025/2026.
- Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Verbali degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità richiamati nella Relazione.
- Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo (CE 13/06/2024).
- Regolamento per la gestione e il monitoraggio delle attività di Terza Missione (21/05/2026).

- Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale (CE 26/02/2026).
- Regolamento per la disciplina del finanziamento della ricerca individuale, dei trattamenti economici premiali e dei compensi per attività conto terzi (CE 26/02/2026).

➢ Documentazione relativa alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

- SUA-CdS 2025/2026.
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) aggiornate al 4/07/2026.
- Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio.
- SUA-RD 2025.
- SUA-TM/IS 2025.
- Rapporti ANVUR di Accreditamento Iniziale dei CdS Food Tech for Ecological Transition e Food and Planetary Health (A.A. 2026/2027).
- Rapporto ANVUR sugli esiti della VQR 2020-2024 (28/05/2026).

➢ Sistemi informativi e banche dati utilizzati

- Cruscotto ANVUR.
- CRM (Customer Relationship Management) UNISG.
- Esse3.
- FileMaker.
- Moodle.
- Panopto.

Acronimi in uso in Ateneo

– A.A.: Anno Accademico
– ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario;
– AQ: Assicurazione Qualità
– BES: Bisogni Educativi Speciali
– CA: Consiglio Accademico
– CE: Comitato esecutivo
– CEV: Commissione di Esperti della Valutazione
– CdA: Consiglio di Amministrazione
– CdL: Corso di Laurea
– CdLM: Corso di Laurea Magistrale
– CdS: Corso di Studio
– CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti
– DG: Direttrice/Direzione Generale
– DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento
– GdR: Gruppo di Riesame
– GEP: Gender Equality Plan
– IA: Intelligenza Artificiale
– LMS: Learning Management System

- MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca
- NdV: Nucleo di Valutazione
- OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi
- OPIS: Opinioni degli studenti
- PDCA: Plan-Do-Check-Act
- PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- PQ: Presidio della Qualità
- PTA: Personale tecnico-amministrativo
- RAD: Ordinamento didattico del CdS (quadri RAD della SUA-CdS)
- RRC: Rapporto di Riesame Ciclico
- RTT: Ricercatore a tempo determinato in tenure track
- SAQ: Sistema di Assicurazione della Qualità
- SDGs: Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite)
- SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
- SSD: Settore Scientifico-Disciplinare
- SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio
- SUA-RD: Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
- SUA-TM/IS: Scheda Unica Annuale Terza Missione/Impatto Sociale
- TM/IS: Terza Missione/Impatto Sociale
- VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

La presente Relazione è stata elaborata dal NdV nominato, per il mandato 2025/2027, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/11/2024.

Il NdV è così composto:

- ✓ Prof. Massimo Castagnaro, Presidente, componente esterno
- ✓ Prof.ssa Maria Teresa Zanola, componente esterna
- ✓ Dott. Maurizio Barilari, componente esterno
- ✓ Dott.ssa Gabriella Morini, componente interno
- ✓ Prof. Luca Antoniazzi, componente interno

***Nota introduttiva***

*Nel corso della predisposizione della presente Relazione, l'Ateneo è stato interessato da un evento straordinario rappresentato dalla morte del Presidente e fondatore dell'Università, Carlo Petrini. Tale evento ha reso necessario l'avvio di una profonda fase di riflessione istituzionale sul modello di governo e sulle strategie di sviluppo che, pur nella continuità con i valori fondanti dell'Ateneo, caratterizza questo momento di transizione della vita dell'Ateneo.*

*Il NdV rileva che la continuità degli Organi di governo è stata assicurata attraverso la tempestiva ricostituzione degli assetti istituzionali deliberata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Associazione Amici e dell'Università del 23/06/2026, con la nomina del Presidente, del Vicepresidente, dei nuovi componenti del CdA e del Comitato Esecutivo (CE), garantendo così la piena operatività degli Organi e la prosecuzione delle attività istituzionali dell'Ateneo. In tale quadro, la designazione a Presidente del Rettore, Prof. Nicola Perullo — già indicato da Carlo Petrini quale Vicepresidente per il mandato 2026/2028 — assicura la continuità delle indicazioni strategiche del Presidente fondatore (cfr. A.2).*

*Nel corso del periodo di riferimento è stata avviata una fase di riflessione sulla visione strategica dell'Ateneo, promossa dalla Governance (CdA del 23/06/2026) e destinata a orientare il successivo aggiornamento degli strumenti di pianificazione strategica. Nell'ambito di tale percorso, la nuova Governance ha ritenuto opportuno avviare un'interlocuzione con ANVUR finalizzata a rappresentare il quadro istituzionale in evoluzione e a richiedere una rimodulazione temporale della visita di Accreditamento Periodico. Con nota del 3/07/2026 il Rettore ha formalmente richiesto all'ANVUR il rinvio della visita; con comunicazione del 29/07/2026 (prot. ANVUR n. 3261/2026), a seguito della seduta del Consiglio Direttivo del 21/07/2026, l'ANVUR ha accolto la richiesta, disponendo lo spostamento della visita di Accreditamento Periodico alla settimana 3-7/05/2027. Tale rimodulazione consente all'Ateneo di completare il percorso transitorio di consolidamento degli assetti di governo e di sviluppo delle nuove linee strategiche prima dello svolgimento della visita.*

*Il percorso di riflessione strategica ha prodotto un primo esito formale nella seduta del CdA del 29/09/2026, nella quale il Presidente ha ripreso il documento "Piano di sviluppo strategico", già presentato nel CdA del 17/07/2026. Il documento delinea il progetto "Pollenzo 2.0", con le linee strategiche per i prossimi sei anni (2027-2032) con interventi articolati in cinque aree tematiche, cui si aggiungono i viaggi didattici (cfr. A.1). Al Piano di sviluppo strategico, che definisce la visione di lungo periodo, farà seguito la predisposizione del Piano Strategico secondo la metodologia rolling, approvata dal CdA del 27/11/2025 (cfr. A.3).*

*Il NdV rileva che, nella forma presentata, il documento ha natura di indirizzo e che la sua declinazione sarà affidata al Piano Strategico che l'Ateneo predisporrà secondo la metodologia rolling, a supporto e integrazione del Piano di sviluppo strategico, in raccordo con gli strumenti di pianificazione vigenti e con le Politiche per l'AQ.*

*La presente Relazione fotografa pertanto un Ateneo pienamente operativo nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), ma inserito in un contesto di evoluzione strategica che interessa prevalentemente gli aspetti riconducibili all'Ambito A del Modello AVA3 – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, ambito nel quale la visione di sviluppo risulta ora delineata, mentre è ancora in corso la sua traduzione nel Piano Strategico, predisposto secondo la metodologia rolling. Le valutazioni formulate dal NdV tengono conto di tale contesto, distinguendo gli elementi già consolidati da quelli ancora in fase di definizione e valorizzando le evidenze effettivamente disponibili alla data di redazione della Relazione.*

*Il NdV condivide pienamente la scelta di rimodulazione temporale della visita, ritenendo che il periodo aggiuntivo prima di essa favorisca la declinazione operativa del "Piano di sviluppo strategico" e il suo completo riallineamento con le attività di governance e Sistema di Assicurazione della Qualità, rafforzando ulteriormente la coerenza e la tracciabilità delle decisioni, il monitoraggio delle azioni e l'integrazione tra pianificazione strategica e miglioramento continuo.*

**Introduzione**

Il Nucleo di Valutazione (NdV) redige la presente Relazione ai sensi degli articoli 12 e 14 del d.lgs. 19/2012, in conformità alle indicazioni operative contenute nelle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

La Relazione si inserisce nel quadro normativo definito dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 e, in particolare, dall'Allegato C, che individua gli Ambiti di Valutazione recepiti nel Modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle Sedi, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

La Relazione è stata elaborata sulla base delle attività di monitoraggio, analisi e valutazione svolte dal NdV nel corso dell'anno, degli esiti delle audizioni, delle Relazioni predisposte dal PQ e dalla CPDS, delle attività di riesame del SAQ, della documentazione predisposta a supporto del futuro riesame del Sistema di Governo e delle attività di autovalutazione sviluppate dall'Ateneo nell'ambito della predisposizione delle Schede AVA3 di Sede, dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca. Costituiscono inoltre fonti di riferimento le principali evidenze documentali disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata al SAQ, nonché la documentazione resa disponibile dall'Ufficio di supporto al SAQ.

Nel corso dell'anno accademico, il NdV ha inoltre sviluppato la propria attività in un contesto caratterizzato dal progressivo consolidamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) e dall'intensificazione delle attività connesse alla preparazione della visita di Accreditamento Periodico.

Nello stesso periodo, l'Ateneo ha inoltre avviato un percorso di riflessione strategica sul futuro sviluppo dell'offerta formativa e della ricerca, destinato a costituire uno degli elementi di aggiornamento della programmazione istituzionale, che ha trovato un primo esito nel documento "Piano di sviluppo strategico" ripreso nel CdA del 29/09/2026 (cfr. Nota introduttiva e A.1) e già presentato in quello del 17/07/2026. La Relazione è articolata secondo gli Ambiti di Valutazione del Modello AVA3 e restituisce le valutazioni formulate dal NdV sul livello di maturazione del SAQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla capacità dei processi di pianificazione, monitoraggio, autovalutazione e riesame di sostenere il miglioramento continuo delle attività istituzionali di formazione, ricerca, terza missione/impatto sociale e delle funzioni di governo e di gestione.

## 1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio (CdS), dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

Nel Modello di Accreditamento periodico - AVA3, i requisiti di qualità a livello di Ateneo sono articolati per le Sedi (Ambiti A, B, C, D ed E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca e per i Dipartimenti.

### 1.1 – Valutazione della Qualità a livello di Ateneo (Ambiti A, B, C, D ed E)

Con riferimento ai requisiti per le Sedi, gli stessi vengono riportati nella tabella che segue:

| AMBITO | DESCRIZIONE AMBITO | SOTTO AMBITO | DESCRIZIONE SOTTO AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE | DESC PUNTO DI ATTENZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| A | Strategia, pianificazione e organizzazione | | | A.1 | Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo |
| | | | | A.2 | Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo |
| | | | | A.3 | Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati |
| | | | | A.4 | Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo |
| | | | | A.5 | Ruolo attribuito agli studenti |
| B | Gestione delle risorse | B.1 | Risorse umane | B.1.1 | Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca |
| | | | | B.1.2 | Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo |
| | | | | B.1.3 | Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale |
| | | B.2 | Risorse finanziarie | B.2.1 | Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie |
| | | B.3 | Strutture | B.3.1 | Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie |
| | | | | B.3.2 | Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale |
| | | B.4 | Attrezzature e Tecnologie | B.4.1 | Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie |
| | | | | B.4.2 | Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie |
| | | | | B.4.3 | Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza |
| | | B.5 | Gestione delle informazioni e della conoscenza | B.5.1 | Gestione delle informazioni e della conoscenza |
| C | Assicurazione della Qualità | | | C.1 | Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità |
| | | | | C.2 | Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo |
| | | | | C.3 | Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione |
| D | Qualità della didattica e dei servizi agli studenti | | | D.1 | Programmazione dell'offerta formativa |
| | | | | D.2 | Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente |
| | | | | D.3 | Ammissione e carriera degli studenti |
| E | Qualità della ricerca e della terza missione/ impatto sociale | | | E.1 | Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti |
| | | | | E.2 | Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento |
| | | | | E.3 | Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse |

**<u>Ambito di Valutazione A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione.</u>**

*In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.*

### A.1 – Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha ulteriormente consolidato il proprio modello di definizione e attuazione delle politiche per

la qualità, confermando un approccio fortemente integrato tra analisi del contesto, pianificazione strategica, coinvolgimento degli stakeholder e monitoraggio dei risultati. L'Ateneo ha definito in modo chiaro il proprio contesto di riferimento, a livello locale, nazionale e internazionale, individuando i principali portatori di interesse interni ed esterni e prevedendo modalità strutturate per il loro coinvolgimento nei processi di progettazione, monitoraggio e revisione delle attività istituzionali. Tale impostazione trova riscontro nel Piano Strategico 2023–2027 (sez. "Università e lavoro – Analisi di contesto"), coerente con l'art. 3 dello Statuto, che identifica la missione dell'Università nel costituire un centro internazionale di studio e ricerca multi- e interdisciplinare sul cibo e sui sistemi alimentari. La visione della qualità dell'Ateneo trova inoltre fondamento, oltre che nel Piano Strategico e nelle Politiche per la Qualità 2023-2027, nel Manifesto di Pollenzo, documento identitario che ne definisce visione, valori e obiettivi, guidandone l'attività formativa, scientifica e istituzionale.

Il sistema di relazioni dell'Ateneo rappresenta un elemento distintivo del modello UNISG. Un ruolo centrale è svolto dall'Associazione Amici dell'Università, ente promotore dell'Ateneo che raccoglie i Soci sostenitori (oltre 125 alla data dell'Assemblea del 17/04/2026), e dal gruppo dei Partner Strategici, attivo dal 2010 e coinvolto stabilmente nel sostegno alle attività di formazione, ricerca e innovazione. Soci sostenitori e Partner Strategici non costituiscono meri interlocutori consultivi, ma rappresentano una componente strutturale del sistema di relazioni dell'Ateneo, coinvolti tramite l'Assemblea annuale dei Soci, gli incontri periodici con i Partner Strategici e il contributo ai processi di aggiornamento dell'offerta formativa (incontri di review) e di audizione con il NdV, di definizione delle priorità di ricerca e di sviluppo delle attività di terza missione/impatto sociale.

L'Ateneo rafforza inoltre il proprio posizionamento attraverso collaborazioni istituzionali nazionali e internazionali: tra le iniziative più recenti rilevano la collaborazione con il Politecnico di Torino, che ha portato all'attivazione del CdL interateneo in Food Tech for Ecological Transition dall'A.A. 2026/2027, e la collaborazione con Maastricht University e l'Università di Torino nell'ambito della CdLM internazionale in Food and Planetary Health, anch'essa attiva dall'A.A. 2026/2027. Il legame con il Politecnico di Torino ha trovato ulteriore consolidamento istituzionale nella nomina del suo Rettore in CdA (delibera del 23/06/2026), a rafforzamento della relazione dell'Ateneo con il sistema universitario piemontese. Nella medesima prospettiva di sviluppo dell'offerta formativa, dal 17/04/2026 il CdA ha inoltre accolto tra i propri componenti la Delegata del Rettore alla Formazione, professoressa di ruolo dell'Ateneo, per dare impulso all'attuale fase evolutiva dell'Ateneo, con particolare riferimento all'aggiornamento del Sistema di Governo.

Con riferimento agli stakeholder interni, il sistema di governo promuove il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità accademica:

- gli studenti partecipano ai processi di governo e di AQ attraverso la presenza nel Consiglio Accademico, nella CPDS, nei GdR e nel PQ, contribuendo all'analisi delle criticità, alla formulazione di proposte di miglioramento e al monitoraggio delle azioni intraprese;
- il personale docente contribuisce alla progettazione, al monitoraggio e al riesame dell'offerta formativa partecipando alla predisposizione della SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, all'analisi degli indicatori ANVUR e degli esiti OPIS/AlmaLaurea, alla compilazione delle Schede di insegnamento e della Matrice di Tuning;
- il PTA partecipa all'attuazione delle politiche di Ateneo attraverso il supporto ai processi di monitoraggio, la raccolta e l'analisi dei dati a supporto delle decisioni, la predisposizione della documentazione per gli Organi e le strutture di AQ, e l'attuazione delle iniziative previste dal Piano Strategico.

Tra gli stakeholder esterni assumono rilievo anche Alumni - tre dei quali siedono in CdA nei mandati 2023/2025 e 2026/2028, con relazione ulteriormente favorita dalla costituzione della UNISG Alumni Association -, realtà produttive, enti pubblici e territoriali, organizzazioni del terzo settore, comunità scientifiche e professionali nazionali e internazionali, il cui coinvolgimento contribuisce a mantenere aggiornate le politiche dell'Ateneo rispetto all'evoluzione del contesto sociale, culturale, economico e scientifico.

Il NdV ritiene che l'Ateneo identifichi in modo chiaro il proprio contesto di riferimento e i principali portatori di interesse, valorizzandone il contributo nella definizione e nell'aggiornamento delle politiche istituzionali, della progettazione formativa, delle attività di ricerca e delle iniziative di terza missione/impatto sociale.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo risultano ben definite e coerenti con la missione istituzionale, trovando il proprio principale riferimento nel Piano Strategico 2023–2027, che individua gli indirizzi di sviluppo dell'Ateneo nei diversi ambiti istituzionali — formazione, ricerca, terza missione/impatto sociale, internazionalizzazione, sostenibilità, organizzazione e sviluppo delle risorse — definendo obiettivi, linee di azione e risultati attesi coerenti con gli Standard ESG e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il monitoraggio degli obiettivi si avvale di un sistema sintetico "a semaforo" — che rappresenta lo stato di avanzamento in tre livelli: verde (obiettivo raggiunto o in linea con il cronoprogramma), giallo (ritardi o criticità parziali), rosso (criticità rilevanti o mancata attuazione) — condiviso con la comunità accademica in momenti dedicati, tra cui il CdA del 4/04/2025 (monitoraggio 2024), la riunione del personale del 16/04/2025 e l'Assemblea dei Soci del 17/04/2026 (monitoraggio 2025).

Nel quadro del rinnovamento della Governance avviato nel 2026 (cfr. A.2), il nuovo Presidente ha illustrato, in occasione del CdA del 23/06/2026, la volontà di rafforzare il posizionamento scientifico e culturale dell'Università attraverso una lettura maggiormente integrata delle proprie missioni istituzionali. In tale prospettiva, il cibo viene confermato quale elemento identitario dell'Ateneo e assunto come chiave interpretativa unitaria per lo sviluppo della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione, secondo alcune direttrici interdisciplinari ritenute strategiche: salute, benessere e sport; qualità, innovazione e tecnologie; economia, management e policy making; ecologia, cambiamento climatico e biodiversità; patrimonio culturale, tradizioni e arte — cui si affianca, quale sesta area trasversale, la didattica esperienziale attraverso i viaggi didattici, parte integrante del percorso formativo e di ricerca dell'Ateneo.

Tali direttrici hanno trovato una prima formalizzazione nel documento "Piano di sviluppo strategico", sopra citato. Il documento traccia il percorso di sviluppo dell'Ateneo per i prossimi 6 anni, finalizzato a rendere l'Ateneo il polo accademico di riferimento a livello mondiale sulla cultura, la scienza e la tecnologia per un cibo sostenibile, sano, pulito e di qualità. Per ciascuna area il documento ricostruisce le competenze della Faculty, i laboratori, l'offerta formativa (corsi di studio, master, dottorato e lifelong learning) e i progetti di ricerca di base e applicata in corso, e prefigura una crescita nella ricerca (nuovi ricercatori e nuove strutture), nell'offerta formativa (più studenti e più docenti) e nelle alleanze strategiche con imprese, istituzioni, centri di ricerca e di formazione.

Il NdV accoglie positivamente il documento quale quadro unitario della visione strategica della nuova Governance, in continuità con l'identità scientifica e formativa dell'Ateneo. Rileva che, nella forma presentata, il documento ha natura di indirizzo e che ad esso farà seguito il Piano Strategico, predisposto dall'Ateneo secondo il modello *rolling*, a supporto e integrazione del Piano di sviluppo strategico.

**A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**

Il Sistema di Governo e il SAQ sono organizzati in modo coerente con le dimensioni dell'Ateneo e con il modello organizzativo centralizzato adottato da UNISG, caratterizzato dall'assenza di Dipartimenti e da una gestione unitaria delle attività di formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale. L'assenza di Dipartimenti è compensata dall'azione coordinata del Consiglio Accademico, dei Delegati del Rettore, delle Commissioni di Ateneo e delle strutture di AQ, che garantiscono il raccordo tra indirizzo strategico, attuazione e monitoraggio; le Commissioni svolgono in particolare funzioni istruttorie e di approfondimento nei principali ambiti di missione.

Lo Statuto e il Regolamento Generale attribuiscono specifiche funzioni ai principali Organi: il CdA esercita le funzioni di indirizzo strategico e programmazione; il CE assicura il supporto alla gestione ordinaria; il CA coordina le attività accademiche in assenza di Dipartimenti; la DG garantisce la direzione della struttura amministrativa.

Sul piano della composizione di genere degli Organi di governo, il Gender Equality Plan 2026-2028 dell'Ateneo documenta una rappresentanza femminile pari al 31,6% nel Consiglio di Amministrazione (in linea con quanto previsto dallo Statuto) e al 20% nel Comitato Esecutivo — quest'ultima una novità storica per l'Ateneo, presente dal 2023 anche in ragione della modifica statutaria di fine 2022 che ha introdotto il requisito del genere meno rappresentato. I ruoli apicali del CdA (presidenza, vicepresidenza, rettorato) risultano, alla data di riferimento del Piano, interamente ricoperti da uomini, mentre due posizioni apicali su cinque nella struttura di governo (Direzione Generale e Pro-Rettorato) sono ricoperte da donne dal 2024. Il Piano segnala un Glass Ceiling Index pari a 2,5 nel 2025, definito dall'Ateneo stesso come "elevato". Il NdV prende atto che tali dati, riferiti al 2025, andranno riletti alla luce del rinnovo della Governance intervenuto nel 2026 (cfr. supra), di cui sarà utile dare conto nei futuri cicli di monitoraggio del Piano.

Il decesso del Presidente e fondatore dell'Università, avvenuto il 21/05/2026, ha reso necessario un rapido rinnovamento della governance. Il CdA dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (ente promotore), riunitosi il 23/06/2026, ha designato il Rettore in carica, Prof. Nicola Perullo — già Vicepresidente indicato da Carlo Petrini per il mandato 2026/2028 — quale nuovo Presidente dell'Ateneo, con insediamento avvenuto nella seduta del CdA del medesimo giorno; nella stessa seduta sono stati nominati i nuovi Consiglieri, avviando una fase di ridefinizione degli indirizzi strategici.

Tale nomina si pone nel segno della piena continuità strategica con le indicazioni tracciate da Carlo Petrini all'avvio del mandato 2026/2028 del CdA. Nella lettera inviata ai Consiglieri in occasione della seduta del 17/04/2026 — a cui non aveva potuto partecipare — Petrini indicava infatti il Prof. Perullo come Vicepresidente, sottolineando: "Alla luce del grande impegno profuso sin dall'inizio del suo mandato, delle preziose sinergie costruite con importanti partner in ambito accademico e non, e per via del totale allineamento tra le nostre visioni rispetto al futuro dell'Ateneo, sono formalmente a proporre la nomina del Rettore, Nicola Perullo, come Vicepresidente del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Già in questa assise e in mia assenza, in accordo con il regolamento statutario, chiedo dunque a Nicola Perullo di ottemperare agli incarichi che derivano dalla carica di Vicepresidente, richiedendogli di presiedere la prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Università". L'attribuzione della presidenza al Prof. Perullo formalizza e dà piena attuazione a quell'unità d'intenti e di visione promossa da Carlo Petrini per il futuro dell'Ateneo.

La concentrazione nella medesima figura delle funzioni di Rettore e Presidente del Consiglio di Amministrazione rafforza l'unitarietà dell'indirizzo strategico e si colloca in linea con il modello di governance delineato per le università statali dall'art. 2, comma 1, lett. i), della L. 240/2010, che prevede

che il presidente del consiglio di amministrazione sia il rettore o uno dei consiglieri esterni ai ruoli dell'ateneo, eletto dal consiglio stesso. La convergenza delle cariche nella figura del Prof. Perullo riunisce la rappresentanza legale e la guida strategica alla direzione scientifico-didattica dell'Ateneo, secondo una soluzione adottata dalle Università statali e anche in alcune Università non statali, con vantaggi in termini di snellimento dei processi decisionali, immediatezza di attuazione delle politiche ed efficacia di rappresentanza esterna, particolarmente rilevante in questa fase di transizione. Il NdV, nel valorizzare tale scelta, ritiene tuttavia opportuno che, nell'ambito della revisione statutaria e del Riesame del Sistema di Governo, siano esplicitamente verificate la chiarezza delle responsabilità, l'efficacia dei meccanismi di raccordo e l'adeguatezza dei contrappesi tra indirizzo strategico, governo accademico e gestione. In questo assetto rinnovato, il raccordo tra dimensione accademica e amministrativo-gestionale resta affidato alla Direttrice Generale, che coordina la struttura organizzativa e l'attuazione delle decisioni, contribuendo ad allineare le scelte strategiche con la capacità organizzativa dell'Ateneo.

Nel corso del 2026 l'Ateneo ha avviato la revisione dello Statuto, nell'ambito del più ampio percorso di aggiornamento del modello di governance promosso dalla nuova Governance (cfr. A.1) e della riflessione sulla pianificazione strategica avviata già nel 2025 (cfr. A.3), un percorso affrontato non in termini solo formali, ma come occasione di revisione critica del funzionamento dell'intero sistema.

Con riferimento all'architettura del SAQ, le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità (CE 11/03/2025; sez. Politiche di Ateneo) chiariscono articolazione e ruolo degli attori. L'integrazione si realizza attraverso:

- il ruolo del PQ, in raccordo continuo con Rettore, Delegati e Coordinatori dei CdS, a supporto di pianificazione, monitoraggio e riesame;
- la gestione e revisione sistematica dei documenti fondamentali di AQ (SUA-CdS, SUA-RD, SUA-TM, SMA, Rapporti di Riesame);
- la strutturazione di flussi informativi periodici tra strutture di AQ, Organi di governo e struttura organizzativa (relazioni, verbali, repository documentali, momenti di restituzione);
- un sistema di monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico tramite indicatori visuali "a semaforo" che agevolano l'individuazione di criticità e l'attivazione di azioni correttive documentate.

L'Ateneo promuove inoltre attivamente la partecipazione delle diverse componenti accademiche: riunioni mensili congiunte docenti-PTA coordinate dalla DG, incontri quindicinali DG-responsabili d'ufficio, e momenti di restituzione sullo stato di avanzamento del Piano Strategico. Il Rettore porta negli Organi le istanze della componente docente, la Direttrice Generale assicura il raccordo con il PTA, e la struttura organizzativa accede a delibere, dati e documenti tramite server condivisi, liste di distribuzione e strumenti informativi in progressiva implementazione.

A garanzia che gli esiti del monitoraggio siano effettivamente utilizzati a supporto delle decisioni, il PQ ne assicura la condivisione sistematica con gli Organi accademici — CdA, CE e CA — nelle rispettive sedi di competenza, secondo un principio di confronto diretto che caratterizza il funzionamento del SAQ a tutti i livelli.

Nel complesso, l'architettura del Sistema di Governo e del SAQ risulta adeguata alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo, e il percorso di revisione organizzativa e statutaria in corso rappresenta un'opportunità per consolidare ulteriormente tale modello.

**A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati**

L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio strutturato, finalizzato a verificare il raggiungimento

degli obiettivi del Piano Strategico e a supportare le decisioni degli Organi di governo. Dall'analisi del Piano Strategico 2023–2027, delle Relazioni annuali e dei verbali del PQ emerge un utilizzo sistematico di dati, indicatori ed evidenze per monitorare l'attuazione delle azioni programmate, valutarne i risultati e individuare interventi di miglioramento. Il Piano Strategico definisce, per i diversi ambiti di attività, obiettivi, azioni, indicatori e risultati attesi; le principali aree di azione monitorate sono: formazione, ricerca, terza missione, infrastrutture, internazionalizzazione, servizi e amministrazione — ciascuna oggetto di specifici indicatori e target nel Piano Strategico, secondo quanto descritto in dettaglio nei rispettivi Ambiti della presente Relazione (B, D, E). Nel 2026 il relativo stato di attuazione è stato presentato al CdA del 27/03/2026, poi condiviso con la comunità accademica.
La Direzione Generale coordina la raccolta e l'analisi dei dati; il monitoraggio si basa su indicatori e obiettivi annuali rappresentati mediante un sistema "a semaforo", che consente di verificare in modo immediato lo stato di avanzamento, individuare responsabilità e attivare interventi correttivi.
Un passaggio significativo è stato il confronto istituzionale con ANVUR del 9/09/2025 (Nota Direttrice Generale presentata nel CE del 10/09/2025 e nel CdA del 27/11/2025), nel quale l'Agenzia ha riconosciuto la coerenza dell'impostazione proposta dall'Ateneo con il modello AVA3, definendo l'approccio "*rolling*" una sperimentazione innovativa — potenzialmente significativa anche per Atenei di piccole dimensioni — e raccomandandone il monitoraggio nel tempo. Su queste basi l'Ateneo ha approvato l'adozione della metodologia "*rolling"*, mentre l'aggiornamento formale del Piano Strategico è stato rinviato all'esito della riflessione collegiale sulle future direttrici di sviluppo, che ha prodotto un primo esito nel "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026); il Piano Strategico, predisposto secondo la metodologia *rolling*, ne costituirà la declinazione, a supporto e integrazione del Piano di sviluppo stesso (cfr. A.1). Il NdV valuta positivamente tale orientamento, coerente con le caratteristiche dimensionali e le peculiarità dell'Ateneo.
Un ulteriore incontro istituzionale con la delegazione ANVUR si è svolto il 20/01/2026, con la partecipazione della Presidenza e di membri del Consiglio Direttivo ANVUR, di funzionari dell'Area Valutazione delle Istituzioni della formazione superiore, e del Presidente del NdV. L'incontro ha confermato un esito positivo del confronto istituzionale avviato nel 2025, con contenuti condivisi successivamente con il corpo docente. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi, in particolare: le caratteristiche di una gestione eccellente degli Atenei nel Modello AVA3; i requisiti di qualità di Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca; i risultati e lo stato delle visite AVA3 già concluse presso altri Atenei; il ruolo dell'Autovalutazione a supporto della visita di accreditamento periodico; le modalità di conduzione della visita sul posto.
Il NdV prende atto delle indicazioni metodologiche ricevute e ne raccomanda la valutazione da parte dell'Ateneo nella scelta dell'approccio organizzativo per la redazione dell'Autovalutazione.
Il PQ svolge un ruolo centrale nel monitoraggio del SAQ, favorendo il raccordo tra raccolta/analisi dei dati, interpretazione delle evidenze e accompagnamento metodologico. Dal 2025 — in attuazione di una raccomandazione della precedente Relazione del NdV — il PQ analizza sistematicamente il Cruscotto ANVUR, con una procedura condivisa che prevede estrazione periodica dei dati, archiviazione in repository comuni e predisposizione di materiali di supporto alla lettura degli indicatori; ha inoltre organizzato incontri di formazione per Delegati del Rettore e Coordinatori CdS (9/07, 1 e 8/10/2025).
Lo sviluppo del sistema informativo integrato di Ateneo (cfr. punto B.5.1) rende più efficiente la gestione dei dati provenienti dai diversi uffici, riducendo la necessità di raccolte ad hoc.
Il monitoraggio è stato esteso anche a Ricerca e Terza Missione tramite l'aggiornamento di SUA-RD e SUA-TM e le Linee Guida per l'AQ della Ricerca e della Terza Missione (2025) — approfondite

nell'Ambito E.
Per la didattica, l'Ateneo integra rilevazioni OPIS, Relazioni CPDS, analisi dei GdR e indicatori dei CdS, per valutare l'andamento dei Corsi e programmare interventi di miglioramento.
Il sistema di monitoraggio si fonda sull'integrazione tra fonti interne — Piano Strategico, SUA-CdS, Rapporti di Riesame, Relazioni di NdV e CPDS, rilevazioni dell'opinione degli studenti, la verifica dei requisiti di docenza rispetto ai benchmark ANVUR (cfr. B.1.1) — e i principali processi di valutazione esterna rilevanti per l'Ateneo: le procedure di Accreditamento Iniziale e Periodico, gli esiti della VQR (cfr. E.2) e gli indicatori del Cruscotto ANVUR e della SMA, calcolati da ANVUR sulla base di banche dati ministeriali.
Non risultano invece applicabili a UNISG, in quanto Ateneo non statale privo di Dipartimenti, i processi legati al Fondo di Finanziamento Ordinario e ai Dipartimenti di Eccellenza.
La presentazione dello stato di avanzamento degli obiettivi del Piano Strategico al CdA avviene contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, secondo una cadenza annuale confermata anche nella transizione al modello *rolling*.
Nel complesso, il sistema di monitoraggio ha raggiunto un buon livello di maturazione, con margini di ulteriore consolidamento nello sviluppo del modello *rolling,* adottato a supporto e integrazione del Piano di sviluppo strategico, e nell'integrazione tra monitoraggio strategico, SAQ e sistemi informativi.

### A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Con riferimento al Sistema di Governo, il NdV rileva che il relativo processo di riesame, disciplinato dalle Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo approvate dal CE il 13/06/2024, non risulta ancora formalmente concluso alla data di chiusura della presente Relazione.

Il processo era stato avviato in vista della naturale scadenza del mandato della Governance, con la riflessione in merito all'adozione di un nuovo modello di pianificazione strategica. Gli eventi intervenuti nel 2026 (cfr. A.1) ne hanno tuttavia determinato la sospensione, consentendo alla nuova Governance di consolidare i propri assetti istituzionali e di avviare il percorso di definizione delle future direttrici strategiche dell'Ateneo prima di procedere alla valutazione complessiva del Sistema di Governo.

Con la presentazione del "Piano di sviluppo strategico" al CdA del 17/07/2026 e del 29/09/2026 tale percorso ha prodotto un primo esito, che costituisce il presupposto per la ripresa e la conclusione del Riesame.

Pur in assenza del rapporto conclusivo di riesame, il NdV osserva che l'Ateneo ha comunque sviluppato attività riconducibili al relativo ciclo, tra cui:

- il monitoraggio periodico dello stato di attuazione del Piano Strategico (CdA del 27/03/2026);
- l'avvio del percorso di revisione dello Statuto;
- il confronto istituzionale con ANVUR e la conseguente riflessione sull'evoluzione della Governance e della pianificazione strategica, sviluppatasi nel nuovo contesto istituzionale successivo al rinnovo degli Organi.
- la presentazione al CdA del 17/07/2026 e del 29/09/2026 del documento "Piano di sviluppo strategico" (cfr. A.1).

Il NdV ritiene opportuno che tale percorso venga completato nei tempi programmati, assicurando la predisposizione di un rapporto dedicato che documenti gli esiti del riesame e ne favorisca il successivo utilizzo nei processi di pianificazione strategica e di governo dell'Ateneo.

Con riferimento al SAQ, il NdV rileva che il processo di riesame risulta oggi disciplinato dalle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità, aggiornate con deliberazione del Comitato Esecutivo dell'11/03/2025, che definiscono finalità, responsabilità, strumenti e periodicità del monitoraggio e del riesame.

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha realizzato il primo Riesame strutturato del SAQ, presentato al Comitato Esecutivo il 05/05/2026, analizzando il funzionamento del sistema, il coordinamento tra Governance, PQ e NdV, l'efficacia dei flussi informativi e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Riesame ha evidenziato un SAQ complessivamente strutturato e in progressivo consolidamento, individuando al contempo alcune direttrici di miglioramento, tra cui la semplificazione delle procedure, una maggiore integrazione dei dati e un monitoraggio più sistematico delle azioni di miglioramento. Tali indicazioni sono state successivamente recepite dal PQ e dagli Organi di Governo nella programmazione delle attività.

Tali direttrici di miglioramento trovano riscontro puntuale nelle evidenze raccolte dal PQ nel corso del Riesame: con riferimento all'Ambito C, il PQ ha rilevato che il sistema di monitoraggio delle azioni di miglioramento si trova ancora in una fase di maturazione, così come l'utilizzo degli indicatori risulta non ancora pienamente sistematico e condiviso tra gli attori del SAQ — evidenza che sostanzia la raccomandazione già formulata su un monitoraggio più sistematico. Analogamente, con riferimento all'Ambito B, il PQ ha rilevato la difficoltà di correlare in modo sistematico l'allocazione delle risorse finanziarie agli obiettivi strategici nell'ambito della pianificazione triennale (cfr. B.2.1), evidenza che ha concorso a motivare l'adozione della metodologia di pianificazione strategica *rolling* (cfr. A.1, A.3).

Gli esiti del monitoraggio seguono un percorso strutturato che ne assicura l'effettivo utilizzo a fini di miglioramento. In una prima fase, i dati raccolti (indicatori del Piano Strategico, Cruscotto ANVUR, SMA, rilevazioni OPIS, segnalazioni CPDS) sono analizzati dagli attori più prossimi ai processi — GdR, CPDS, Delegati del Rettore, Coordinatori dei CdS — con il coordinamento metodologico del PQ, che ne verifica la coerenza e ne segnala le criticità principali. In una seconda fase, tali criticità sono tradotte in proposte di azione, corredate di responsabilità e tempistiche, e sottoposte agli Organi competenti (CA per le questioni didattiche, CdA/CE per quelle strategiche e di governo) per la relativa approvazione. In una terza fase, l'attuazione delle azioni deliberate è monitorata dagli stessi attori che ne hanno proposto l'adozione, con un riscontro periodico al PQ e, nei casi di maggiore rilievo, al NdV in sede di audizione.

Il PQ fornisce inoltre supporto operativo e metodologico in occasione del riesame ciclico dei CdS e dei processi di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova istituzione: tale supporto ha accompagnato, nel 2025/2026, la preparazione della documentazione per l'accreditamento dei due nuovi CdS attivati dall'A.A. 2026/2027 (cfr. A.1, D.1), assicurando la coerenza metodologica con il modello AVA3 fin dalla fase di progettazione.

Questo ciclo trova conferma in numerosi esempi concreti già descritti nella presente Relazione — dall'adozione della metodologia *rolling* per la pianificazione strategica (cfr. A.1, A.3), nato dal monitoraggio dei limiti del modello di pianificazione pluriennale, alla revisione dei quadri RAD della SUA-CdS e all'aggiornamento degli strumenti di rilevazione OPIS (cfr. C.2, B.3.2), fino all'estensione del Fondo di ricerca ai dottorandi senza borsa (cfr. D.PHD.2) — tutti derivati da criticità o esigenze individuate in sede di monitoraggio. Trattandosi in gran parte di interventi recenti, non è ancora disponibile per tutti un ciclo di rilevazione successivo che ne verifichi l'efficacia nel tempo: il NdV raccomanda che le prossime rilevazioni siano lette anche in chiave comparativa rispetto ai valori precedenti l'introduzione di ciascuna azione, per verificarne concretamente l'impatto.

Il NdV valuta positivamente l'introduzione del Riesame del SAQ quale strumento stabile di autovalutazione del sistema e di supporto al miglioramento continuo. Le evidenze esaminate confermano che il processo è oggi inserito in modo strutturato nel SAQ e costituisce un utile riferimento per la programmazione delle successive azioni di miglioramento.

**A.5 – Ruolo attribuito agli studenti**

Il ruolo degli studenti nel Sistema di Governo e nel SAQ si è progressivamente consolidato, in coerenza con la L. 240/2010 e con il modello AVA3: la partecipazione della componente studentesca costituisce un elemento stabile dei processi di governo, monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi. Gli studenti partecipano al Consiglio Accademico, alla CPDS, ai GdR e al PQ, contribuendo all'analisi delle criticità, alla formulazione di proposte e al monitoraggio delle azioni intraprese; nel Consiglio Accademico siedono due rappresentanti, con uno spazio dedicato in ogni seduta alla discussione delle istanze studentesche, e partecipano come uditori al CdA quando sono trattati temi di didattica e servizi.

Il coinvolgimento è promosso anche tramite la settimana di orientamento e gli incontri di inizio anno (presentazione di organizzazione dell'Ateneo; funzionamento dei CdS; ruolo organi e strutture di AQ; modalità di partecipazione ai processi di miglioramento), rafforzati negli ultimi anni con il coinvolgimento diretto del PQ negli incontri per le matricole. Gli studenti contribuiscono inoltre ai processi di riesame e aggiornamento dei CdS tramite GdR, CPDS e consultazioni attivate in occasione della revisione dei percorsi formativi e della progettazione di nuovi CdS.

Un ruolo centrale è svolto dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti (OPIS, indagini sui servizi, altri questionari d'Ateneo): dall'A.A. 2024/2025 il PQ ha introdotto una procedura che assicura la presa in carico dei risultati, oltre che dalla CPDS, da parte dei GdR presieduti dai Coordinatori dei CdS, la definizione di azioni di miglioramento e il monitoraggio della loro attuazione, con restituzione agli studenti tramite incontri dedicati, comunicazioni istituzionali e pubblicazione sul sito di Ateneo.

Nel complesso, il ruolo attribuito agli studenti è formalmente integrato nel Sistema di Governo e nel SAQ e trova applicazione in una pluralità di sedi e strumenti: la partecipazione della componente studentesca non si limita alla rappresentanza negli Organi, ma contribuisce concretamente al monitoraggio, al riesame e al miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi. Resta opportuno verificare nel tempo l'effettiva capacità di tali forme di partecipazione di assicurare un confronto continuo e una restituzione percepita come adeguata dalla popolazione studentesca.

***Commento del NdV – Ambito A***

*Il NdV raccomanda:*

- *che gli Organi di Governo concludano il primo Riesame del Sistema di Governo entro il termine fissato da ANVUR per la compilazione dell'autovalutazione, documentandone gli esiti in un rapporto dedicato che comprenda la valutazione dell'assetto organizzativo e dello stato di attuazione del Piano Strategico, nonché l'individuazione delle azioni di miglioramento, delle relative responsabilità, delle tempistiche e delle modalità di verifica. Il rapporto dovrà alimentare l'aggiornamento del Piano Strategico rolling e raccordarsi con gli esiti del Riesame del SAQ.*
- *che gli Organi di Governo diano seguito al "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026) con la predisposizione del Piano Strategico secondo il modello rolling, a supporto e integrazione del primo.*

*Il NdV suggerisce:*

- *di proseguire l'integrazione tra sistemi informativi e monitoraggio strategico e di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento attraverso confronti temporali tra la situazione precedente e i risultati successivi alla loro introduzione.*

**Ambito di Valutazione B - Gestione delle Risorse.**

*In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.*

**Sotto Ambito B.1 – Risorse Umane**

**B.1.1 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**

Tra le azioni adottate per sostenere lo sviluppo dell'offerta formativa assume particolare importanza il piano pluriennale di sviluppo delle aree scientifico-disciplinari, approvato dal CE (verbale 19/03/2025) in attuazione dell'obiettivo strategico OF.3 — Incrementare e qualificare ulteriormente il personale docente — del Piano Strategico 2023–2027. Il piano si sviluppa lungo quattro direttrici:

1. consolidamento del personale strutturato e progressioni di carriera, mediante l'avvio, nel CE del 17/04/2025, delle procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 finalizzate all'inquadramento nel ruolo di professoressa associata di tre ricercatrici a tempo determinato. Si tratta di un intervento orientato alla valorizzazione dei percorsi accademici interni e al rafforzamento della stabilità del corpo docente;
2. rafforzamento del presidio disciplinare e ampliamento delle competenze disponibili, attraverso l'avvio, nella medesima riunione del 17/04/2025, di una procedura comparativa per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 nel SSD GIUR-09/A – Diritto internazionale, a supporto dello sviluppo delle aree ritenute strategiche;
3. attuazione del piano di sviluppo delle aree scientifico-disciplinari, mediante l'aggiornamento presentato al CE del 20/06/2025, che ha previsto l'attivazione di una procedura di valutazione comparativa ex art. 18, comma 1, L. 240/2010 per la copertura di un posto di professore di seconda fascia nel SSD PEMM-01/B – Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali;
4. adeguamento della dotazione scientifica alle esigenze di sviluppo dell'Ateneo, attraverso il collegamento esplicito tra pianificazione del personale e attivazione dei nuovi Corsi di Studio, rispetto ai quali è stata evidenziata la necessità di procedere all'incardinamento di nuovo personale docente per garantire adeguata copertura scientifico-disciplinare e sostenibilità dell'offerta formativa.

Nell'A.A. 2025/2026 l'organico docente e di ricerca è composto da 22 unità: professori ordinari (6), associati (12), ricercatori a tempo indeterminato (1) e a tempo determinato (3) — una struttura contenuta ma coerente col modello organizzativo dell'Ateneo e con la natura interdisciplinare dell'offerta.

Si segnala inoltre la nomina di un Professore di I fascia per chiara fama ex art. 9 c. 1 L. 230/2005 (SSD BIOS-05/A – Ecologia), oltre al progressivo rafforzamento degli strumenti di valorizzazione del merito, avviato con il "Regolamento per il finanziamento della ricerca individuale e dei trattamenti economici integrativi premiali" (CE 13/02/2025) e consolidato nel "Regolamento per la disciplina del finanziamento della ricerca individuale, dei trattamenti economici premiali e dei compensi per attività conto terzi" (CE 26/02/2026).

L'Ateneo continua inoltre a promuovere:

- mobilità internazionale del personale docente (Erasmus e accordi bilaterali);
- coinvolgimento in progetti di ricerca finanziati e iniziative collaborative;
- partecipazione ad attività seminariali e scientifiche;
- rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni e partner esterni.

Il Gender Equality Plan 2026-2028 documenta inoltre che la componente femminile tra il personale docente si attesta al 41% nel 2025, sostanzialmente stabile nel triennio 2023-2025, rilevando al contempo la persistenza di un divario di genere nella progressione di carriera (scatti stipendiali e avanzamenti), a favore della componente maschile. Tra le azioni del nuovo Piano è previsto il monitoraggio annuale del reclutamento e delle progressioni di carriera, con relativa reportistica inserita nel Report di Sostenibilità di Ateneo.

Dal Cruscotto ANVUR, l'indicatore B.1.1.B — Formazione docenti — risulta pari a zero per più annualità, sotto benchmark: le evidenze raccolte mostrano che ciò è riconducibile soprattutto alla mancanza di un sistema formalizzato di programmazione, rilevazione e monitoraggio delle attività di sviluppo professionale, più che all'assenza di iniziative effettivamente realizzate, ancora distribuite tra diverse iniziative non inserite in un quadro unitario. L'Ateneo ha avviato un percorso di rafforzamento delle competenze didattiche del personale docente, consapevole della necessità di consolidare tali iniziative in un programma più strutturato. Gli stessi indicatori mostrano però una percentuale di professori di I/II fascia reclutati dall'esterno significativamente superiore ai valori macroregionali e nazionali, che evidenzia la capacità dell'Ateneo di acquisire dall'esterno competenze coerenti con la propria programmazione scientifica e didattica.

Resta tuttavia un profilo di attenzione prospettico: negli ultimi anni l'Ateneo ha aumentato il numero di docenti strutturati, ma il personale resta ancora vicino alla soglia minima richiesta da ANVUR. Il margine è quindi ridotto, e lo diventerà ulteriormente con l'attivazione, dal 2026/2027, di un secondo Corso di Laurea e di una seconda Laurea Magistrale, che porteranno più studenti e più insegnamenti da coprire: l'attivazione dei due nuovi CdS determina un progressivo incremento del fabbisogno didattico e rende pertanto necessario un monitoraggio prospettico della sostenibilità della docenza. Il NdV suggerisce perciò di monitorare ogni anno il rapporto tra docenti e studenti, confrontandolo con le soglie nazionali, e di tenere conto, nella programmazione del fabbisogno di docenti, dell'entrata a regime dei nuovi corsi, insieme al Consiglio Accademico. Tale programmazione ha carattere di indirizzo e va verificata annualmente nell'ambito del ciclo di pianificazione rolling, in coerenza con quanto evidenziato al punto B.2.1. L'ampliamento dell'offerta formativa rende necessario verificare con continuità la permanenza dei requisiti di docenza e la sostenibilità dei carichi didattici, anche in relazione alla progressiva entrata a regime dei nuovi CdS.

Tale profilo di attenzione assume ulteriore rilievo alla luce del "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026), che prefigura un incremento di studenti, docenti e ricercatori e l'avvio di nuovi percorsi formativi (cfr. A.1, D.1).

**B.1.2 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo**

Il modello organizzativo dell'Ateneo continua a fondarsi su una gestione centralizzata delle funzioni amministrative e di supporto, in assenza di articolazioni dipartimentali e con strutture trasversali a servizio della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. In tale configurazione, il personale tecnico-amministrativo assume un ruolo strategico non soltanto sotto il profilo gestionale, ma anche quale elemento essenziale per il funzionamento del SAQ e per l'attuazione degli obiettivi del Piano

Strategico. Tale assetto trova conferma anche negli indicatori del Cruscotto ANVUR, che riflettono un modello organizzativo fortemente centralizzato.

Nel corso dell'A.A. 2025/2026 la Direzione Generale ha proseguito il percorso di revisione organizzativa basato sulla mappatura dei processi ("AS IS") e sulla definizione del modello evolutivo ("TO BE") (cfr. B.1.3), con l'obiettivo di integrare programmazione strategica, organizzazione del lavoro e sviluppo delle competenze. Il percorso ha comportato la predisposizione di piani di intervento per le principali aree amministrative, la revisione dei job profile e dei relativi ambiti di responsabilità e la riorganizzazione di alcune strutture, attraverso la razionalizzazione delle funzioni e lo sviluppo di sinergie operative. Sono stati inoltre rafforzati l'area amministrativa e il controllo economico-gestionale, con il supporto di competenze specialistiche esterne. Sul piano tecnologico si segnalano lo sviluppo del sistema CRM a supporto di recruitment, marketing, viaggi didattici e relazioni esterne, l'avvio del portale di service desk e la revisione della piattaforma HR, per favorire l'interoperabilità tra i sistemi e la disponibilità di dati per il monitoraggio organizzativo (cfr. B.4.1 e B.5.1).

Con riferimento alla gestione e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, rilevano canali strutturati di confronto tra governance e personale: occasioni periodiche di confronto tra Direzione Generale e responsabili delle strutture amministrative, e momenti di condivisione estesi all'intero personale, finalizzati sia alla restituzione delle principali iniziative di Ateneo sia alla raccolta di esigenze, osservazioni e proposte di miglioramento. Tali modalità favoriscono la partecipazione del personale ai processi organizzativi e consentono di intercettare in modo tempestivo esigenze formative e criticità operative.

Con riferimento allo sviluppo delle competenze, l'Ateneo continua a promuovere opportunità di crescita professionale attraverso:

- il rinnovo della partecipazione al programma Erasmus+, esteso anche al personale tecnico-amministrativo, quale strumento di sviluppo professionale orientato al rafforzamento delle competenze linguistiche, interculturali e organizzative e allo scambio di buone pratiche con contesti universitari internazionali;
- l'attivazione di percorsi formativi dedicati a competenze trasversali ritenute strategiche per il contesto organizzativo: gestione della performance in condizioni di stress, comunicazione efficace, lingua inglese, project management e strumenti di coaching per il supporto alle relazioni con studenti e personale.

Dall'analisi degli indicatori del Cruscotto ANVUR emergono tuttavia alcuni elementi che richiedono un ulteriore consolidamento. In particolare, l'indicatore B.1.2.A relativo alla formazione del personale tecnico-amministrativo evidenzia un andamento non ancora stabile nel tempo, mentre l'indicatore B.1.2.B, riferito alla spesa destinata alla formazione, si colloca su livelli inferiori ai benchmark nazionali.

Tali risultati appaiono riconducibili non tanto all'assenza di iniziative formative — che risultano invece presenti e coerenti con gli obiettivi di sviluppo organizzativo dell'Ateneo — quanto alla necessità di consolidare un sistema più strutturato di programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività formative e delle risorse ad esse dedicate.

In tale prospettiva, il NdV ritiene opportuno proseguire il percorso già avviato dall'Ateneo, rafforzando la pianificazione degli interventi, la tracciabilità delle attività svolte e la misurazione dei relativi esiti.

Sul fronte del personale tecnico-amministrativo, il Gender Equality Plan 2026-2028 rileva una componente femminile pari al 59% nel 2025, in lieve flessione nel triennio ma con una progressione di

carriera più equilibrata rispetto al personale docente, in tendenziale convergenza verso la parità tra i generi.

Il NdV prende atto dell'adozione del nuovo Gender Equality Plan 2026-2028, che conferma in continuità con il triennio precedente le principali linee di azione dell'Ateneo in materia di equità di genere — consapevolezza diffusa, conciliazione vita-lavoro, equilibrio di genere nel personale e nella governance, integrazione della dimensione di genere in didattica e ricerca, contrasto alla violenza di genere — articolate in 23 azioni operative con relativi target, responsabilità e indicatori di risultato. Il NdV valuta positivamente l'approccio di continuità adottato, ritenendo che il consolidamento di misure già sperimentate nel triennio precedente sia coerente con le caratteristiche dimensionali dell'Ateneo, e suggerisce di seguire nel tempo l'evoluzione della rappresentanza femminile nei ruoli apicali della governance e del Glass Ceiling Index, in coerenza con l'azione 3.2 del GEP e alla luce del rinnovo intervenuto nel 2026.

**B.1.3 – Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

La gestione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi di supporto avviene a livello centrale, all'interno di un modello organizzativo trasversale che supera la distinzione tra livelli centrali e periferici, basato su un'architettura per processi coerente con la visione strategica e le dimensioni dell'Ateneo.

Al 31/07/2026 l'organico PTA è composto da 57 unità. La distribuzione delle risorse tra le principali aree organizzative (formazione, ricerca, terza missione, servizi trasversali) tiene conto della programmazione strategica di Ateneo, dell'evoluzione dei fabbisogni operativi e progettuali e della necessità di garantire flessibilità, sinergia e copertura efficiente dei servizi.

Dal 2023 è in corso un processo di mappatura funzionale ("AS IS/TO BE") delle unità organizzative, volto ad allineare la dotazione di personale alle reali esigenze istituzionali, affiancato dalla progressiva adozione di un sistema informativo integrato — articolato in portali dedicati a ciascun ufficio — che favorisce sinergie e flussi informativi più snelli.

Le attività di monitoraggio della coerenza tra personale e servizi sono curate dalla Direzione Generale attraverso l'osservazione dei carichi di lavoro, l'analisi tra competenze disponibili e obiettivi e la valutazione della copertura operativa, portate in CE a metà e a chiusura di esercizio.

Il PTA garantisce supporto a didattica, ricerca e terza missione tramite referenti dedicati alle principali attività (gestione della carriera degli studenti, progettazione dei CdS, supporto alla ricerca, terza missione, internazionalizzazione).

Il rapporto diretto e collaborativo tra studenti, dottorandi, docenti e PTA rappresenta un punto di forza del sistema: la struttura organizzativa snella, la prossimità tra ruoli e il basso livello di burocratizzazione rendono fluido l'accesso ai servizi e facilitano la risoluzione tempestiva dei problemi — efficacia rafforzata dal Service Desk interno, che consente di mappare e tracciare le richieste in modo ordinato.

Il supporto alla didattica si esprime in una collaborazione quotidiana tra personale PTA, Coordinatori dei CdS e docenti, con attenzione specifica all'organizzazione degli insegnamenti, dei viaggi didattici e delle esperienze accademiche — riconosciuta positivamente da CPDS e GdR.

Per ricerca e terza missione, l'Ateneo dispone di un'unità amministrativa dedicata alla gestione di bandi competitivi, progettazione istituzionale, eventi scientifici e relazioni con gli stakeholder, che opera in dialogo continuo con la Direzione Generale a supporto dei Delegati del Rettore.

L'Ateneo garantisce trasparenza organizzativa pubblicando sul sito strutture, competenze e servizi (sezione Campus); studenti e dottorandi possono esprimere la propria opinione sui servizi tramite questionari secondo i modelli ANVUR.

L'Ateneo non dispone tuttavia di un sistema strutturato e formalizzato per la valutazione della qualità del supporto tecnico-amministrativo: tale verifica avviene attraverso modalità informali ma regolari, basate sul confronto diretto tra Rettore, Direzione e Direttori di Area, integrate dalle osservazioni su fruibilità ed efficacia dei servizi contenute nei report di CPDS e GdR.

Il NdV suggerisce di valutare l'introduzione di uno strumento più strutturato per la verifica sistematica della qualità del supporto tecnico-amministrativo, anche in vista della crescita dell'offerta formativa attesa dal 2026/2027.

**Sotto Ambito B.2 – Risorse finanziarie**

**B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie**

L'Ateneo ha definito una strategia economico-finanziaria integrata con il Piano Strategico 2023–2027 e con le Politiche per la Qualità di Ateneo, coerente con la missione istituzionale e orientata al sostegno di didattica, ricerca, terza missione e sviluppo istituzionale, nel rispetto del principio dell'equilibrio economico-finanziario. La programmazione finanziaria è coordinata dalla Direzione Generale in raccordo con il CdA, garantendo un bilanciamento tra gestione corrente e investimenti; pur in assenza di un documento che colleghi formalmente ogni obiettivo strategico alle risorse allocate, il processo avviene in coerenza con le priorità del Piano Strategico. Il CdA approva il bilancio preventivo entro novembre, con valutazione prospettica della situazione economico-finanziaria e della sostenibilità delle scelte di sviluppo; il bilancio consuntivo è approvato entro aprile, quale principale strumento di verifica degli esiti della gestione. Il processo è accompagnato da un monitoraggio periodico: la Direttrice Generale aggiorna con regolarità il CE su andamento e scostamenti, proponendo, ove necessario, azioni correttive poi condivise con il CdA.

I budget triennali e annuali (economico e degli investimenti) sono elaborati con il coinvolgimento degli Organi di governo, sulla base di previsioni che considerano sostenibilità economica, progettualità attive e le diverse fonti di provento: contribuzione studentesca, progetti competitivi, fundraising, partnership istituzionali e sostegno di Partner Strategici e sostenitori. Le previsioni sono supportate da dati sull'andamento delle iscrizioni ai CdS e ai Master, dalle stime sulle risorse da fundraising e dal supporto di istituzioni e fondazioni bancarie, e dai contributi attesi da progetti di ricerca. In ragione della variabilità di tali fonti, il budget triennale assume carattere previsionale e di indirizzo, mentre l'allocazione effettiva delle risorse è definita annualmente con il budget annuale, in coerenza con la metodologia di pianificazione strategica *rolling* adottata dal CdA del 27/11/2025 (cfr. Ambito A e infra).

Sul fronte del controllo di gestione, l'Ateneo si è dotato di un sistema di contabilità integrata che, grazie alla progressiva introduzione di strumenti digitali, ha rafforzato la tracciabilità dei flussi economici e la qualità della rendicontazione interna; il sistema consente una lettura per centri di costo e per aree strategiche, rendendo più efficace il monitoraggio dell'allocazione delle risorse rispetto agli obiettivi del Piano Strategico nei quattro ambiti prioritari — formazione, ricerca, terza missione e infrastrutture/servizi.

Dall'analisi dei bilanci 2023-2025 emerge la sensibilità dell'Ateneo ai mutamenti di contesto: nel triennio si è registrato un calo dei proventi, riconducibile in parte alla riduzione delle iscrizioni ai CdS e ai Master e in parte alla contrazione delle consulenze. CdA e CE presidiano attentamente la sostenibilità

economico-finanziaria, con un monitoraggio dell'andamento discusso in riunioni convocate una o due volte al mese, e hanno adottato un approccio prudente alla gestione del rischio — sospendendo temporaneamente alcuni investimenti infrastrutturali per rivalutarne la sostenibilità di medio-lungo periodo (cfr. B.3.1) — mentre risultano in corso contatti con enti e istituzioni del territorio per sostenere l'investimento nelle nuove strutture immobiliari (CdA 17/04/2026).

La sostenibilità delle linee di crescita prefigurate dal "Piano di sviluppo strategico" (nuovi ricercatori, nuove strutture, ampliamento dell'offerta formativa) dovrà essere verificata in sede di declinazione operativa del Piano (cfr. A.1).

Con riferimento alla tracciabilità dell'allocazione delle risorse rispetto agli obiettivi del Piano Strategico, dal confronto tra PQ, Vicepresidenza e DG avviato nel 2024 (verbale 17/07/2024) era già emersa l'opportunità di potenziare gli strumenti di pianificazione e monitoraggio, per rendere più esplicito il collegamento tra obiettivi strategici, azioni programmate, copertura economico-finanziaria e monitoraggio degli esiti. Tale esigenza va letta alla luce delle caratteristiche strutturali dell'Ateneo, illustrate ad ANVUR nel confronto istituzionale del 9/09/2025 (Nota della DG sull'incontro): UNISG, in quanto Ateneo non statale di piccole dimensioni, non dispone di finanziamenti ministeriali che assicurino certezza dal punto di vista finanziario e reperisce annualmente dai propri sostenitori le risorse necessarie al funzionamento e agli investimenti, che si aggiungono ai proventi da rette. L'incertezza sulle risorse effettivamente disponibili non consente di ancorare a un orizzonte pluriennale un'allocazione puntuale delle risorse ai singoli obiettivi strategici. Come evidenziato nella Nota, questa condizione rende poco efficace l'adozione di un piano strategico quinquennale credibile e dei conseguenti piani operativi, ed è all'origine della scelta dell'adozione di un approccio *rolling* alla pianificazione strategica, che individua e aggiorna annualmente obiettivi e azioni sulla base delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità emergenti, nel quadro della *vision* di lungo periodo dell'Ateneo. Il collegamento tra obiettivi e risorse si realizza pertanto su base annuale, nel ciclo di aggiornamento del Piano *rolling* e del bilancio preventivo, e la sua verifica si fonda sugli strumenti di rendicontazione già in uso: bilanci consuntivi, contabilità per centri di costo e per aree strategiche, monitoraggio periodico in CE e CdA.

**Sotto Ambito B.3 – Strutture**

**B.3.1 – Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie**

La dotazione edilizia dell'Ateneo è concentrata presso la sede storica di Pollenzo, all'interno del complesso dell'Agenzia di Pollenzo e della Cascina Albertina, dove sono ospitate le attività didattiche, di ricerca, di terza missione e di governo. A tali spazi si aggiungono alcune aule situate in strutture in locazione (Banca del Vino, Sala Blu, Tavole Accademiche; cfr. Allegato 1). La programmazione delle strutture è collegata agli obiettivi strategici di potenziamento degli spazi per didattica, ricerca, servizi e vita universitaria, non considerata solo come politica di espansione edilizia ma come insieme coordinato di interventi per assicurare adeguatezza, sostenibilità, funzionalità e qualità degli spazi. Le dimensioni contenute dell'Ateneo e la concentrazione della maggior parte delle attività in due edifici prossimi tra loro non hanno, ad oggi, reso necessaria la formalizzazione di una strategia edilizia pluriennale strutturata: l'approccio adottato ha privilegiato dinamicità e flessibilità, nell'ottica di assicurare interventi rapidi in risposta alle esigenze della comunità accademica.

Nel 2025/2026 è proseguita la sospensione degli investimenti per la nuova struttura presentata al Ventennale dell'Ateneo, rivalutata dal CdA del 04/04/2025: alla luce delle successive determinazioni della Governance, questa non si configura come un abbandono ma come una revisione delle modalità di

sviluppo, orientata a forme di collaborazione istituzionale — in questo quadro si inserisce il nuovo Protocollo d'Intesa con il Politecnico di Torino, che individua tra gli ambiti di collaborazione anche ricerca, formazione, innovazione, trasferimento tecnologico e la possibilità di realizzare congiuntamente spazi condivisi.

L'Ateneo ha strutturato il monitoraggio degli interventi infrastrutturali tramite l'indicatore IISGP 1.1b — Piano di ammodernamento infrastrutture digitali, legato all'obiettivo OISGP.1 — che consente di tracciare annualmente lo stato di aggiornamento delle aule e degli spazi; il sistema non si limita a rilevare il fabbisogno ma registra gli interventi realizzati e orienta la programmazione. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono inoltre monitorate dalla Direzione Generale e condivise con il Comitato Esecutivo (CE 19/03/2026). Per il dettaglio degli interventi 2023-2026 si rinvia all'Allegato 1.

Il monitoraggio evidenzia una logica di intervento selettiva e progressiva: per un Ateneo delle dimensioni di UNISG una pianificazione annuale formalizzata rappresenta una soluzione proporzionata ed efficace, purché inserita in una cornice strategica di medio periodo. Il nuovo Protocollo con il Politecnico di Torino amplia inoltre la prospettiva della pianificazione infrastrutturale, affiancando agli interventi di manutenzione una strategia di sviluppo fondata sulla collaborazione interistituzionale.

Sul piano della sostenibilità ambientale, il Report di Sostenibilità 2025 documenta il consolidamento di una visione integrata tra gestione delle infrastrutture, sostenibilità e qualità degli ambienti, tramite:

- l'efficientamento energetico degli edifici (LED, materiali certificati);
- l'adozione di tecnologie ad alta efficienza per il risparmio idrico;
- la progressiva eliminazione della plastica monouso a favore di materiali compostabili;
- la promozione della mobilità sostenibile.

Non risultano ancora formalmente istituite figure gestionali dedicate, come l'energy manager o il mobility manager, né risulta adottato un piano organico di sostenibilità edilizia e ambientale che integri sistematicamente aspetti energetici, logistici e infrastrutturali. Il monitoraggio degli interventi infrastrutturali e di sostenibilità si avvale di una pluralità di fonti e strumenti (l'indicatore IISGP 1.1b del Piano Strategico, il monitoraggio delle attività di manutenzione da parte della Direzione Generale condiviso con il CE, il Report di Sostenibilità 2025), non ancora ricondotti a un sistema unitario di indicatori quantitativi e qualitativi. Il NdV, consapevole che in questa fase l'Ateneo è concentrato sul processo di revisione del proprio assetto istituzionale e programmatorio rivela comunque l'opportunità di ricondurre progressivamente le iniziative di sostenibilità edilizia, energetica e della mobilità a un quadro programmatorio unitario, corredato di obiettivi, responsabilità e indicatori, valutando in tale contesto l'opportunità di individuare figure dedicate, anche in un'ottica di allineamento alle *best practice* del sistema universitario nazionale.

### B.3.2 – Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'adeguatezza degli spazi è monitorata tramite confronto con la comunità accademica, rilevazioni rivolte agli studenti e certificazione dei dati relativi alle strutture. Il monitoraggio non si fonda su un sistema strutturato di indicatori quantitativi, ma la dimensione contenuta dell'Ateneo e il rapporto diretto tra utenti e governance consentono un presidio costante e informale, capace di intercettare rapidamente i bisogni emergenti.

Nel 2025/2026 il PQ ha aggiornato gli strumenti di indagine su servizi e strutture, integrando il questionario con il servizio di mentoraggio e l'esperienza presso le Tavole Accademiche, per intercettare

meglio aspetti rilevanti dell'esperienza studentesca. Gli esiti sono analizzati in GdR e CPDS, in collaborazione con DG e strutture competenti, per orientare gli interventi di miglioramento sui servizi e sugli spazi.

Nel corso dell'A.A. 2025/2026 la DG ha consolidato il processo di analisi e presa in carico degli esiti dei questionari: ai referenti didattici e amministrativi è stato richiesto di fornire riscontri puntuali sulle criticità emerse, con azioni, tempistiche e responsabilità, secondo un'analisi per ambiti tematici (aule, biblioteca, laboratori, segreteria, Tavole Accademiche, servizi di supporto), accompagnata dalla formalizzazione degli interventi e dal monitoraggio della loro attuazione.

Nel 2026 il NdV ha validato la Certificazione dei dati derivanti dalla rilevazione degli spazi, sottoscritta dalla Direttrice Generale in conformità alla Nota MUR n. 826 del 23/01/2026 (che richiama la Nota MUR n. 2436 del 16/02/2024 sull'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Universitaria).

Gli indicatori del Cruscotto ANVUR sulla disponibilità di spazi per la didattica non evidenziano criticità tali da compromettere le attività istituzionali. A sostegno dello sviluppo delle attività istituzionali, l'Ateneo ha acquisito la proprietà di immobili situati a Pollenzo, destinati alla realizzazione di nuovi spazi e strutture funzionali — in parte già progettati — la cui realizzazione sarà avviata non appena sarà definita e formalizzata la collaborazione con enti del territorio finalizzata a finanziare l'investimento (cfr. B.2.1).

Il NdV ritiene opportuno che il monitoraggio dell'adeguatezza infrastrutturale prosegua in modo sistematico, accompagnando l'evoluzione dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione.

**Sotto Ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie**

**B.4.1 – Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie**

La pianificazione delle attrezzature e delle tecnologie è orientata a sostenere le attività didattiche, scientifiche, gestionali e di servizio dell'Ateneo, coerentemente col Piano Strategico 2023-2027. Negli ultimi due anni l'Ateneo ha investito su tre direttrici principali: l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche per la didattica (piattaforma LMS, aule con tecnologie multimediali integrate, ambienti ibridi); la digitalizzazione dei processi interni, tramite il sistema di ticketing Service Desk e strumenti di rendicontazione; la semplificazione e la sicurezza dei sistemi informatici, con interventi sulla rete interna, gestione centralizzata degli accessi e policy di protezione dei dati.

L'Ufficio Servizi Generali (cfr. B.4.3) continua a gestire la programmazione degli acquisti, in coordinamento con i responsabili di area e i fornitori, valutando il ciclo di vita delle apparecchiature e monitorando le richieste tramite sistema ticket su portale dedicato.

Il Comitato Esecutivo è aggiornato annualmente sulla realizzazione e programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, assumendo le delibere conseguenti (CE 19/03/2026).

**B.4.2 – Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie**

Le attrezzature e le tecnologie a supporto delle attività didattiche e di ricerca risultano complessivamente adeguate alle esigenze dell'Ateneo, distribuite principalmente tra la Cascina Albertina (attività didattiche, laboratoriali e servizi agli studenti) e il complesso dell'Agenzia di Pollenzo (funzioni istituzionali, di rappresentanza e terza missione), come confermato dalle Schede SUA-CdS, dalla documentazione istituzionale relativa al Campus e dagli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, che evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente positivo. Gli indicatori del Cruscotto ANVUR confermano inoltre la piena copertura Wi-Fi delle aule.

Pur in assenza di un piano formalizzato specificamente dedicato a studenti con disabilità, DSA e BES, l'Ateneo adotta adeguamenti in relazione alle esigenze rappresentate dai singoli studenti, con un approccio

personalizzato reso possibile dall'esiguo numero di studenti interessati. Il monitoraggio dell'adeguatezza degli interventi messi in atto avviene ad opera della Responsabile delle politiche di anti-discriminazione, disabilità e inclusione sociale in confronto diretto con la Direzione Generale, i docenti, gli studenti e personale tecnico-amministrativo.

**B.4.3 – Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza**

L'Ateneo non offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza, in quanto la frequenza alle attività didattiche è obbligatoria per tutti gli studenti (artt. 10-11 del Regolamento Studenti). A partire dall'esperienza maturata durante l'emergenza pandemica, l'Ateneo ha tuttavia sviluppato un sistema infrastrutturale a supporto della didattica digitale integrata, gestito dall'Ufficio Servizi Generali, che assicura assistenza tecnica, produzione di contenuti e coordinamento delle attività sincrone e asincrone, integrato con la piattaforma QuickPresences per la rilevazione certificata delle presenze anche online. A tutti gli studenti è inoltre garantita un'identità digitale univoca (e-mail istituzionale e credenziali unificate, attive per l'intera carriera), che consente l'accesso alla piattaforma didattica online, servizi amministrativi online e risorse bibliotecarie digitali. Gli strumenti digitali costituiscono pertanto un supporto integrativo alla fruizione delle attività formative, mentre la didattica si svolge prevalentemente in presenza.

**Sotto Ambito B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza**

**B.5.1 – Gestione delle informazioni e della conoscenza**

L'Ateneo ha progressivamente rafforzato il sistema di gestione delle informazioni e della conoscenza, sviluppando un modello orientato all'integrazione dei sistemi informativi e al loro utilizzo a supporto della pianificazione strategica, dei processi decisionali e del SAQ, anche nell'ambito del percorso di revisione organizzativa richiamato nell'Ambito A e al punto B.1.2. L'Ateneo utilizza un insieme integrato di piattaforme dedicate a didattica, processi amministrativi/documentali, relazioni con studenti e stakeholder (CRM), monitoraggio e AQ; le informazioni raccolte supportano la pianificazione strategica, alimentano i processi di AQ, la reportistica interna/esterna e garantiscono la conformità normativa e la tutela dei dati. L'accesso avviene tramite canali riservati nel rispetto delle disposizioni su sicurezza informatica e protezione dei dati personali.

Relativamente alla protezione e valorizzazione delle conoscenze, assume rilievo l'approvazione, da parte del CE del 26/02/2026, del "Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale", che disciplina la titolarità dei diritti IP derivanti da ricerca e conto terzi e introduce strumenti per la tutela, conservazione e valorizzazione delle creazioni intellettuali; è stata contestualmente istituita la Commissione per la proprietà industriale e intellettuale, con funzioni consultive e propositive anche a supporto delle clausole contrattuali e delle strategie di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Le attività di Terza Missione sono presidiate da un Delegato del Rettore, coadiuvato da una Commissione rettorale per la Terza Missione con funzioni di coordinamento, impulso e monitoraggio. Per la Terza Missione/Impatto Sociale, il monitoraggio trova il proprio principale strumento nella SUA-TM, che documenta in modo sistematico iniziative, risultati e impatti.

La diffusione delle conoscenze avviene inoltre tramite sito web, canali digitali, newsletter, eventi pubblici e iniziative di public engagement, che favoriscono il coinvolgimento dei portatori di interesse e la restituzione verso il territorio. Il radicamento territoriale dell'Ateneo e le collaborazioni con imprese, enti pubblici, fondazioni e organizzazioni del territorio costituiscono un elemento qualificante del sistema di gestione e trasferimento della conoscenza, contribuendo alla generazione di impatti culturali, sociali,

ambientali ed economici.

Il NdV valuta positivamente il progressivo sviluppo dei sistemi informativi e ritiene opportuno accompagnarne l'integrazione con la formalizzazione delle responsabilità relative alla qualità, all'aggiornamento, alla conservazione e all'utilizzo dei dati, al fine di assicurare fonti informative univoche e affidabili per la pianificazione e il SAQ.

***Commento del NdV – Ambito B***

*Il NdV raccomanda:*

- *che la Direzione Generale valuti, nei successivi aggiornamenti annuali del Piano rolling e del bilancio preventivo, modalità di documentazione del collegamento tra le scelte strategiche e le risorse disponibili, in coerenza con la natura previsionale della programmazione dell'Ateneo.*

*Il NdV suggerisce:*

- *alla luce dell'incremento dell'offerta formativa connesso all'attivazione, dall'A.A. 2026/2027, dei nuovi Corsi di Studio, che il PQ, in raccordo con il Consiglio Accademico, monitori con cadenza annuale la sostenibilità della docenza in relazione alla progressiva entrata a regime dei nuovi Corsi di Studio, assicurando una programmazione pluriennale del fabbisogno, di carattere indicativo e verificata annualmente nel ciclo di pianificazione rolling, coerente con l'evoluzione dell'offerta formativa, della popolazione studentesca e dei requisiti previsti per l'accreditamento. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base della verifica annuale dei requisiti di docenza e degli indicatori iC05 e iC19 della SMA.*
- *che la Direzione Generale, con il supporto del PQ per la componente docente, prosegua il percorso di strutturazione della programmazione e del monitoraggio della formazione del personale docente e tecnico-amministrativo, alla luce delle iniziative già realizzate — tra cui, per **il corpo** docente, il seminario del 12/02/2026 della Prof.ssa Laura Ramaciotti su "Stato dell'arte dell'università, le attuali problematiche e le prospettive future", quello dell'11/05/2026 del Prof. Gianluigi Greco su "Ruolo della IA nella didattica universitaria" e quello del 13/05/2026 del Dott. Joseph Tobenna Umejesi su "The Dynamics of High Fertility & Population Growth in Nigeria", oltre ai percorsi formativi sulle competenze trasversali per il personale tecnico-amministrativo — e di quelle in programma, come il corso "Intelligenza artificiale e proprietà intellettuale" del 26/10/2026, tenuto dal Prof. Gianmaria Ajani dell'Università degli Studi di Torino (cfr. B.1.1, B.1.2 e D.CDS.3.1), anche ai fini dell'alimentazione degli indicatori B.1.1.B e B.1.2.B del Cruscotto ANVUR. Il NdV ne seguirà l'evoluzione nei prossimi cicli.*
- *di introdurre uno strumento formalizzato e periodico per la valutazione della qualità del supporto tecnico-amministrativo rivolto a docenti, ricercatori e dottorandi, integrando le informazioni già disponibili attraverso il Service Desk e le rilevazioni sui servizi.*
- *di ricondurre le iniziative di sostenibilità edilizia, energetica e della mobilità a un quadro programmatorio unitario, valutando in tale contesto l'opportunità di individuare specifiche figure di coordinamento.*
- *di continuare a porre attenzione al calo delle immatricolazioni al CdS triennale, con azioni di revisione dell'offerta formativa e strategie di orientamento più mirate.*

**Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità.**

*In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni*

*istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.*

**C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità**

Il SAQ dell'Ateneo si fonda su un modello integrato di monitoraggio, autovalutazione, riesame e miglioramento continuo, coerente con il ciclo PDCA e progressivamente orientato non solo alla rendicontazione delle attività, ma anche al loro miglioramento tramite l'analisi delle evidenze, la definizione delle azioni e la verifica della loro implementazione ed efficacia.

L'autovalutazione si sviluppa attraverso un insieme integrato di strumenti che coinvolge i CdS, il Dottorato di Ricerca e gli ambiti di Ricerca e TM/IS.

Con riferimento ai CdS, il monitoraggio e il riesame si sviluppano tramite l'utilizzo coordinato di:

- SUA-CdS, SMA, Riesame Ciclico;
- indicatori ANVUR e Cruscotto di Ateneo;
- rilevazioni OPIS;
- dati AlmaLaurea;
- ulteriori evidenze qualitative raccolte dai GdR, anche tramite il confronto con i rappresentanti degli studenti.

Ciascuno di questi strumenti è disciplinato da Linee Guida dedicate del PQ, che ne definiscono responsabilità e periodicità: la SUA-CdS è aggiornata annualmente dai Coordinatori dei CdS, in raccordo con i Delegati del Rettore e con il supporto dell'Ufficio AQ; la SMA è analizzata dai GdR; i Rapporti di Riesame Ciclico sono elaborati dai GdR e approvati dal Consiglio Accademico. Analogamente, SUA-RD e SUA-TM sono elaborate sotto la responsabilità dei rispettivi Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione (cfr. E.1). L'efficacia di questo processo trova riscontro in interventi concreti di miglioramento attivati a seguito delle analisi condotte — ad esempio la revisione dell'organizzazione della didattica e del calendario accademico, adottata in risposta alle criticità sulle strutture emerse dalle rilevazioni OPIS — interventi che sono inseriti negli strumenti di monitoraggio dei cicli successivi, al fine di verificarne progressivamente l'attuazione e l'efficacia.

Nel 2025/2026 il PQ ha promosso un utilizzo più sistematico del Cruscotto ANVUR nei processi di monitoraggio dei CdS e nella lettura integrata delle evidenze a supporto del riesame. Si segnala inoltre positivamente l'avvio del primo processo strutturato di Riesame del SAQ, sviluppato secondo le Linee Guida del SAQ di Ateneo e finalizzato a valutare in modo integrato il grado di maturazione, efficacia e coerenza interna del sistema: il Riesame, presentato dal PQ al CE del 05/05/2026, estende l'analisi dall'esame dei singoli processi alla valutazione complessiva della capacità del SAQ di sostenere monitoraggio, decisione e miglioramento continuo.

Particolare rilievo assume il percorso avviato nel 2024/2025 per rafforzare la presa in carico degli esiti delle rilevazioni, strutturato dal PQ attraverso:

- trasmissione periodica da parte dell'Ufficio AQ di dati quantitativi e commenti aperti;
- analisi sistematica dei GdR;
- formalizzazione delle valutazioni e delle azioni mediante verbalizzazione dedicata;
- individuazione di responsabilità e tempistiche;
- condivisione degli esiti con Delegata alla Formazione e CPDS.

Tali interventi hanno progressivamente consolidato il collegamento tra monitoraggio, autovalutazione, riesame e processi decisionali, con:

- l'aggiornamento dei questionari OPIS (modalità di somministrazione, nuovi strumenti);
- l'introduzione del questionario sui viaggi didattici;
- la revisione dei questionari su servizi agli studenti e mentoraggio;
- l'aggiornamento delle Linee Guida per le Schede di insegnamento e il monitoraggio della coerenza dei contenuti;
- l'aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per progettazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS.

Per il Dottorato di Ricerca, il monitoraggio si sviluppa tramite indicatori di offerta formativa e produzione scientifica, monitoraggio delle attività individuali dei dottorandi, raccolta sistematica di informazioni su mobilità/partecipazione scientifica/placement, rilevazioni dell'opinione dei dottorandi e momenti periodici di confronto nel Collegio dei Docenti. Per Ricerca e TM/IS, in assenza di Dipartimenti, il monitoraggio è svolto a livello centrale con il coordinamento dei Delegati del Rettore, tramite SUA-RD, SUA-TM/IS, indicatori ANVUR ed evidenze VQR — rafforzato dal "Regolamento per la gestione e il monitoraggio delle attività di Terza Missione" (CE 21/05/2026) e dalle Linee Guida AQ dedicate.

Il funzionamento del SAQ si fonda inoltre sul coinvolgimento attivo di tutte le componenti dell'Ateneo, incluso il PTA. Nel PQ è garantita la presenza diretta di personale tecnico-amministrativo, mentre per gli organi che non ne prevedono la presenza nella propria composizione — NdV, CPDS e GdR — il supporto è assicurato dall'Ufficio AQ, anche attraverso periodiche attività di informazione e aggiornamento.

Il coinvolgimento delle diverse componenti nei processi di autovalutazione è assicurato anche attraverso l'accesso strutturato a dati e documentazione: gli strumenti del Cruscotto ANVUR e il repository documentale di AQ garantiscono a tutti i membri delle strutture di AQ informazioni aggiornate e comparabili nel tempo, a supporto di un processo decisionale basato su evidenze. Il personale docente e tecnico-amministrativo è inoltre informato delle decisioni assunte tramite l'accesso agli estratti delle delibere e tramite le riunioni periodiche di aggiornamento, incluse quelle quindicinali tra i responsabili degli uffici (cfr. A.2).

Il PQ svolge inoltre un ruolo attivo nella diffusione della cultura della qualità, tramite attività di formazione rivolte a Delegati, Coordinatori dei CdS e docenti membri delle strutture di AQ (su Linee Guida, Regolamenti, SUA-CdS/RD/TM-IS, Cruscotto ANVUR) e agli studenti, sia in ingresso che già iscritti, con incontri dedicati a inizio anno accademico (1 e 2/10/2025 per il Corso di Laurea, 19/11/2025 per la CdLM); tali attività sono supportate dalla predisposizione di materiali informativi e da uno stanziamento di budget specificamente dedicato, deliberato dal CE il 13/02/2025.

### C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il monitoraggio del SAQ è progressivamente evoluto da un insieme di attività di accompagnamento metodologico a un processo strutturato di verifica dell'efficacia a supporto delle decisioni della Governance. Nel 2025/2026 ciò si è concretizzato attraverso:

- l'applicazione delle Linee Guida del SAQ (CE 11/03/2025) e l'aggiornamento dei documenti di supporto;
- il consolidamento delle tabelle di monitoraggio delle azioni di miglioramento (responsabili, tempistiche, modalità di verifica);
- l'avvio del primo Riesame strutturato del SAQ;
- l'accompagnamento metodologico delle strutture per l'Accreditamento Periodico.

Particolare rilievo assume il progressivo utilizzo del Cruscotto ANVUR quale strumento ordinario di monitoraggio e autovalutazione: nel 2025/2026 il PQ ne ha promosso l'impiego sistematico, mettendo a disposizione di Delegati del Rettore, Coordinatori dei CdS e altri attori del SAQ strumenti operativi per la consultazione e l'interpretazione degli indicatori — un'evoluzione che recepisce le indicazioni della precedente Relazione annuale.

Il sistema di monitoraggio si è inoltre rafforzato, nel 2024, con l'attivazione delle Commissioni per didattica, ricerca e terza missione — coordinate dai rispettivi Delegati del Rettore —, nuove sedi di confronto sull'attività accademica che favoriscono la condivisione di criticità e buone pratiche.

Il processo di presa in carico delle aree di miglioramento coinvolge in modo coordinato, secondo un ciclo a quattro fasi coerente col PDCA: la CPDS, che rileva le criticità dall'analisi di OPIS, questionari su servizi/strutture e documentazione dei CdS, formalizzandole nella propria Relazione annuale; i GdR, che integrano le segnalazioni con ulteriori evidenze e le traducono in azioni corredate da referenti, tempistiche e indicatori di monitoraggio; i CdS, che attuano le azioni con il coinvolgimento di docenti e PTA, monitorandone l'evoluzione nei cicli successivi; il PQ, che verifica trasversalmente la coerenza tra criticità e azioni, standardizza le modalità di tracciamento e restituisce agli Organi di Governo e al NdV una lettura complessiva dello stato di maturazione del sistema.

Uno degli elementi di maggiore evoluzione del SAQ riguarda il monitoraggio della presa in carico degli esiti delle rilevazioni e dei processi di riesame: il PQ ha strutturato un processo che consente di seguire l'intero ciclo di miglioramento, dalla trasmissione delle evidenze fino alla verifica dell'attuazione delle azioni, tramite:

- trasmissione periodica dei dati/evidenze a GdR e strutture competenti;
- analisi sistematica di esiti e criticità;
- formalizzazione delle azioni con responsabili e tempistiche;
- monitoraggio dell'avanzamento;
- verifica documentata e condivisione con Organi di AQ e Governance.

Questo processo ha rafforzato la tracciabilità del ciclo di miglioramento. Tra gli interventi avviati a seguito di queste attività si richiamano a titolo esemplificativo:

- la revisione dei quadri RAD della SUA-CdS;
- l'introduzione del questionario sui viaggi didattici;
- il rafforzamento della restituzione agli studenti degli esiti delle rilevazioni;
- l'aggiornamento degli strumenti di presa in carico OPIS;
- il progressivo utilizzo del Cruscotto ANVUR nel monitoraggio/riesame dei CdS.

Il monitoraggio dell'efficacia del SAQ si sviluppa inoltre tramite l'analisi integrata delle Relazioni di PQ e CPDS, SMA, Rapporti di Riesame, SUA-CdS/RD/TM-IS e delle evidenze raccolte per l'Accreditamento Periodico, condivise sistematicamente con NdV e Organi di Governo. Gli esiti del Riesame del SAQ e del monitoraggio condotto dal PQ sono sottoposti agli Organi di Governo e trasmessi al NdV, che ne valuta autonomamente l'adeguatezza e l'efficacia nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Nel complesso, il monitoraggio del SAQ ha raggiunto un livello di strutturazione significativamente più elevato rispetto agli anni precedenti: l'introduzione del Riesame del SAQ, il progressivo utilizzo del Cruscotto ANVUR, il rafforzamento degli strumenti di follow-up e la crescente integrazione tra monitoraggio, autovalutazione, riesame e processi decisionali evidenziano un sistema maggiormente orientato alla verifica dell'efficacia delle azioni e al miglioramento continuo, in coerenza con i principi del modello AVA3. Il sistema assicura ormai una buona tracciabilità della presa in carico e dell'attuazione

delle azioni; deve essere ulteriormente consolidata la fase di valutazione della loro efficacia, attraverso indicatori di risultato e confronti temporali.

**C.3 – Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della formazione, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione**

Il NdV esamina il funzionamento del SAQ verificando la capacità dell'Ateneo di utilizzare gli esiti del monitoraggio e del riesame per orientare le decisioni e sostenere il miglioramento continuo, in coerenza col modello AVA3, tramite una valutazione integrata basata sull'analisi della documentazione prodotta dagli attori del SAQ e su attività di verifica diretta: Relazioni di PQ e CPDS, SMA, Rapporti di Riesame, SUA-CdS, documentazione del Dottorato, SUA-RD/TM-IS, verbali degli Organi di Governo e documentazione per l'Accreditamento Periodico.

Tra gli elementi di particolare rilievo, il primo Riesame strutturato del SAQ, presentato dal PQ al CE del 5/05/2026, ha consentito di valutare in modo più organico il livello di maturazione del sistema, la coerenza tra i diversi processi di AQ e le ulteriori direttrici di miglioramento individuate dall'Ateneo. L'analisi documentale è stata integrata dal programma di audizioni del NdV, che ha coinvolto la Governance, i Corsi di Studio e le principali strutture dell'Ateneo (per il dettaglio si rinvia all'Allegato 2), verificando la coerenza tra quanto formalizzato nella documentazione e l'effettivo funzionamento dei processi, il livello di consapevolezza degli attori coinvolti e la capacità del sistema di tradurre le criticità rilevate in azioni di miglioramento.

Nel periodo di riferimento il NdV ha inoltre monitorato la presa in carico delle raccomandazioni formulate nelle precedenti Relazioni e nelle audizioni, verificandone il progressivo recepimento:

- rafforzamento dell'utilizzo del Cruscotto ANVUR;
- aggiornamento degli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- revisione delle Linee Guida del SAQ (CE 11/03/2025);
- consolidamento degli strumenti di monitoraggio e tracciabilità.

Si valuta infine positivamente la predisposizione della Relazione dedicata all'analisi delle segnalazioni della CPDS e al monitoraggio della presa in carico degli esiti OPIS da parte dei GdR, che consente di verificare in modo sistematico il collegamento tra criticità segnalate, azioni intraprese e risultati conseguiti, rafforzando la capacità del SAQ di supportare il miglioramento continuo.

Nel complesso, il NdV valuta positivamente l'evoluzione del SAQ, che presenta processi più strutturati di autovalutazione, presa in carico e monitoraggio delle azioni. Permane l'esigenza di consolidare la verifica documentata dell'efficacia degli interventi e la lettura integrata degli esiti dei diversi processi di riesame, affinché le evidenze prodotte orientino in modo ancora più sistematico le decisioni della Governance.

***Commento del NdV – Ambito C***

*Il NdV raccomanda:*

- *che il PQ, a partire dal prossimo ciclo annuale di monitoraggio, integri negli strumenti di follow-up, oltre allo stato di avanzamento, la verifica documentata dei risultati conseguiti e il confronto con la situazione precedente all'intervento, distinguendo chiaramente le azioni programmate, avviate, concluse e risultate efficaci e comprendendo anche gli interventi adottati in risposta alle raccomandazioni del NdV. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base delle tabelle di monitoraggio delle azioni di miglioramento e della Relazione annuale del PQ.*

*Il NdV suggerisce:*

- *di assicurare una lettura coordinata degli esiti del Riesame del SAQ e del Riesame del Sistema di Governo, utilizzandoli congiuntamente nell'aggiornamento della pianificazione strategica rolling.*
- *di estendere progressivamente l'impiego del Cruscotto ANVUR dalla fase di monitoraggio e riesame alla definizione delle priorità e degli obiettivi della pianificazione.*

**Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.**

*In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.*

### D.1 – Programmazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo è programmata in coerenza con il Piano Strategico 2023–2027 e si caratterizza per un modello didattico fondato sull'integrazione tra approccio interdisciplinare, dimensione internazionale e apprendimento esperienziale. Lo sviluppo e l'aggiornamento dei CdS sono supportati da un sistema strutturato di strumenti metodologici coordinati dal PQ, tra cui le Linee Guida, la Roadmap per lo sviluppo dell'offerta e la Scheda di prodotto.

Nel 2025/2026 è stato completato il percorso di revisione del CdLM, avviato a seguito del Riesame Ciclico 2023, con la ridefinizione di obiettivi formativi, profili in uscita, struttura del percorso e posizionamento nazionale/internazionale. Nello stesso periodo si è conclusa la progettazione dei nuovi CdS attivati dall'A.A. 2026/2027:

- il CdL interateneo Food Tech for Ecological Transition, sviluppato con il Politecnico di Torino;
- la CdLM internazionale Food and Planetary Health, sviluppata con Maastricht University e l'Università di Torino.
- Il "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026) indica inoltre, tra le iniziative in progettazione, una Laurea Magistrale sulla promozione del benessere e di stili di vita sani tramite attività fisica, cultura del cibo e tecnologia, con il Politecnico di Torino e il Foro Italico.

Entrambi i percorsi sono stati sviluppati tramite un processo strutturato, con consultazione delle Parti Interessate, verifica della coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e con il modello formativo, e il coinvolgimento di PQ, CPDS e NdV secondo il modello AVA3.

L'Ateneo garantisce la trasparenza dell'offerta tramite pubblicazione bilingue (IT/EN) sul sito e sul Portale Studenti; nel 2025/2026 il sito è stato completamente rinnovato, con attenzione all'accessibilità e alla fruibilità, rendendo i contenuti sull'offerta consultabili senza necessità di registrazione o autenticazione. La dimensione internazionale rappresenta uno degli elementi distintivi dell'identità dell'Ateneo e si esprime in:

- offerta didattica in lingua inglese;
- viaggi didattici all'estero;
- accordi Erasmus+;
- collaborazioni con partner internazionali;
- servizi amministrativi dedicati agli studenti internazionali;
- attività di orientamento e recruitment rivolte a candidati esteri;
- partecipazione a network accademici internazionali e a iniziative per il reclutamento di dottorandi

stranieri.

Costituisce sviluppo significativo l'attivazione, dall'A.A. 2026/2027, di nuovi CdS sviluppati con Atenei internazionali, che rafforzano ulteriormente il posizionamento internazionale.

La mobilità internazionale degli studenti resta un obiettivo strategico; la valutazione dei relativi indicatori deve però tenere conto delle specificità del modello formativo UNISG: una quota significativa di studenti proviene dall'estero e sceglie di svolgere l'intero percorso a Pollenzo, creando un contesto formativo fortemente internazionale "in sede". A ciò si aggiunge il ruolo dei viaggi didattici, parte integrante dell'ordinamento dei CdS, con esperienze formative sul campo in contesti italiani, europei ed extraeuropei, che consentono a tutti gli studenti di sviluppare competenze internazionali e interculturali direttamente nel percorso curriculare. Gli indicatori del Cruscotto ANVUR sull'internazionalizzazione vanno pertanto interpretati tenendo conto di queste peculiarità del modello UNISG.

Il NdV rileva che l'attivazione dei due nuovi CdS dall'A.A. 2026/2027 comporta la necessità di un rafforzamento del coordinamento tra i quattro CdS, per garantire l'allineamento delle scelte didattiche e organizzative e una crescita armonica dell'offerta; a tal fine suggerisce di rivedere la composizione della Commissione Formazione, includendovi tutti i Coordinatori dei CdS. Suggerisce inoltre di rafforzare e diversificare i canali informativi rivolti agli studenti, poiché gli attuali strumenti di comunicazione istituzionale, pur consolidati, non sempre garantiscono un'efficace copertura dell'intera popolazione studentesca.

### D.2 – Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

La progettazione e l'aggiornamento di CdS e Dottorato sono sviluppati secondo un approccio student-centered, coerente col Piano Strategico. L'adozione del Regolamento Didattico di Ateneo (luglio 2024) ha introdotto maggiore flessibilità nella progettazione della didattica: è stato superato il precedente rapporto rigido tra ore di didattica frontale e CFU, consentendo ai docenti di adottare con maggiore efficacia metodologie attive, lavori di gruppo, laboratori, simulazioni ed esperienze sul campo, anche in risposta alle osservazioni della CEV e alle esigenze degli studenti. In coerenza col principio di integrazione tra ricerca e didattica, il CA del 14/05/2025 ha ridefinito le aree di ricerca nei tre macro-ambiti interdisciplinari Ecology and Sustainability, Culture and Society e Quality and Innovation, riferimento per l'evoluzione dell'offerta e per le politiche di sviluppo del personale docente.

Per il Dottorato in Ecogastronomia, scienze e culture del cibo è stata deliberata la non attivazione del ciclo relativo all'A.A. 2025/2026, nell'ambito di una revisione complessiva del progetto formativo volta a rafforzarne la coerenza con le nuove direttrici strategiche e a potenziarne il profilo internazionale (cfr. D.PHD).

L'aggiornamento periodico dei CdS continua a fondarsi su un processo strutturato di monitoraggio e riesame sviluppato da Coordinatori e GdR, tramite l'utilizzo integrato di:

- esiti delle rilevazioni OPIS;
- indicatori della SMA;
- indicatori del Cruscotto ANVUR;
- osservazioni della CPDS;
- esiti occupazionali dei laureati;
- ulteriori evidenze di monitoraggio.

L'analisi di tali indicatori è sviluppata sia a livello di singolo CdS (da parte di ciascun GdR) sia a livello di Ateneo (da parte del PQ e dei referenti di Ambito) — l'analisi di dettaglio è riportata rispettivamente

nell'Allegato 3 (SMA dei CdS) mentre una sintesi degli esiti a livello di Ateneo è riportata nell'Allegato 4 (SMA di Ateneo). Si valuta positivamente l'avvio, su impulso del PQ, di una procedura interna per il monitoraggio sistematico degli indicatori del Cruscotto ANVUR, basata su estrazioni periodiche e report condivisi tra gli attori del SAQ, che potrà favorire una lettura continuativa degli indicatori nei processi di monitoraggio, riesame e programmazione.

Emergono inoltre alcune iniziative che rafforzano l'approccio centrato sullo studente:

- l'introduzione di strumenti di rilevazione dedicati ad attività non coperte dai questionari ANVUR (viaggi didattici, Field Project);
- iniziative di orientamento e formazione sulla prova finale;
- progressivo rafforzamento del coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nei processi di AQ, anche tramite gli incontri dedicati promossi dalla Delegata alla Formazione (cfr. D.CDS.4.1).

Pur in presenza di momenti formali di rappresentanza, negli anni recenti si è avvertito da parte degli studenti un senso di scollamento rispetto ai processi decisionali legati alla didattica. Il NdV suggerisce pertanto di rafforzare, a partire dall'A.A. 2026/2027, le forme di confronto diretto e continuo tra docenti e studenti sui temi della didattica; suggerisce inoltre di rafforzare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti — pensiero critico e uso consapevole ed etico dell'IA — anche tramite laboratori dedicati. L'attenzione all'inclusione è confermata dalla sezione del sito dedicata a studenti con disabilità, DSA e BES, e dal ruolo della CPDS nel verificare annualmente l'efficacia delle rilevazioni e la presa in carico dei relativi esiti.

### D.3 – Ammissione e carriera degli studenti

Il sistema di orientamento, ammissione, accompagnamento e supporto alla carriera è strutturato per sostenere lo studente lungo l'intero percorso universitario. Nel 2025/2026 è stato ulteriormente rafforzato il sistema di orientamento e recruitment, coordinato dall'Ufficio Recruitment (aree Orientamento, Fiere, Customer Care, Rete Internazionale):

- orientamento presso gli istituti scolastici;
- Open Day e webinar;
- partecipazione a fiere nazionali e internazionali;
- visite al campus;
- customer care continuativo;
- collaborazione con agenzie di recruitment estero.

Il Career Center contribuisce inoltre tramite lo sviluppo del network Alumni e il programma UNISG Ambassadors. Gli indicatori del Cruscotto ANVUR sull'attrattività confermano l'opportunità di mantenere elevata l'attenzione verso le politiche di recruitment. Per il Corso di Laurea, la SMA evidenzia inoltre una contrazione degli avvii di carriera rispetto all'anno precedente, in linea con il trend nazionale (cfr. Allegati 3 e 4).

Le procedure di ammissione e gestione delle carriere sono formalizzate e pubblicate sul sito, sul Portale Studenti, nei Regolamenti didattici e nelle SUA-CdS; le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente definite e supportate, ove necessario, tramite OFA e attività di recupero, con percorsi di allineamento per le CdLM. L'Ateneo utilizza dati di immatricolazione, carriere, rilevazioni OPIS e questionari sui servizi per monitorare l'efficacia dell'accompagnamento. Tra questi riveste particolare importanza il servizio di Mentoring (docente mentore), che favorisce l'individuazione tempestiva di situazioni di criticità; le rilevazioni sui servizi evidenziano tuttavia l'opportunità di rafforzare la comunicazione sulle finalità e sulle

modalità di accesso al servizio, poiché emerge in alcuni casi una percezione non pienamente corretta del suo ruolo — criticità non nell'impianto del servizio ma nella sua comunicazione, che la revisione del questionario sui servizi permetterà di monitorare con maggiore precisione.

L'Ateneo garantisce inoltre servizi per studenti con disabilità/DSA/BES, lo Spazio di Ascolto psicologico, la carriera alias, il progetto interateneo SAMBA, percorsi part-time e piani di studio personalizzati. Permane tuttavia l'assenza di un sistema di tutorato specifico e strutturato che, oltre al Mentoring, possa accompagnare in modo continuativo gli studenti con disabilità, DSA e BES lungo l'intero percorso: l'Ateneo ha avviato una riflessione per un modello organico dedicato, che il NdV invita a proseguire, definendone progressivamente le modalità di attuazione e monitoraggio. Per l'orientamento in uscita, il Career Center promuove placement, coaching, recruiting e tirocini in Italia e all'estero (incluso Erasmus+ Traineeship), con il programma Cultivating your Career dedicato alle competenze trasversali. L'Ateneo ha inoltre consolidato la formazione permanente tramite Executive Master, corsi brevi, Summer e Winter School, iniziative Alumni e la piattaforma UNISG+, tra cui il corso di formazione per personale di sala rivolto a studenti migranti, sviluppato con partner territoriali per favorire inclusione sociale e inserimento lavorativo. Si conferma infine il rilascio del Diploma Supplement IT/EN tramite Portale Studenti, conforme agli standard europei.

***Commento del NdV – Ambito D***

*Il NdV raccomanda:*

- *che il Delegato del Rettore competente prosegua, in raccordo con i servizi amministrativi e la Segreteria Studenti, la riflessione avviata su un modello organico di tutorato per studenti con disabilità, DSA e BES, definendone progressivamente le modalità di attuazione e monitoraggio. Il NdV ne seguirà gli sviluppi.*

*Il NdV suggerisce:*

- *che il Rettore e la Delegata alla Formazione rafforzino, a partire dall'A.A. 2026/2027, le forme di confronto diretto e continuo tra docenti e studenti sui temi della didattica.*
- *che l'Ateneo rafforzi e diversifichi i canali di comunicazione istituzionale verso la popolazione studentesca, per garantirne una copertura più efficace e omogenea. Il NdV ne verificherà l'efficacia sulla base degli esiti della prossima rilevazione sui servizi agli studenti.*
- *di rafforzare il coordinamento tra i quattro Corsi di Studio a fronte dell'attivazione dei due nuovi CdS dall'A.A. 2026/2027, valutando una revisione della composizione della Commissione Formazione che includa tutti i Coordinatori dei CdS.*
- *di rafforzare la comunicazione sulle finalità e sulle modalità di accesso al servizio di Mentoring, per favorirne un utilizzo più consapevole da parte degli studenti, e di sviluppare in modo sistematico le competenze trasversali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero critico e all'uso consapevole ed etico degli strumenti di intelligenza artificiale, anche tramite laboratori dedicati.*
- *di dare conto, nella prossima Relazione annuale, degli esiti del percorso di revisione del Corso di Dottorato in Ecogastronomia e delle decisioni sulla sua eventuale riattivazione (cfr. D.PHD).*

## Ambito di Valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.

*In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma*

*strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.*

Presso UNISG non sono istituiti Dipartimenti; conseguentemente le funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e TM/IS sono esercitate centralmente dagli Organi di Governo, dai Delegati del Rettore e dalle strutture amministrative di supporto, secondo un modello organizzativo unitario e integrato (Statuto di Ateneo; Piano Strategico 2023–2027; SUA-RD 2025 – Parte I; SUA-TM 2025), che attribuisce all'Ateneo una responsabilità diretta nella definizione delle priorità scientifiche e nel monitoraggio della loro attuazione, in coerenza con il modello AVA3.

**E.1 – Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti**

La strategia per la Ricerca e la TM/IS è definita a livello di Ateneo, in assenza di Dipartimenti, attraverso il raccordo tra Piano Strategico, SUA-RD, SUA-TM/IS e indirizzi degli Organi. Come evidenziato nella SUA-RD 2025, la ricerca rappresenta una delle principali leve attraverso cui l'Ateneo realizza la propria missione istituzionale e il proprio posizionamento distintivo, fondato sul paradigma delle Scienze Gastronomiche e sull'integrazione tra dimensione ecologica, culturale, sociale ed economica dei sistemi alimentari. Il Piano Strategico 2023–2027 traduce tale impostazione in obiettivi misurabili:

- il rafforzamento dell'impatto della ricerca sui sistemi alimentari anche mediante collaborazioni strutturate con altri Atenei;
- il consolidamento del profilo internazionale dell'Ateneo;
- il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di supporto alla ricerca.

Il monitoraggio avviene attraverso la predisposizione annuale di SUA-RD e SUA-TM, l'utilizzo degli indicatori del Cruscotto ANVUR, l'analisi delle evidenze riportate nel Report di Sostenibilità e il periodico aggiornamento del CA da parte dei Delegati del Rettore competenti; le Linee Guida per l'AQ della Ricerca e per l'AQ della Terza Missione/Impatto Sociale predisposte dal PQ forniscono un quadro metodologico comune per pianificazione, monitoraggio e riesame delle attività.

Particolare rilievo assume il percorso di ridefinizione delle aree della ricerca formalizzato nel CA del 14/05/2025 e recepito nella SUA-RD 2025: l'Ateneo ha individuato tre macro-ambiti interdisciplinari — Ecology and Sustainability; Culture and Society; Quality and Innovation — che consentono di superare una lettura per ambiti disciplinari tradizionali e orientano le attività scientifiche verso traiettorie coerenti col modello culturale delle Scienze Gastronomiche e col collegamento tra ricerca, reclutamento e sviluppo dei CdS. Gli obiettivi di ricerca sono costruiti tenendo conto non solo della visione dell'Ateneo ma anche delle evidenze dei cicli precedenti di valutazione, tra cui i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica della SUA-RD, la partecipazione a progettualità competitive nazionali/internazionali e le informazioni del Cruscotto ANVUR.

Il "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026) articola ora lo sviluppo della formazione e della ricerca in cinque aree tematiche (cfr. A.1).

Il monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano Strategico (Verbale CdA 27/03/2026) evidenzia che, su cinque obiettivi di indirizzo della ricerca, tre risultano pienamente raggiunti, mentre per i restanti due alcune azioni sono realizzate e altre avviate; per la Terza Missione, tutti gli obiettivi risultano raggiunti. Si segnala una leggera flessione nell'ultimo anno del numero di progetti di ricerca proposti e finanziati (indicatore IR 1.2: 5 anziché 6; indicatore IR 2.1a: 1 anziché 3), compensata dal buon andamento degli anni precedenti, con valori superiori agli obiettivi. Il rafforzamento delle collaborazioni strutturate con

università e centri di ricerca internazionali resta un ambito di miglioramento, con un incremento delle pubblicazioni scientifiche con gruppi internazionali disomogeneo tra le diverse aree di ricerca. Tra gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione, l'Ateneo promuove il coinvolgimento di visiting professor e visiting researcher (quasi 200, coinvolti soprattutto nei programmi Master) tramite il programma Visiting Scholars and Researchers, volto ad ampliare la partecipazione a bandi competitivi internazionali e la coautorialità nelle pubblicazioni.

Le attività di Terza Missione risultano strettamente integrate con le linee di ricerca e con la missione culturale dell'Ateneo: tra le progettualità identitarie dell'Ateneo si segnalano Granai della Memoria e Arca del Gusto, che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio gastronomico, dei saperi locali e delle relazioni tra comunità e territori. Sul piano organizzativo, l'approvazione del Regolamento per la gestione e il monitoraggio delle attività di Terza Missione (CA 20/05/2026, CE 21/05/2026) introduce un quadro più strutturato per pianificazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative di impatto sociale, rafforzando il collegamento con la SUA-TM.

In attuazione del Regolamento, il personale docente e di ricerca — inclusi titolari di assegni e contratti di ricerca, incarichi post-doc, dottorandi e collaboratori di ricerca — è tenuto a comunicare semestralmente (entro il 30/06 e il 31/12 di ciascun anno) le attività di public engagement svolte, tramite un sistema di archiviazione dedicato, distinto dagli strumenti di rendicontazione delle attività di Formazione e Ricerca. Prima dell'inserimento, i soggetti interessati sono tenuti a confrontarsi con i rispettivi Responsabili Scientifici per individuare le attività effettivamente censibili. Le informazioni raccolte alimentano i documenti di rendicontazione istituzionale, tra cui il Report di Sostenibilità.

Nel corso del 2025 e del 2026 l'Ateneo ha inoltre aggiornato o adottato strumenti regolamentari dedicati a contratti di ricerca, incarichi post-doc, finanziamento della ricerca individuale, compensi per attività conto terzi, proprietà industriale/intellettuale e spin-off, rafforzando l'infrastruttura regolamentare di supporto. Le strategie di Ricerca e TM risultano progressivamente integrate con gli SDGs: dal 2020 l'Ateneo monitora il contributo delle attività progettuali agli SDGs, integrando tali informazioni nel Report di Sostenibilità. La nuova Governance ha inoltre individuato alcune direttrici tematiche prioritarie, formalizzate nel "Piano di sviluppo strategico" presentato al CdA del 17/07/2026 e del 29/09/2026 (cfr. A.1), destinate a orientare con maggiore integrazione lo sviluppo della ricerca e dell'offerta formativa, rafforzando l'approccio interdisciplinare che caratterizza la missione dell'Ateneo.

### E.2 – Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Il monitoraggio dei risultati della Ricerca e della TM/IS è esercitato a livello centrale dagli Organi di Governo, dal Rettore, dai Delegati competenti e dalle strutture di supporto. Tale sistema si presenta progressivamente più strutturato e orientato non solo alla rendicontazione delle attività svolte, ma anche alla produzione di evidenze utili alla valutazione dei risultati e alla definizione di azioni di miglioramento. Tra i principali strumenti di monitoraggio:

- la compilazione annuale della SUA-RD (Parte I e II);
- la predisposizione della SUA-TM;
- il Report Pubblicazioni, aggiornato annualmente;
- il monitoraggio dei progetti di ricerca presentati e finanziati;
- il monitoraggio delle attività conto terzi, delle iniziative di public engagement e delle strutture di intermediazione;
- il Report di Sostenibilità;

- il Cruscotto ANVUR e gli indicatori del Piano Strategico.

Come emerge dalla SUA-RD 2025, il monitoraggio si sviluppa secondo una logica ciclica coerente col modello PDCA: la pianificazione (Plan) trova riferimento nel Piano Strategico, nelle Linee Guida del SAQ e negli obiettivi annuali di SUA-RD e SUA-TM; l'attuazione (Do) è garantita dal coordinamento dei Delegati, dal lavoro delle Commissioni e dal supporto amministrativo; il monitoraggio (Check) si realizza tramite raccolta sistematica di dati, indicatori e report; il miglioramento (Act) si traduce nella revisione delle priorità strategiche, nell'aggiornamento regolamentare e nell'implementazione di nuove misure organizzative.

La raccolta delle informazioni non è finalizzata esclusivamente alla descrizione delle attività svolte, ma viene progressivamente utilizzata per: aggiornare le priorità scientifiche; orientare la partecipazione a bandi competitivi; rafforzare il posizionamento internazionale della ricerca; sviluppare progettualità coerenti con le linee strategiche; sostenere il raccordo tra ricerca, didattica e terza missione. Con riferimento ai risultati conseguiti, la produzione scientifica presenta elementi di coerenza con le direttrici strategiche e con i nuovi macro-ambiti interdisciplinari, caratterizzata da:

- mantenimento di una significativa presenza di pubblicazioni Scopus/WoS;
- consolidamento della partecipazione a reti scientifiche nazionali e internazionali;
- mantenimento di progettualità competitive nazionali ed europee;
- rafforzamento del collegamento tra attività scientifica e sviluppo dei CdS;
- progressivo consolidamento delle attività di disseminazione e trasferimento della conoscenza;

Un elemento di rilievo per la valutazione dei risultati della ricerca è rappresentato dagli esiti della VQR 2020-2024 (Rapporto ANVUR, 28/05/2026, analizzato dalla Commissione Ricerca il 12/06/2026 e dal CA del 17/07/2026): l'Ateneo ha presentato la totalità dei prodotti attesi, con un punteggio di qualità complessivo sopra la media nazionale (R1_2 = 1,04); anche il personale permanente e i dottori di ricerca si collocano sopra media, mentre il personale neo-assunto e promosso risulta di poco sotto. Nelle due aree disciplinari con dettaglio pubblico (Scienze biologiche; Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche) l'Ateneo si colloca nel primo quartile nazionale a livello di Ateneo, con un posizionamento più contenuto (secondo e terzo quartile) nel confronto più ristretto a livello di Facoltà. Emergono due aree di miglioramento: la valorizzazione delle conoscenze/Terza Missione, il cui unico caso di studio presentato ("Se la Langa è così") ha ottenuto un giudizio "Standard", sotto la media nazionale; e i progetti competitivi internazionali, che pur numerosi (9 ammessi) mostrano un finanziamento medio per progetto sotto la media nazionale. La Commissione Ricerca rileva che la qualità della ricerca "core" risulta complessivamente solida e competitiva, individuando in questi due ambiti le priorità per il prossimo ciclo di valutazione.

Il NdV valuta complessivamente positivi i risultati VQR e raccomanda di rafforzare, nei prossimi cicli di programmazione, la qualità dei casi di studio di Terza Missione e di dare conto, nel monitoraggio degli indicatori già previsti, dei progetti competitivi presentati e finanziati; suggerisce inoltre di monitorare l'andamento della produttività del personale neo-assunto rispetto a quello stabile.

Il monitoraggio riguarda anche la dimensione qualitativa della ricerca — interdisciplinarità, capacità di generare collaborazioni, impatto sul territorio e contributo agli SDGs monitorati tramite il Report di Sostenibilità. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento già identificati dall'Ateneo nei documenti di riesame:

- la necessità di rafforzare ulteriormente la partecipazione a progettualità internazionali;
- l'opportunità di consolidare collaborazioni strutturate con università e centri di ricerca esteri;

- l'esigenza di sviluppare strumenti informativi più integrati per il censimento e il monitoraggio delle attività;
- la necessità di consolidare alcune iniziative di trasferimento della conoscenza e di valorizzazione della ricerca.

In tale prospettiva il rafforzamento del quadro regolamentare adottato nel 2025-2026 rappresenta un segnale di progressiva maturazione del sistema di governo della ricerca.

**E.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Il sistema di assegnazione delle risorse destinate a Ricerca e TM/IS è stato progressivamente formalizzato attraverso criteri più trasparenti e coerenti con gli obiettivi strategici. L'intervento principale è rappresentato dall'approvazione del Regolamento per la disciplina del finanziamento della ricerca individuale, dei trattamenti economici premiali e dei compensi per attività conto terzi (CE 26/02/2026), che disciplina in modo unitario:

- il finanziamento della ricerca individuale;
- i trattamenti economici premiali;
- la valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati;
- i compensi per attività didattica eccedente il carico istituzionale;
- i compensi per attività conto terzi e consulenze;
- i compensi per attività formative non accademiche.

Il Regolamento introduce un modello che combina il sostegno allo sviluppo della ricerca con criteri premiali legati al contributo fornito al perseguimento degli obiettivi dell'Ateneo. Per il finanziamento della ricerca individuale è previsto un Fondo annuale destinato a professori, ricercatori e titolari di assegni/contratti di ricerca non finanziati da bandi competitivi, articolato in una quota fissa, riconosciuta annualmente, e una quota variabile, attribuita sulla base della produzione scientifica dei due anni precedenti. Il sistema di valutazione considera inoltre il contributo complessivo del docente alla vita dell'Ateneo, tenendo conto della regolarità delle attività didattiche, della partecipazione agli organi e alle attività istituzionali, del mentoraggio degli studenti, della collaborazione con il PTA e del contributo ai processi di AQ. Specifiche forme di incentivazione sono inoltre previste per la partecipazione a progetti competitivi nazionali/internazionali, mediante la valorizzazione dei costi indiretti dei progetti finanziati, nonché per attività di consulenza, ricerca applicata, formazione conto terzi e pubblicazione in open access.

Il sistema di distribuzione delle risorse risulta oggi fondato su criteri formalizzati e resi pubblici attraverso regolamenti e deliberazioni degli Organi di Governo, rafforzando la trasparenza delle procedure e il collegamento tra risorse assegnate, risultati conseguiti e obiettivi strategici dell'Ateneo. Si valuta positivamente anche la diversificazione delle fonti di finanziamento — fondi propri, progetti competitivi, attività conto terzi e contributi esterni — che contribuisce alla sostenibilità del sistema e al rafforzamento delle attività di ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale.

*Commento del NdV – Ambito E*

*Il NdV raccomanda:*

- *di dare conto, nell'ambito del monitoraggio degli indicatori già previsti (IR 1.2 e IR 2.1a), dei progetti presentati, ammessi e finanziati e dell'ammontare medio dei finanziamenti ottenuti, anche alla luce degli esiti della VQR 2020-2024. Il NdV ne verificherà l'andamento sulla base della SUA-RD.*

- *di rafforzare, sotto il coordinamento del Delegato alla Terza Missione e in vista del prossimo esercizio di valutazione, la qualità dei casi di studio di Terza Missione, a fronte del giudizio "Standard" ottenuto nella VQR 2020-2024 dall'unico caso presentato, definendo un percorso di individuazione e documentazione dei potenziali casi di studio che si avvalga delle informazioni raccolte in attuazione del Regolamento per la gestione e il monitoraggio delle attività di Terza Missione (CA 20/05/2026, CE 21/05/2026). Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base della SUA-TM.*

*Il NdV suggerisce:*

- *di ricondurre a un sistema informativo integrato gli strumenti di censimento già in uso (Report Pubblicazioni, monitoraggio dei progetti presentati e finanziati, sistema di archiviazione delle attività di public engagement, monitoraggio delle attività conto terzi), così da disporre di fonti univoche per SUA-RD, SUA-TM e Report di Sostenibilità.*
- *di monitorare l'andamento della produttività scientifica del personale neo-assunto rispetto a quello stabile, emerso dalla VQR 2020-2024 come area di attenzione.*

## 1.2 - Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca (Ambiti D.CDS e D.PHD)

**Ambito di Valutazione - D.CDS - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

Con riferimento ai requisiti per i CdS, gli stessi vengono riportati nella tabella che segue:

| AMBITO | DESCRIZIONE AMBITO | SOTTO AMBITO | DESCRIZIONE SOTTO AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE | DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| D.CDS | L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio | D.CDS.1 | L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio | D.CDS.1.1 | Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate |
| | | | | D.CDS.1.2 | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita |
| | | | | D.CDS.1.3 | Offerta formativa e percorsi |
| | | | | D.CDS.1.4 | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento |
| | | | | D.CDS.1.5 | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS |
| | | D.CDS.2 | L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio | D.CDS.2.1 | Orientamento e tutorato |
| | | | | D.CDS.2.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze |
| | | | | D.CDS.2.3 | Metodologie didattiche e percorsi flessibili |
| | | | | D.CDS.2.4 | Internazionalizzazione della didattica |
| | | | | D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento |
| | | | | D.CDS.2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza |
| | | D.CDS.3 | La gestione delle risorse nel CdS | D.CDS.3.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor |
| | | | | D.CDS.3.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica |
| | | D.CDS.4 | Riesame e miglioramento del CdS | D.CDS.4.1 | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS |
| | | | | D.CDS.4.2 | Revisione dei percorsi formativi |

*In questo ambito viene valutata l'Assicurazione della Qualità nella Progettazione ed Erogazione del CdS, la Gestione delle risorse nel CdS e il Riesame e Miglioramento del CdS.*

### Sotto Ambito D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

#### D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

La progettazione dei Corsi di Studio è supportata da un sistema strutturato di Linee Guida e strumenti

operativi predisposti con la collaborazione del PQ, che disciplinano le fasi di progettazione, consultazione delle Parti Interessate, monitoraggio e revisione periodica dei percorsi formativi. Il PQ ha inoltre rafforzato il sistema di monitoraggio introducendo tabelle di tracciamento delle azioni di miglioramento (criticità rilevate, azioni programmate, responsabili, tempistiche) e i follow-up delle audizioni del NdV, attraverso i quali i Coordinatori documentano gli interventi realizzati e i relativi esiti. Tali strumenti sono utilizzati per monitorare, in particolare:

- le segnalazioni formulate dalla CPDS;
- i riscontri predisposti dai GdR;
- l'attuazione delle azioni di miglioramento programmate dai Coordinatori;
- la presa in carico delle raccomandazioni del NdV e gli esiti degli interventi realizzati.

L'aggiornamento dei CdS si fonda sull'analisi integrata di una pluralità di fonti: gli indicatori della SMA, gli esiti delle rilevazioni OPIS, i dati AlmaLaurea, le osservazioni della CPDS, i Rapporti di Riesame, le analisi del Career Center e le raccomandazioni formulate da PQ e NdV. A questo si affiancano le consultazioni periodiche delle Parti Interessate, svolte secondo le Linee Guida del PQ, che prevedono l'individuazione degli stakeholder, il confronto sulle proposte formative, la raccolta e la restituzione dei contributi ricevuti e la documentazione delle modifiche introdotte. Sono coinvolti rappresentanti del sistema produttivo, enti territoriali, organizzazioni del terzo settore, Alumni, istituzioni culturali e partner nazionali e internazionali; le consultazioni forniscono indicazioni utilizzate nella definizione degli obiettivi formativi, nell'aggiornamento dei contenuti didattici, nella revisione dei profili professionali e nella verifica della coerenza tra domanda di formazione e risultati attesi.

Tra le principali applicazioni recenti di questo modello si segnalano il completamento della progettazione dei due nuovi Corsi di Studio attivati dall'A.A. 2026/2027 — il Corso di Laurea interateneo in Food Tech for Ecological Transition (L/GASTR R), sviluppato con il Politecnico di Torino, e il Corso di Laurea Magistrale internazionale in Food and Planetary Health (LM/GASTR R), sviluppato con Maastricht University e l'Università di Torino — per i quali l'ANVUR si è espressa favorevolmente, disponendo l'accreditamento iniziale di entrambi i corsi per l'A.A. 2026/2027. Nei relativi Rapporti l'ANVUR ha segnalato alcuni elementi meritevoli di monitoraggio da parte del NdV nei prossimi cicli — in particolare la piena coerenza del progetto formativo e del profilo professionale in uscita del Corso in Food Tech for Ecological Transition con la classe di laurea L/GASTR, e l'allineamento tra la denominazione dei profili professionali riportata nel Documento di Progettazione e nella SUA-CdS del Corso in Food and Planetary Health (cfr. Raccomandazioni e suggerimenti, Ambito D.CDS), il proseguimento delle attività di revisione del Corso di Laurea Magistrale avviate con il Riesame Ciclico, il consolidamento della Matrice di Tuning quale strumento di raccordo tra risultati di apprendimento attesi, attività formative e profili professionali, e il progressivo aggiornamento delle schede di insegnamento.

**D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

La definizione e l'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili in uscita sono supportati dagli strumenti metodologici predisposti dal PQ: SUA-CdS, Matrice di Tuning, Roadmap di sviluppo dell'offerta, Scheda di prodotto e strumenti di monitoraggio/riesame. La progettazione si fonda sull'analisi integrata del contesto di riferimento, delle consultazioni con le Parti Interessate, degli indicatori della SMA, degli esiti AlmaLaurea, delle rilevazioni OPIS, delle osservazioni della CPDS e delle evidenze dei Rapporti di Riesame, assicurando il collegamento tra fabbisogni formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali. La coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e attività didattiche trova rappresentazione nella SUA-CdS e nella Matrice di Tuning, che consente di verificare il contributo di ciascun insegnamento e di individuare eventuali sovrapposizioni o lacune nel percorso.

Nel 2025/2026 è proseguito l'aggiornamento dei Regolamenti didattici, dei piani degli studi e delle schede di insegnamento, contribuendo a migliorare la coerenza dei percorsi, la chiarezza degli obiettivi formativi e la trasparenza delle modalità di verifica dell'apprendimento; le evidenze esaminate confermano il progressivo miglioramento della coerenza tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti e risultati di apprendimento attesi. Per il CdLM è inoltre proseguito il percorso di revisione dell'offerta, volto a ridefinire posizionamento, risultati attesi e profili professionali, rafforzandone l'identità a livello nazionale e internazionale.

**D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi**

L'offerta formativa dei CdS è organizzata per garantire coerenza interna, progressione degli apprendimenti e integrazione tra attività teoriche, applicative e professionalizzanti: l'organizzazione dei CdS è progettata per accompagnare progressivamente lo studente dall'acquisizione delle conoscenze di base allo sviluppo di competenze specialistiche, interdisciplinari e professionali, secondo il modello formativo dell'Ateneo, fondato sull'integrazione tra insegnamenti teorici, attività laboratoriali, esperienze sul campo, tirocini e dimensione internazionale. L'impostazione dei percorsi mantiene una sostanziale coerenza con il modello didattico e con i profili professionali definiti nella SUA-CdS, valorizzando la progressione degli apprendimenti; l'analisi di Regolamenti, piani degli studi, schede di insegnamento e documentazione di riesame conferma il mantenimento di un equilibrio tra insegnamenti teorico-metodologici, attività laboratoriali, esperienze sul campo, attività progettuali, tirocini e momenti di integrazione interdisciplinare.

L'Ateneo assicura la pubblicazione, sul sito e sul Portale Studenti, di Regolamenti dei CdS, piani degli studi, schede di insegnamento, calendari delle attività didattiche, modalità di verifica e servizi di supporto, garantendo un'accessibilità completa e aggiornata. A supporto della didattica sono utilizzate le piattaforme Moodle (gestione dei materiali didattici, delle attività di apprendimento e della comunicazione tra docenti e studenti) e Panopto (registrazioni delle attività didattiche), che contribuiscono a migliorare l'accessibilità dell'offerta, in particolare per studenti con esigenze specifiche, part-time o temporaneamente impossibilitati a frequentare.

**D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

Le schede di insegnamento costituiscono lo strumento principale attraverso cui sono comunicati obiettivi, risultati attesi, contenuti, modalità di verifica e criteri di valutazione di ciascun insegnamento. I Coordinatori dei CdS verificano annualmente l'aggiornamento delle schede secondo le Linee Guida di Ateneo, assicurandone la pubblicazione sul Portale Studenti e sul sito istituzionale, con particolare attenzione a tipologia delle prove, criteri di valutazione, modalità di svolgimento degli esami, materiali di studio richiesti e coerenza tra modalità di verifica e risultati di apprendimento attesi. La CPDS verifica annualmente completezza, qualità e coerenza delle schede di insegnamento, individuando eventuali disomogeneità; il PQ verifica l'effettiva applicazione del processo da parte di Coordinatori e CPDS, monitorandone l'efficacia nell'ambito del SAQ.

Rileva inoltre la registrazione e pubblicazione online della prima lezione di ciascun insegnamento, misura introdotta dal Consiglio di Facoltà del 19/04/2023 e confermata nel 2025/2026, che consente di presentare fin dall'avvio delle lezioni il programma, gli obiettivi, i materiali e le modalità di svolgimento e di verifica dell'insegnamento. Il PQ monitora l'attuazione di questa misura e promuove la sensibilizzazione di Coordinatori e docenti sulla sua importanza ai fini della trasparenza informativa verso gli studenti.

**D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

La pianificazione annuale degli insegnamenti, curata dai Coordinatori dei CdS, è approvata dal CA prima dell'avvio dell'A.A. e tiene conto della distribuzione degli insegnamenti e dei tempi di studio individuale, del coordinamento tra attività didattiche, laboratoriali e di verifica, della programmazione dei viaggi didattici, dei field project e delle attività sul territorio, nonché delle attività trasversali previste dal modello formativo; il calendario didattico è stato approvato dal CA del 15/04/2025. Viaggi didattici, field project, laboratori ed esperienze sul territorio — elementi qualificanti dell'offerta — richiedono una programmazione integrata tra docenti, Coordinatori e strutture amministrative. Nel 2025/2026 è stato predisposto un questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti sui viaggi didattici, la cui applicazione è prevista dall'A.A. 2026/2027. Il NdV raccomanda di proseguire il monitoraggio di questo modello di pianificazione anche in considerazione dei nuovi CdS attivati dal 2026/2027, con attenzione all'equilibrio del carico didattico, degli spazi e del coordinamento tra i diversi Corsi.

**Sotto Ambito D.CDS.2 – L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio**

**D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato**

Il sistema di orientamento e tutorato accompagna lo studente lungo l'intero ciclo di vita universitario, integrandosi con i servizi di mentoring, supporto alla carriera e monitoraggio dei Coordinatori (per il dettaglio si rinvia al Punto D.3 e alla SUA-CdS). Per l'orientamento in itinere si segnala positivamente il rafforzamento della presa in carico delle segnalazioni provenienti da OPIS, CPDS e Riesame, utilizzate per individuare tempestivamente criticità e attivare azioni di accompagnamento mirate.

**D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS, e verificate tramite le procedure di ammissione pubblicate sul sito istituzionale. Emerge una crescente attenzione alla verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale degli studenti e del suo impatto sugli esiti del primo anno, tramite: il monitoraggio delle carriere al primo anno; l'analisi delle carenze in ingresso; la gestione degli OFA nei Corsi di Laurea; le attività di allineamento nei percorsi magistrali; il collegamento tra monitoraggio e Riesame (per ammissione e carriera si rinvia al Punto D.3). Il sistema consente una progressiva integrazione tra verifica delle conoscenze iniziali e monitoraggio del percorso.

**D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

Il modello didattico integra teoria, metodologie esperienziali e contesti professionali, produttivi e territoriali, attraverso insegnamenti frontali, Gastronomic Lab, viaggi didattici, Field Project, laboratori, tirocini ed esperienze progettuali. L'apprendimento attivo e collaborativo è promosso tramite lavori di gruppo, project work, confronto con stakeholder esterni e l'utilizzo di Moodle e Panopto. Nel 2025/2026 la revisione dell'offerta e il rafforzamento del coordinamento tra CdS hanno consentito di migliorare l'equilibrio del carico didattico e ridurre le sovrapposizioni tra insegnamenti. Sul fronte della flessibilità, è operativo il Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale, oltre a Moodle e Panopto; specifiche misure sono previste per gli studenti con DSA e BES, coordinate tra il Delegato del Rettore competente, i servizi amministrativi e la Segreteria Studenti, con modalità personalizzate di verifica, strumenti compensativi e dispensativi e supporto alla fruizione delle attività didattiche. Il modello didattico risulta coerente con l'identità formativa dell'Ateneo, valorizzando metodologie attive, interdisciplinarità ed esperienza sul campo.

**D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica**

L'internazionalizzazione della didattica costituisce un elemento distintivo dell'offerta e si realizza attraverso contenuti didattici, mobilità, comunità multiculturale, reti accademiche ed esperienze sul

campo. Con riferimento alla mobilità internazionale, l'Ateneo offre opportunità di studio, tirocinio e formazione all'estero tramite accordi istituzionali, integrate nei servizi di orientamento e coordinate tra Segreteria Studenti, Coordinatori dei CdS e relazioni internazionali. Data la quota significativa di studenti stranieri che scelgono di svolgere l'intero percorso a Pollenzo, gli indicatori del Cruscotto ANVUR, se letti in modo isolato, non restituiscono pienamente la dimensione internazionale del modello — cui contribuiscono anche i viaggi didattici (in contesti europei ed extraeuropei) e i Field Project, oltre all'uso della lingua inglese, al coinvolgimento di docenti internazionali e visiting professor, alla partecipazione di professionisti e stakeholder esteri in seminari e workshop e all'utilizzo di casi di studio internazionali. Assume particolare rilievo la nuova CdLM internazionale Food and Planetary Health (classe LM/GASTR R), sviluppata con Maastricht University e l'Università di Torino, con progettazione congiunta, risultati di apprendimento condivisi e la prospettiva di un titolo congiunto o doppio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Food Industry Management offre inoltre la possibilità di conseguire un doppio titolo attraverso l'accordo con l'Università della Svizzera Italiana (USI) di Lugano, che consente agli studenti di frequentare parte del percorso formativo presso l'ateneo svizzero e di conseguire, oltre alla Laurea Magistrale in Food Industry Management (Classe LM/GASTR) rilasciata da UNISG, il Master (M.A.) in International Tourism rilasciato da USI. A seguito del parere favorevole del Consiglio Accademico del 22/09/2026, il Comitato Esecutivo ha deliberato il rinnovo dell'accordo per i prossimi tre anni; nel periodo di validità dell'accordo in scadenza, 5 studenti della Laurea Magistrale hanno beneficiato del programma di mobilità con doppio titolo.

Resta l'opportunità di rafforzare il monitoraggio degli esiti delle diverse forme di internazionalizzazione, non limitate alla sola mobilità tradizionale, con riferimento al loro impatto su competenze, percorso formativo e occupabilità: tale monitoraggio consentirebbe di rappresentare più compiutamente il livello di internazionalizzazione del modello UNISG.

**D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono disciplinate da procedure e strumenti finalizzati ad assicurarne trasparenza e coerenza con gli obiettivi formativi; le relative informazioni sono comunicate agli studenti tramite le schede di insegnamento (secondo le Linee Guida del PQ e pubblicate sul Portale Studenti) e la registrazione della prima lezione, oltre alle regole su prove di profitto ed elaborato finale. Nel 2025/2026 è stato rafforzato il monitoraggio dell'efficacia delle modalità di verifica tramite gli strumenti del PQ per la presa in carico degli esiti OPIS, delle segnalazioni della CPDS e delle analisi dei GdR, che consentono di individuare eventuali criticità, programmare azioni di miglioramento e monitorarne l'attuazione con responsabilità e tempistiche definite.

**D.CDS.2.6 – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

La didattica dell'Ateneo si svolge prevalentemente in presenza; gli strumenti digitali costituiscono un supporto complementare. Per situazioni eccezionali, motivate e autorizzate, sono previsti strumenti digitali e modalità di fruizione differenziata (registrazioni, materiali su Moodle); il Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale rappresenta un ulteriore presidio a garanzia dell'accessibilità del percorso.

**Sotto Ambito D.CDS.3 – La gestione delle risorse nel Corso di Studio**

**D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

La dotazione di personale docente risulta complessivamente adeguata a sostenere l'offerta formativa attuale, con un equilibrio mantenuto tra corpo docente, popolazione studentesca e offerta dei CdS; per

la sua evoluzione programmata si rinvia al profilo di attenzione evidenziato al punto B.1.1. L'assegnazione degli insegnamenti al personale docente è coerente con il profilo scientifico-disciplinare e con i risultati di apprendimento attesi, come documentato nella SUA-CdS, nella Matrice di Tuning e nelle schede di insegnamento. Il PQ verifica periodicamente la permanenza dei requisiti di docenza, la sostenibilità dell'offerta e l'equilibrio dei carichi didattici, con particolare attenzione all'attivazione, dall'A.A. 2026/2027, dei due nuovi Corsi di Studio: tale sviluppo è accompagnato dal piano pluriennale di sviluppo delle aree scientifico-disciplinari (CE 19/03/2025), richiamato al punto B.1.1.

Con riferimento alla funzione di tutorato, l'Ateneo non prevede una figura di tutor dedicata e distinta dai compiti di docenza: tale funzione, nell'accezione prevista dalla L. 341/1990, art. 13, e ripresa nella Scheda SUA-CdS, è svolta dai docenti di riferimento di ciascun Corso di Studio, coerentemente con la dimensione contenuta dell'Ateneo e con il rapporto diretto tra docenti e studenti.

In merito alla qualificazione della docenza, si rileva l'attenzione dell'Ateneo verso il rafforzamento delle competenze didattiche e metodologiche, attraverso momenti di confronto tra docenti, il supporto del PQ nell'applicazione delle Linee Guida e le attività sviluppate nell'ambito della preparazione alla visita di accreditamento periodico.

Nel corso dell'A.A. 2025/2026 si sono inoltre svolti alcuni seminari e conferenze aperti alla comunità docente. Con specifico riferimento alla didattica e al contesto universitario, si segnalano il seminario/conferenza del 12/02/2026 su "Stato dell'arte dell'università, le attuali problematiche e le prospettive future", tenuto dalla Prof.ssa Laura Ramaciotti; il seminario/conferenza dell'11/05/2026 su "Ruolo della IA nella didattica universitaria", tenuto dal Prof. Gianluigi Greco; di carattere scientifico è stato invece il seminario/conferenza del 13/05/2026 su "The Dynamics of High Fertility & Population Growth in Nigeria", tenuto dal Dott. Joseph Tobenna Umejesi. Per l'A.A. 2026/2027 è inoltre già in programma, per il 26/10/2026, il corso "Intelligenza artificiale e proprietà intellettuale", tenuto dal Prof. Gianmaria Ajani dell'Università degli Studi di Torino.

Tali iniziative costituiscono una base positiva, che l'Ateneo è chiamato a sviluppare ulteriormente attraverso un programma più strutturato di sviluppo professionale della docenza (cfr. B.1.1). Nel complesso, il sistema appare adeguato a sostenere l'attuale offerta formativa; in vista della sua evoluzione resta opportuno proseguire il monitoraggio in relazione allo sviluppo dei nuovi CdS e al rafforzamento della dimensione internazionale.

**D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

L'Ateneo assicura ai CdS una dotazione di PTA e servizi di supporto complessivamente coerente col modello organizzativo adottato: le strutture amministrative competenti affiancano i Coordinatori nella gestione delle carriere, nell'organizzazione delle attività formative e nei processi di AQ, con un PTA sempre più integrato anche nelle attività di monitoraggio e supporto al riesame. L'efficacia dei servizi è monitorata tramite rilevazioni sugli studenti, analisi della CPDS, attività del PQ e valutazioni del NdV; nel 2025/2026 la revisione del questionario su servizi e strutture ha migliorato la leggibilità dei risultati e favorito una più efficace presa in carico delle segnalazioni (per strutture e infrastrutture si rinvia al Sotto Ambito B.3). I servizi agli studenti si caratterizzano per l'integrazione tra Segreteria Studenti e Didattica, Career Center, mentoring, supporto linguistico, servizi bibliotecari e piattaforme digitali. L'attuale dotazione appare adeguata a sostenere l'offerta in essere; in vista dell'attivazione dei nuovi CdS dal 2026/2027, il NdV ritiene opportuno proseguire il monitoraggio della sostenibilità organizzativa dei servizi.

**Sotto Ambito D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del Corso di Studio**

**D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

Il sistema di riesame e miglioramento dei CdS si fonda su un processo partecipato che coinvolge gli Organi di Governo, i Coordinatori dei CdS, i GdR, il PQ, la CPDS, il PTA e le rappresentanze studentesche, integrando le evidenze di monitoraggio nell'aggiornamento dell'offerta e nelle decisioni degli Organi competenti. I Coordinatori, in raccordo con la Delegata alla Formazione e col supporto metodologico del PQ, sottopongono agli Organi le proposte di revisione basate sull'analisi integrata di:

- indicatori della SMA;
- esiti dei Riesami ciclici;
- risultati delle rilevazioni sulla didattica e sui servizi;
- osservazioni della CPDS;
- raccomandazioni del NdV (audizioni e Relazione annuale);
- dati AlmaLaurea e analisi occupazionali;
- contributi delle consultazioni con le Parti Interessate.

Gli studenti partecipano tramite i rappresentanti in CA, lo Student Council (Consiglio degli Studenti) e il raccordo con l'Associazione Studenti di Scienze Gastronomiche (ASSG), oltre che tramite la restituzione degli esiti OPIS e gli incontri promossi dai CdS e dalla Delegata alla Formazione, finalizzati non solo alla condivisione dei risultati e delle azioni adottate ma anche alla raccolta di osservazioni e suggerimenti — un progressivo rafforzamento del coinvolgimento studentesco che contribuisce non solo alla rilevazione delle criticità ma anche alla definizione delle azioni di miglioramento. Assume particolare rilievo il lavoro sviluppato dal PQ nel 2025/2026 con la predisposizione della relazione dedicata all'analisi delle segnalazioni CPDS e al monitoraggio della presa in carico degli esiti OPIS da parte dei GdR, che rafforza la tracciabilità del collegamento tra criticità emerse, azioni programmate, soggetti responsabili ed esiti conseguiti.

Il contributo delle Parti Interessate continua ad alimentare i processi di riesame tramite consultazioni periodiche con i principali stakeholder — Associazione Amici dell'Università, Partner Strategici, realtà produttive, enti territoriali, Alumni e soggetti del placement e della formazione continua — ulteriormente consolidate mediante l'adozione delle Linee Guida del PQ per la consultazione delle Parti Interessate, che hanno reso più omogenee e sistematiche le modalità di coinvolgimento degli stakeholder. Assumono infine rilievo le attività di monitoraggio del Career Center e le analisi occupazionali (dati interni e AlmaLaurea), che orientano l'aggiornamento dell'offerta formativa, verificano la coerenza dei profili in uscita con le esigenze del mercato del lavoro e supportano il dialogo con le Parti Interessate.

***Commento del NdV – Ambito D.CDS***

*Il NdV raccomanda:*

- *per il Corso di Laurea in Food Tech for Ecological Transition (L/GASTR R), con riferimento alle indicazioni formulate nel Rapporto di Accreditamento Iniziale ANVUR, che il Coordinatore del CdS argomenti le ragioni alla base delle scelte progettuali oggetto dei rilievi, con particolare riferimento all'allineamento alla declaratoria della classe L-GASTR e alle caratteristiche di originalità del percorso, e che sia acquisito il curriculum dei docenti interessati, con l'indicazione di come le relative competenze siano funzionali all'insegnamento attribuito. Il NdV ne verificherà l'attuazione in sede di audizione, nell'ambito delle audizioni programmate annualmente, dandone riscontro nella Relazione Annuale.*
- *per il Corso di Laurea Magistrale in Food and Planetary Health (LM/GASTR R), che il Coordinatore del CdS assicuri, in occasione della prossima modifica dell'ordinamento didattico (RAD), l'allineamento tra la denominazione del profilo professionale riportata nel Documento di Progettazione e quella indicata nella SUA-*

*CdS, come raccomandato nel Rapporto di Accreditamento Iniziale ANVUR, esplicitando per esteso il riferimento alla Planetary Health ed evitando l'uso di acronimi non immediatamente interpretabili. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base della SUA-CdS.*

*Il NdV suggerisce:*

- *di proseguire, in vista dell'attivazione dei nuovi CdS dall'A.A. 2026/2027, il monitoraggio del modello di pianificazione degli insegnamenti, con attenzione all'equilibrio del carico didattico, degli spazi e del coordinamento tra i diversi Corsi, nonché della sostenibilità organizzativa dei servizi di supporto alla didattica.*
- *di rafforzare il monitoraggio degli esiti delle diverse forme di internazionalizzazione della didattica, non limitate alla sola mobilità tradizionale, con riferimento al loro impatto su competenze, percorso formativo e occupabilità, così da rappresentare più compiutamente il livello di internazionalizzazione del modello UNISG.*

**Ambito di Valutazione – D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.**

Con riferimento ai requisiti per i Corsi di Dottorato di Ricerca, gli stessi vengono riportati nella tabella che segue:

| AMBITO | DESCRIZIONE AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE | DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE |
|---|---|---|---|
| D.PHD | L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca | D.PHD.1 | Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca |
| | | D.PHD.2 | Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi |
| | | D.PHD.3 | Monitoraggio e miglioramento delle attività |

*In questo ambito viene valutata l'Assicurazione della Qualità nella Progettazione, Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e il Monitoraggio e Miglioramento del Corso di Dottorato di ricerca.*

Nel corso dell'A.A. 2025/2026 l'Ateneo non ha proceduto all'attivazione di un nuovo ciclo del Corso di Dottorato in Ecogastronomia, Scienze e Culture del Cibo. Tale scelta non costituisce un'interruzione delle attività di AQ relative al Dottorato, bensì si inserisce in una fase di riflessione strategica sull'evoluzione futura del percorso e sul consolidamento delle esperienze maturate nei cicli precedentemente attivati.

La mancata attivazione del nuovo ciclo non ha inciso sul mantenimento dei presidi di AQ relativi ai cicli ancora attivi, né sulle attività di monitoraggio e valutazione svolte dal Corso.

Il "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026) include il dottorato in ecogastronomia e culture del cibo tra i programmi dell'area "Patrimonio culturale, tradizioni e arte" e indica un progetto di dottorato sulle tecnologie per i sistemi alimentari sostenibili con il Politecnico di Torino; il documento non precisa tempi e modalità dell'eventuale riattivazione del Corso.

**D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

Il Corso di Dottorato in Ecogastronomia, Scienze e Culture del Cibo è stato progettato in coerenza con la missione istituzionale dell'Ateneo e col modello scientifico delle Scienze Gastronomiche. La definizione del progetto formativo è stata sviluppata tramite un confronto strutturato tra i Dipartimenti coinvolti dell'Università di Torino (Chimica, Scienze Agrarie, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche)

e i docenti dei due Atenei partner, finalizzato all'individuazione:

- degli ambiti di ricerca prioritari;
- delle competenze da sviluppare;
- delle metodologie scientifiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- dei profili culturali e professionali in uscita.

Il contributo di UNISG è risultato particolarmente rilevante nel trasferire nel progetto il patrimonio di relazioni sviluppato con stakeholder del settore agroalimentare, rafforzando la coerenza del progetto rispetto all'evoluzione del contesto scientifico, produttivo e sociale.

Il Collegio del Corso ha definito una visione esplicita, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca, costruita su tre direttrici: formazione alla ricerca scientifica rigorosa; approccio transdisciplinare e sistemico; sviluppo di competenze trasformative ad impatto culturale e sociale — coerente con la missione istituzionale dell'Ateneo, con gli obiettivi del Piano Strategico su sostenibilità, internazionalizzazione e innovazione educativa, e con le risorse disponibili in termini di competenze, strutture e reti di collaborazione. La visione del percorso è resa pubblica tramite la documentazione ufficiale del Dottorato, i bandi di ammissione e la documentazione rivolta ai dottorandi. Il programma, di durata triennale ed erogato in italiano e inglese, forma ricercatori e professionisti qualificati capaci di operare nella ricerca interdisciplinare sui temi dell'ecogastronomia. Le modalità di selezione, disciplinate annualmente dal bando, risultano formalizzate e coerenti con gli obiettivi formativi, orientate a valorizzare profili internazionali e interdisciplinari.

Il percorso formativo si articola in una componente collegiale comune e in una componente individuale di ricerca, distinguendosi dalla didattica di I e II livello per il ricorso prevalente a metodologie seminariali, attività di ricerca, confronto interdisciplinare e apprendimento progettuale. Il progetto integra in modo strutturale elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, evidenti nella composizione ampia e multisettoriale del Collegio Docenti (scienze umane e sociali, naturali e ambientali, economiche, giuridiche, politiche e gastronomiche), nell'utilizzo di corsi trasversali, seminari interdisciplinari e laboratori collaborativi, e nella promozione del dialogo tra saperi accademici e non accademici tramite ricerca partecipata e collaborazioni con imprese, enti pubblici e comunità locali. Sulla dimensione internazionale, il progetto persegue obiettivi di mobilità tramite soggiorni di ricerca presso università e organizzazioni internazionali, percorsi di co-tutela, coinvolgimento di visiting professor e partecipazione a reti e progetti internazionali — l'internazionalizzazione appare incorporata nel progetto formativo, non limitata alla sola mobilità degli studenti.

Il XL ciclo del Corso ha inoltre sperimentato con successo la formula del dottorato industriale, tramite l'attivazione di tre borse cofinanziate dal PNRR (DM 630/2024) in collaborazione con aziende partner del settore agroalimentare (cfr. D.PHD.2).

Pur in assenza dell'attivazione del nuovo ciclo nel periodo di riferimento, il NdV ritiene opportuno mantenere attivi gli strumenti di analisi della domanda formativa, monitoraggio dell'attrattività del percorso e aggiornamento periodico del progetto formativo, per preservare le competenze progettuali maturate e supportare eventuali future scelte strategiche sul posizionamento del Dottorato.

### D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Per i cicli attualmente attivi, il Corso contribuisce a un ambiente formativo orientato allo sviluppo dell'autonomia scientifica, metodologica e progettuale dei dottorandi, con attività programmate

annualmente dal Collegio dei Docenti secondo una pianificazione coerente con il carattere interdisciplinare e con gli obiettivi di internazionalizzazione del Corso. L'offerta integra attività comuni e percorsi di ricerca individuali:

- moduli obbligatori e opzionali su metodologie della ricerca, approcci qualitativi e quantitativi, sostenibilità alimentare e comunicazione scientifica;
- seminari tematici, workshop e attività laboratoriali;
- occasioni di confronto interdisciplinare;
- eventi scientifici nazionali e internazionali;
- momenti di condivisione sull'avanzamento della ricerca.

Il coinvolgimento di studiosi ed esperti esterni contribuisce ad ampliare le prospettive scientifiche e applicative del percorso, favorendo la partecipazione a gruppi di ricerca, congressi, workshop e reti di collaborazione.

L'attività di ricerca individuale, accompagnata dal tutor, è periodicamente monitorata dal Collegio tramite confronti sullo stato di avanzamento, supporto metodologico e scientifico, feedback periodici e sostegno alla disseminazione dei risultati, con possibilità di affiancamento da parte di advisor esterni nei casi di collaborazioni scientifiche o progettuali. Le risorse economiche, strutturali e logistiche disponibili risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con il DM 226/2021:

- supporti economici dedicati alla ricerca;
- budget individuale per ricerca, formazione, missioni e pubblicazioni;
- risorse aggiuntive per la mobilità internazionale;
- accesso a servizi bibliotecari e documentali;
- disponibilità di laboratori e strumentazioni;
- utilizzo delle strutture messe a disposizione dagli Atenei partner.

La natura interateneo del Corso amplia le opportunità di accesso a infrastrutture, servizi e reti scientifiche di entrambi gli Atenei.

Con riferimento alle risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR, si segnala che, in relazione al XL ciclo del Corso di Dottorato, l'Ateneo ha beneficiato del cofinanziamento ministeriale previsto dal DM 630/2024 per l'assegnazione di tre borse di dottorato a carattere industriale. Le borse sono cofinanziate, tramite apposite convenzioni, da Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Davide Campari-Milano N.V. ed EY S.p.A., a fronte di progetti di ricerca sviluppati in collaborazione con le aziende stesse; l'Ateneo non sostiene alcun onere economico per l'assegnazione di tali borse, interamente cofinanziate da MUR e aziende partner. Il NdV valuta positivamente questa modalità di finanziamento, che amplia le risorse disponibili per il Dottorato senza gravare sul bilancio di Ateneo e ne rafforza il collegamento con il tessuto produttivo, coerentemente con la missione istituzionale (cfr. A.1).

Con delibera del CE dell'11/04/2024 — facendo seguito alla delibera del CE del 21/03/2024, che aveva definito l'ammontare del Fondo di ricerca individuale riconosciuto a professori, ricercatori e assegnisti di ricerca (cfr. B.1.1/E.3) — è stata inoltre disposta l'estensione di analogo supporto ai dottorandi privi di borsa di studio, su proposta della Delegata alla Ricerca: il Comitato Esecutivo ha deliberato il riconoscimento di un importo annuo di 1.250 euro a titolo di Fondo di ricerca, a condizione che i dottorandi beneficiari non fruiscano già del budget aggiuntivo per periodi di studio/ricerca all'estero o per l'attività di ricerca previsto dal DM 301/2022. Il NdV valuta positivamente questa estensione, che riduce la disparità di risorse tra dottorandi con e senza borsa di studio.

Il Corso prevede forme di coinvolgimento dei dottorandi in tutorato e supporto alla didattica, nel rispetto

del DM 226/2021 e del Regolamento di Dottorato, compatibilmente col progetto di ricerca. La mobilità internazionale resta un elemento qualificante, promossa tramite soggiorni di ricerca approvati dal Collegio; è dedicata attenzione alla valorizzazione dei prodotti della ricerca e alla corretta attribuzione della paternità scientifica, anche tramite pubblicazioni e diffusione open access. In prospettiva, il NdV ritiene opportuno rafforzare ulteriormente il monitoraggio degli esiti del percorso — produzione scientifica, mobilità internazionale, partecipazione a reti di ricerca, coinvolgimento in didattica/tutorato, sbocchi accademici e professionali — per verificare maggiormente il collegamento tra attività formative, risultati della ricerca e impatto del percorso.

**D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività**

Il sistema di monitoraggio del Corso integra supervisione del percorso individuale, rilevazione delle opinioni, controllo delle risorse e riesame periodico del progetto formativo. Per ciascun dottorando è previsto un sistema strutturato di supervisione e valutazione periodica: supervisori e Collegio verificano lo stato di avanzamento del progetto, lo sviluppo delle competenze metodologiche e scientifiche, la partecipazione alle attività formative, i risultati conseguiti e la coerenza del percorso rispetto agli obiettivi. Il passaggio all'anno successivo è subordinato alla valutazione annuale del progetto, basata sulla relazione del dottorando e sulle principali evidenze dell'attività scientifica (partecipazione a congressi/seminari/reti, pubblicazioni, disseminazione).

Particolare rilievo assume, dall'A.A. 2023/2024, l'introduzione della rilevazione sistematica dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca a un anno dal titolo, tramite questionari su modello ANVUR integrati nel SAQ del Corso, che consentono di monitorare la qualità percepita, individuare criticità organizzative e formative, raccogliere proposte di miglioramento e supportare il riesame periodico (per l'analisi puntuale degli esiti si rinvia alla Relazione "Analisi esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi – A.A. 2024/2025", documento autonomo parte integrante della presente Relazione; cfr. Cap. 2). Il monitoraggio riguarda anche le risorse destinate alle attività formative e di ricerca, secondo modalità coerenti col DM 226/2021: borse di dottorato finanziate dall'Ateneo o da soggetti esterni; budget individuale per ricerca, formazione, missioni e pubblicazioni; risorse aggiuntive per la mobilità internazionale — il controllo dell'utilizzo delle risorse contribuisce a verificare la capacità del sistema di sostenere le attività e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il riesame periodico del Corso si fonda sull'analisi integrata delle relazioni annuali dei dottorandi, degli esiti delle valutazioni periodiche e delle rilevazioni di opinione, con il coinvolgimento della rappresentanza dei dottorandi nei momenti di confronto istituzionale — elementi che rafforzano il carattere partecipativo del sistema di AQ. In prospettiva, il monitoraggio potrà essere ulteriormente integrato mediante gli indicatori del Cruscotto ANVUR su attrattività, mobilità internazionale, finanziamento delle borse e produzione scientifica dei dottori di ricerca. Nel complesso, anche in assenza dell'attivazione di un nuovo ciclo, il Corso ha mantenuto presidi di monitoraggio e riesame coerenti col modello AVA3, assicurando la continuità dei processi di AQ e ponendo le basi organizzative per l'eventuale futura riattivazione.

***Commento del NdV – Ambito D.PHD***

*Il NdV raccomanda:*

- *che il Collegio dei Docenti, a partire dal prossimo riesame periodico del Corso, rafforzi il monitoraggio degli esiti del percorso dottorale per i cicli attualmente attivi (produzione scientifica, mobilità internazionale, partecipazione a reti di ricerca, coinvolgimento in didattica e tutorato, sbocchi accademici e professionali), integrandolo con gli indicatori del Cruscotto ANVUR su attrattività, mobilità internazionale, finanziamento delle borse e produzione scientifica*

*dei dottori di ricerca, al fine di verificare il collegamento tra attività formative, risultati della ricerca e impatto del percorso. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base degli esiti del riesame periodico e delle rilevazioni delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca.*

*Il NdV suggerisce:*

- *di mantenere attivi, pur in assenza dell'attivazione di un nuovo ciclo, gli strumenti di analisi della domanda formativa, di monitoraggio dell'attrattività del percorso e di aggiornamento periodico del progetto formativo, per preservare le competenze progettuali maturate e supportare le future scelte strategiche sul posizionamento e sull'eventuale riattivazione del Dottorato (cfr. Ambito D).*

## 2. Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce uno degli strumenti fondamentali del SAQ per il monitoraggio dell'esperienza formativa e il supporto ai processi di riesame e miglioramento dei Corsi di Studio.

Per l'analisi dettagliata del processo di rilevazione, delle modalità di somministrazione dei questionari e delle relative innovazioni introdotte dall'Ateneo si rinvia alla "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti/dei laureandi/dei dottorandi – A.A. 2024/2025". Per l'analisi dei risultati della rilevazione, del grado di copertura, delle principali evidenze emerse, delle azioni di miglioramento e delle raccomandazioni formulate dal NdV si rinvia invece all'"Analisi esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi – A.A. 2024/2025", approvata dal NdV nella seduta del 22/06/2026 e pubblicata sul sito Unisg. Tale Relazione, redatta come documento autonomo, costituisce parte integrante della presente Relazione annuale, alla quale non viene materialmente allegata.

Ai fini della presente Relazione si rileva esclusivamente che, nel corso dell'A.A. 2025/2026, l'Ateneo ha ulteriormente consolidato il sistema di rilevazione e utilizzo delle opinioni degli studenti attraverso l'aggiornamento delle Linee Guida di Ateneo, il rafforzamento delle modalità di presa in carico degli esiti da parte dei Coordinatori dei CdS e dei GdR e l'estensione del monitoraggio ai viaggi didattici e ai Field Project, componenti qualificanti del modello formativo UNISG.

Nel complesso, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti risulta progressivamente più integrato nei processi di AQ e costituisce uno strumento stabile di supporto al monitoraggio e al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

## 3. Strutturazione delle audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni dei CdS costituiscono uno degli strumenti principali attraverso cui il NdV verifica il funzionamento del SAQ e il livello di presa in carico delle azioni di miglioramento, orientate non soltanto alla verifica della conformità ai requisiti del modello AVA3, ma soprattutto alla valutazione dell'effettiva attuazione dei processi, del livello di consapevolezza dei diversi attori del SAQ e della capacità dell'Ateneo di utilizzare gli esiti del monitoraggio per orientare le azioni di miglioramento. Il percorso di audizione è stato sviluppato attraverso un progressivo confronto con gli Organi di governo e con gli attori del SAQ, favorendo una crescente integrazione tra pianificazione strategica, monitoraggio, autovalutazione, riesame e processi decisionali.

Un elemento qualificante del percorso è rappresentato dall'impostazione metodologica adottata dal NdV nella predisposizione delle Schede di autovalutazione: in occasione della riunione del 14/04/2026 il Presidente del NdV ha richiamato la necessità che le Schede siano elaborate secondo una logica

pienamente valutativa, finalizzata a evidenziare punti di forza, criticità e azioni di miglioramento supportati da evidenze documentate, superando una mera descrizione dei requisiti previsti dal modello AVA3.

Nello stesso percorso, il NdV ha audito il PQ sullo stato di avanzamento delle attività di preparazione alla visita di accreditamento periodico prevista per dicembre 2026 *(successivamente rimodulata da ANVUR alla settimana 3-7/05/2027, cfr. Nota introduttiva)* ed ha esaminato la Relazione annuale del PQ e la Relazione annuale della CPDS, verificando la coerenza tra le analisi sviluppate dai diversi attori del SAQ, le evidenze emerse nel corso delle attività di monitoraggio e le azioni di miglioramento avviate dall'Ateneo. Si segnala inoltre il consolidamento delle iniziative promosse dall'Ateneo per rafforzare la consapevolezza degli studenti rispetto al sistema di rilevazione delle opinioni sulla didattica e sui servizi:

- il mantenimento dei momenti di presentazione del sistema OPIS da parte dei Coordinatori dei CdS;
- la restituzione agli studenti degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di avvio dell'anno accademico;
- la pubblicazione degli esiti nella sezione dedicata del sito istituzionale.

**Audizioni dei CdS.** Con riferimento alle audizioni svolte il 6/11/2025, il NdV ha esaminato i riscontri predisposti dai Coordinatori e trasmessi al NdV il 23/06/2026, per verificare il livello di presa in carico delle raccomandazioni formulate e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento. Dall'analisi emerge una presa in carico complessivamente strutturata delle indicazioni formulate, accompagnata dall'avvio di interventi che, in numerosi casi, risultano già integrati nei processi ordinari di progettazione, erogazione e riesame dei CdS.

- Corso di Laurea: presa in carico complessivamente positiva delle raccomandazioni. Le azioni di miglioramento risultano orientate principalmente al rafforzamento della coerenza tra il posizionamento del Corso e l'esperienza formativa percepita dagli studenti, con attenzione alla dimensione internazionale del percorso, alla qualità delle schede di insegnamento e al consolidamento dei processi di ascolto e restituzione dei feedback. Tra gli interventi di maggior rilievo, il percorso di revisione complessiva del CdS, che troverà attuazione dall'A.A. 2026/2027 tramite il nuovo Manifesto degli Studi — trattandosi di un intervento ancora in fase di implementazione, i suoi effetti dovranno essere oggetto di specifico monitoraggio nei successivi cicli di riesame. Sulla dimensione internazionale, risultano avviati interventi per valorizzare le opportunità già presenti e rafforzare l'esposizione internazionale del percorso; l'eventuale revisione dei contenuti in chiave meno eurocentrica resta subordinata al consolidamento delle evidenze raccolte. Sulle criticità linguistiche segnalate dagli studenti internazionali, sono avviate azioni di accompagnamento (interventi sulla didattica linguistica, supporto alla conoscenza dell'italiano), la cui efficacia dovrà essere verificata nei prossimi cicli. Rileva inoltre il rafforzamento del confronto tra Coordinamento, rappresentanti e studenti tramite incontri periodici, e la valorizzazione del ruolo della CPDS oltre al solo sistema OPIS.
- Corso di Laurea Magistrale: presa in carico strutturata delle raccomandazioni, con azioni orientate al rafforzamento della progettazione didattica, a una maggiore omogeneità dell'erogazione e al consolidamento dei meccanismi di ascolto/restituzione. Sulle competenze in ingresso, il CdS ha introdotto interventi di accompagnamento iniziale e momenti di autovalutazione per favorire l'allineamento tra studenti da percorsi differenti. Sulla dimensione internazionale emergono prime azioni per rendere più visibili le componenti internazionali già presenti (contenuti internazionali negli insegnamenti e nei laboratori, valorizzazione di docenti con profilo internazionale). Si

segnala positivamente l'introduzione di un controllo preliminare dei syllabus (uniformità, trasparenza) e la formalizzazione di momenti periodici di restituzione degli esiti delle rilevazioni, con discussione strutturata e tracciabilità delle azioni conseguenti.

Si segnala inoltre che, a seguito dei suggerimenti emersi nel corso delle audizioni dei Corsi di Studio, la CPDS ha organizzato specifici incontri con gli studenti (6 e 13/05/2026 per il Corso di Laurea, 6/05/2026 per il Corso di Laurea Magistrale) finalizzati a presentarne ruolo e funzioni e a favorire una maggiore conoscenza delle modalità di partecipazione e segnalazione nell'ambito del SAQ.

**Audizione dei nuovi CdS.** Nella stessa riunione del 6/11/2025, il NdV ha esaminato la documentazione relativa ai nuovi CdS e formulato parere favorevole preliminare all'attivazione del Corso di Laurea interateneo Food Tech for Ecological Transition e del Corso di Laurea Magistrale internazionale Food and Planetary Health, sulla base della documentazione progettuale e delle evidenze istruttorie predisposte dall'Ateneo. Tale parere preliminare ha trovato conferma nell'esito dei procedimenti di Accreditamento Iniziale ANVUR per l'A.A. 2026/2027, conclusisi con esito positivo per entrambi i CdS, fermo restando quanto indicato in materia di monitoraggio in sede di Raccomandazioni e suggerimenti (Ambito D.CDS).

Nel complesso, il NdV valuta positivamente il livello di presa in carico delle raccomandazioni formulate nel corso delle audizioni e rileva una progressiva evoluzione del SAQ verso un utilizzo sempre più sistematico delle evidenze a supporto delle decisioni, una maggiore formalizzazione delle azioni di miglioramento e un più efficace monitoraggio della loro attuazione — con un progressivo rafforzamento della capacità dei CdS di utilizzare gli esiti del monitoraggio per orientare le decisioni e verificare l'efficacia degli interventi adottati. Permangono tuttavia alcune azioni ancora in fase di implementazione, i cui effetti potranno essere verificati nei successivi cicli: il NdV ritiene opportuno proseguire il monitoraggio, con particolare riferimento alla revisione del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche, al consolidamento della dimensione internazionale, al rafforzamento dei processi di ascolto degli studenti e alla verifica dell'impatto delle azioni introdotte sulla qualità dell'esperienza formativa.

## 4. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle "Raccomandazioni e suggerimenti" formulati nella Relazione annuale 2024/2025

Il NdV verifica annualmente lo stato di presa in carico delle raccomandazioni formulate nella precedente Relazione, al fine di monitorare la continuità del ciclo di miglioramento.

*Legenda dello Stato: Attuato = azione completata e documentata; Parzialmente attuato = azioni avviate e documentate, non ancora complete o formalizzate; In corso = percorso avviato, senza esiti ancora verificabili.*

| Raccomandazione NdV | Attività di analisi del PQ | Azioni intraprese / promosse | Evidenze documentali | Stato |
|---|---|---|---|---|
| Rafforzare il raccordo tra Piano Strategico e strumenti operativi di pianificazione. | Il PQ ha analizzato il tema nell'ambito delle attività di monitoraggio del SAQ e del confronto con gli Organi di Governo. | Supporto al processo di evoluzione verso un Piano Strategico rolling, con aggiornamento annuale degli obiettivi e degli indicatori previsto a regime. | Discussione negli Organi di Governo; attività di monitoraggio PQ. | In corso. *Metodologia rolling adottata (CdA 27/11/2025); "Piano di sviluppo strategico" presentato al CdA 17/07/2026 e 29/09/2026 (cfr. A.1).* |
| Rafforzare l'attrazione di visiting professor e ricercatori internazionali. | Analisi delle iniziative di internazionalizzazione dell'offerta formativa e della mobilità docenti. | Inserimento di seminari di visiting professor negli insegnamenti e consolidamento degli accordi Erasmus+. | Delibere CA; programmazione didattica. | In attuazione. *Programma Visiting Scholars and Researchers attivo (cfr. E.1); collaborazioni internazionali ancora disomogenee tra le aree.* |
| Sviluppare percorsi di formazione per il personale tecnico-amministrativo. | Il PQ ha preso in esame il tema nel quadro del rafforzamento del SAQ e della revisione dei processi organizzativi. | Supporto alla definizione di un piano di formazione del personale coerente con la pianificazione strategica. | Attività DG e monitoraggio PQ. | In sviluppo. *Piano di formazione non ancora formalizzato; indicatori B.1.2.A e B.1.2.B sotto benchmark (cfr. B.1.2).* |
| Consolidare il sistema integrato di raccolta e monitoraggio dei dati. | Il PQ ha avviato una procedura di analisi sistematica degli indicatori disponibili nel Cruscotto ANVUR. | Organizzazione di incontri formativi per Coordinatori CdS, CPDS e Delegati e predisposizione di tabelle di sintesi degli indicatori. | Verbali PQ; attività formative AQ. | In attuazione. *Incontri formativi del 9/07, 1 e 8/10/2025 (cfr. A.3); responsabilità sui dati da formalizzare (cfr. B.5.1).* |
| Rafforzare l'utilizzo dei dati OPIS nei processi di miglioramento. | Il PQ ha analizzato il processo di rilevazione e presa in carico degli esiti delle | Aggiornamento delle Linee guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e formalizzazione del ruolo | Relazione PQ sulla rilevazione opinioni studenti. | Attuato. *Efficacia da verificare nel prossimo ciclo di rilevazione (cfr. A.4).* |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | opinioni degli studenti. | dei GdR nell'analisi degli esiti. | | |
| Migliorare la trasparenza nella restituzione agli studenti degli esiti OPIS. | Analisi degli esiti delle audizioni NdV e delle segnalazioni degli studenti. | Organizzazione di incontri di restituzione con gli studenti e rafforzamento della comunicazione dei risultati. | Incontri con studenti; pubblicazione dei risultati sul sito. | In attuazione.<br>*Nel CdLM il feedback OPIS è ancora percepito come generico (cfr. Allegato 5).* |
| Monitorare le criticità segnalate dalla CPDS e assicurare la presa in carico da parte dei CdS. | Il PQ ha effettuato una ricognizione sistematica delle osservazioni contenute nella Relazione CPDS. | Predisposizione di una tabella di monitoraggio delle segnalazioni CPDS, con indicazione di referenti e tempistiche. | Relazione PQ su segnalazioni CPDS e monitoraggio OPIS. | Attuato.<br>*Relazione del PQ sulle segnalazioni CPDS e sulla presa in carico degli esiti OPIS (cfr. C.3).* |
| Rafforzare il monitoraggio degli indicatori relativi a laureati, occupabilità e internazionalizzazione. | Il PQ ha verificato la coerenza tra dati SMA, dati interni di Ateneo e analisi dei CdS. | Avvio di approfondimenti tecnici con i CdS e gli uffici competenti per migliorare la lettura degli indicatori. | Analisi SMA e verbali PQ. | Parzialmente attuato.<br>*Analisi SMA aggiornate agli indicatori 2026 per entrambi i CdS (cfr. Allegato 3); monitoraggio dell'internazionalizzazione ancora da rafforzare (cfr. box D.CDS).* |
| Consolidare il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. | Il PQ ha preso atto degli investimenti dell'Ateneo nei sistemi informativi per la raccolta dei dati. | Monitoraggio dell'integrazione dei dati relativi alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale nel SAQ. | Sistemi informativi di Ateneo. | In sviluppo.<br>*Regolamento TM adottato (CA 20/05/2026, CE 21/05/2026); sistema informativo integrato non ancora attivo (cfr. E.1).* |

## 5. Raccomandazioni e suggerimenti

Sulla base dell'analisi condotta nei diversi ambiti di valutazione, il NdV formula le seguenti raccomandazioni e suggerimenti per il consolidamento del SAQ e il miglioramento continuo. Per ciascun ambito sono distinte le raccomandazioni, relative a criticità significative che richiedono un intervento, e i suggerimenti, relativi a opportunità di ulteriore sviluppo.

**Ambito A**

Il NdV raccomanda:

- che gli Organi di Governo concludano il primo Riesame del Sistema di Governo entro il termine fissato da ANVUR per la compilazione dell'autovalutazione, documentandone gli esiti in un rapporto dedicato che comprenda la valutazione dell'assetto organizzativo e dello stato di attuazione del Piano Strategico, nonché l'individuazione delle azioni di miglioramento, delle relative responsabilità, delle tempistiche e delle modalità di verifica. Il rapporto dovrà alimentare l'aggiornamento del Piano Strategico rolling e raccordarsi con gli esiti del Riesame del SAQ.
- che gli Organi di Governo diano seguito al "Piano di sviluppo strategico" (CdA 17/07/2026 e 29/09/2026) con la predisposizione del Piano Strategico secondo il modello rolling, a supporto e integrazione del primo.

Il NdV suggerisce:

- di proseguire l'integrazione tra sistemi informativi e monitoraggio strategico e di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento attraverso confronti temporali tra la situazione precedente e i risultati successivi alla loro introduzione.

**Ambito B**

Il NdV raccomanda:

- che la Direzione Generale valuti, nei successivi aggiornamenti annuali del Piano rolling e del bilancio preventivo, modalità di documentazione del collegamento tra le scelte strategiche e le risorse disponibili, in coerenza con la natura previsionale della programmazione dell'Ateneo.

Il NdV suggerisce:

- alla luce dell'incremento dell'offerta formativa connesso all'attivazione, dall'A.A. 2026/2027, dei nuovi Corsi di Studio, che il PQ, in raccordo con il Consiglio Accademico, monitori con cadenza annuale la sostenibilità della docenza in relazione alla progressiva entrata a regime dei nuovi Corsi di Studio, assicurando una programmazione pluriennale del fabbisogno, di carattere indicativo e verificata annualmente nel ciclo di pianificazione rolling, coerente con l'evoluzione dell'offerta formativa, della popolazione studentesca e dei requisiti previsti per l'accreditamento. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base della verifica annuale dei requisiti di docenza e degli indicatori iC05 e iC19 della SMA.
- che la Direzione Generale, con il supporto del PQ per la componente docente, prosegua il percorso di strutturazione della programmazione e del monitoraggio della formazione del personale docente e tecnico-amministrativo, alla luce delle iniziative già realizzate — tra cui, per il corpo docente, il seminario del 12/02/2026 della Prof.ssa Laura Ramaciotti su "Stato dell'arte dell'università, le attuali problematiche e le prospettive future", quello dell'11/05/2026 del Prof. Gianluigi Greco su "Ruolo della IA nella didattica universitaria" e quello del 13/05/2026 del Dott. Joseph Tobenna Umejesi su "The Dynamics of High Fertility & Population Growth in Nigeria", oltre ai percorsi formativi sulle

competenze trasversali per il personale tecnico-amministrativo — e di quelle in programma, come il corso "Intelligenza artificiale e proprietà intellettuale" del 26/10/2026, tenuto dal Prof. Gianmaria Ajani dell'Università degli Studi di Torino (cfr. B.1.1, B.1.2 e D.CDS.3.1), anche ai fini dell'alimentazione degli indicatori B.1.1.B e B.1.2.B del Cruscotto ANVUR. Il NdV ne seguirà l'evoluzione nei prossimi cicli.

- di introdurre uno strumento formalizzato e periodico per la valutazione della qualità del supporto tecnico-amministrativo rivolto a docenti, ricercatori e dottorandi, integrando le informazioni già disponibili attraverso il Service Desk e le rilevazioni sui servizi.
- di ricondurre le iniziative di sostenibilità edilizia, energetica e della mobilità a un quadro programmatorio unitario, valutando in tale contesto l'opportunità di individuare specifiche figure di coordinamento.
- di continuare a porre attenzione al calo delle immatricolazioni al CdS triennale, con azioni di revisione dell'offerta formativa e strategie di orientamento più mirate.

**Ambito C**

Il NdV raccomanda:

- che il PQ, a partire dal prossimo ciclo annuale di monitoraggio, integri negli strumenti di follow-up, oltre allo stato di avanzamento, la verifica documentata dei risultati conseguiti e il confronto con la situazione precedente all'intervento, distinguendo chiaramente le azioni programmate, avviate, concluse e risultate efficaci e comprendendo anche gli interventi adottati in risposta alle raccomandazioni del NdV. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base delle tabelle di monitoraggio delle azioni di miglioramento e della Relazione annuale del PQ.

Il NdV suggerisce:

- di assicurare una lettura coordinata degli esiti del Riesame del SAQ e del Riesame del Sistema di Governo, utilizzandoli congiuntamente nell'aggiornamento della pianificazione strategica rolling.
- di estendere progressivamente l'impiego del Cruscotto ANVUR dalla fase di monitoraggio e riesame alla definizione delle priorità e degli obiettivi della pianificazione.

**Ambito D**

Il NdV raccomanda:

- che il Delegato del Rettore competente prosegua, in raccordo con i servizi amministrativi e la Segreteria Studenti, la riflessione avviata su un modello organico di tutorato per studenti con disabilità, DSA e BES, definendone progressivamente le modalità di attuazione e monitoraggio. Il NdV ne seguirà gli sviluppi.

Il NdV suggerisce:

- che il Rettore e la Delegata alla Formazione rafforzino, a partire dall'A.A. 2026/2027, le forme di confronto diretto e continuo tra docenti e studenti sui temi della didattica.
- che l'Ateneo rafforzi e diversifichi i canali di comunicazione istituzionale verso la popolazione studentesca, per garantirne una copertura più efficace e omogenea. Il NdV ne verificherà l'efficacia sulla base degli esiti della prossima rilevazione sui servizi agli studenti.

- di rafforzare il coordinamento tra i quattro Corsi di Studio a fronte dell'attivazione dei due nuovi CdS dall'A.A. 2026/2027, valutando una revisione della composizione della Commissione Formazione che includa tutti i Coordinatori dei CdS.
- di rafforzare la comunicazione sulle finalità e sulle modalità di accesso al servizio di Mentoring, per favorirne un utilizzo più consapevole da parte degli studenti, e di sviluppare in modo sistematico le competenze trasversali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero critico e all'uso consapevole ed etico degli strumenti di intelligenza artificiale, anche tramite laboratori dedicati.
- di dare conto, nella prossima Relazione annuale, degli esiti del percorso di revisione del Corso di Dottorato in Ecogastronomia e delle decisioni sulla sua eventuale riattivazione (cfr. D.PHD).

**Ambito E**

Il NdV raccomanda:

- di dare conto, nell'ambito del monitoraggio degli indicatori già previsti (IR 1.2 e IR 2.1a), dei progetti presentati, ammessi e finanziati e dell'ammontare medio dei finanziamenti ottenuti, anche alla luce degli esiti della VQR 2020-2024. Il NdV ne verificherà l'andamento sulla base della SUA-RD.
- di rafforzare, sotto il coordinamento del Delegato alla Terza Missione e in vista del prossimo esercizio di valutazione, la qualità dei casi di studio di Terza Missione, a fronte del giudizio "Standard" ottenuto nella VQR 2020-2024 dall'unico caso presentato, definendo un percorso di individuazione e documentazione dei potenziali casi di studio che si avvalga delle informazioni raccolte in attuazione del Regolamento per la gestione e il monitoraggio delle attività di Terza Missione (CA 20/05/2026, CE 21/05/2026). Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base della SUA-TM.

Il NdV suggerisce:

- di ricondurre a un sistema informativo integrato gli strumenti di censimento già in uso (Report Pubblicazioni, monitoraggio dei progetti presentati e finanziati, sistema di archiviazione delle attività di public engagement, monitoraggio delle attività conto terzi), così da disporre di fonti univoche per SUA-RD, SUA-TM e Report di Sostenibilità.
- di monitorare l'andamento della produttività scientifica del personale neo-assunto rispetto a quello stabile, emerso dalla VQR 2020-2024 come area di attenzione.

**Ambito D.CDS**

Il NdV raccomanda:

- per il Corso di Laurea in Food Tech for Ecological Transition (L/GASTR R), con riferimento alle indicazioni formulate nel Rapporto di Accreditamento Iniziale ANVUR, che il Coordinatore del CdS argomenti le ragioni alla base delle scelte progettuali oggetto dei rilievi, con particolare riferimento all'allineamento alla declaratoria della classe L-GASTR e alle caratteristiche di originalità del percorso, e che sia acquisito il curriculum dei docenti interessati, con l'indicazione di come le relative competenze siano funzionali all'insegnamento attribuito. Il NdV ne verificherà l'attuazione in sede di audizione, nell'ambito delle audizioni programmate annualmente, dandone riscontro nella Relazione Annuale.
- per il Corso di Laurea Magistrale in Food and Planetary Health (LM/GASTR R), che il Coordinatore del CdS assicuri, in occasione della prossima modifica dell'ordinamento didattico (RAD), l'allineamento tra la denominazione del profilo professionale riportata nel Documento di Progettazione e quella indicata nella SUA-CdS, come raccomandato nel Rapporto di Accreditamento

Iniziale ANVUR, esplicitando per esteso il riferimento alla Planetary Health ed evitando l'uso di acronimi non immediatamente interpretabili. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base della SUA-CdS.

Il NdV suggerisce:

- di proseguire, in vista dell'attivazione dei nuovi CdS dall'A.A. 2026/2027, il monitoraggio del modello di pianificazione degli insegnamenti, con attenzione all'equilibrio del carico didattico, degli spazi e del coordinamento tra i diversi Corsi, nonché della sostenibilità organizzativa dei servizi di supporto alla didattica.
- di rafforzare il monitoraggio degli esiti delle diverse forme di internazionalizzazione della didattica, non limitate alla sola mobilità tradizionale, con riferimento al loro impatto su competenze, percorso formativo e occupabilità, così da rappresentare più compiutamente il livello di internazionalizzazione del modello UNISG.

**Ambito D.PHD**

Il NdV raccomanda:

- che il Collegio dei Docenti, a partire dal prossimo riesame periodico del Corso, rafforzi il monitoraggio degli esiti del percorso dottorale per i cicli attualmente attivi (produzione scientifica, mobilità internazionale, partecipazione a reti di ricerca, coinvolgimento in didattica e tutorato, sbocchi accademici e professionali), integrandolo con gli indicatori del Cruscotto ANVUR su attrattività, mobilità internazionale, finanziamento delle borse e produzione scientifica dei dottori di ricerca, al fine di verificare il collegamento tra attività formative, risultati della ricerca e impatto del percorso. Il NdV ne verificherà l'attuazione sulla base degli esiti del riesame periodico e delle rilevazioni delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca.

Il NdV suggerisce:

- di mantenere attivi, pur in assenza dell'attivazione di un nuovo ciclo, gli strumenti di analisi della domanda formativa, di monitoraggio dell'attrattività del percorso e di aggiornamento periodico del progetto formativo, per preservare le competenze progettuali maturate e supportare le future scelte strategiche sul posizionamento e sull'eventuale riattivazione del Dottorato (cfr. Ambito D).

**Allegato 1**

**Monitoraggio dell'indicatore**

**IISGP 1.1b – Piano di ammodernamento delle infrastrutture digitali e delle dotazioni d'aula**

**2026**

**Aula 4, 6, Miroglio, 9, 10, Magna, Pollenzo Food Lab:**

Nessun aggiornamento

**Aula Dominici:**

Effettuato ricablaggio di tutto l'impianto a/v e implementazione (02-2026)

**Aula Fusari:**

Effettuato ricablaggio di tutto l'impianto a/v e implementazione (02-2026)

**Banca del vino, Sala Blu, Tavole Accademiche** (aule in struttura in affitto esterna):

Nessun aggiornamento

**2025**

**Aula 4, 6, Miroglio, 9, 10:**

Nessun aggiornamento

**Aula Magna:**

Nuovo video proiettore (05-2025)

Nuovo monitor a metà sala (10-2025)

**Pollenzo Food Lab, Aula Dominici, Aula Fusari, Banca del vino** (quest'ultima in struttura in affitto esterna):

Nessun aggiornamento

**Sala Blu** (aula in struttura in affitto esterna):

Effettuato ricablaggio di tutto l'impianto a/v e implementazione

Nuovo monitor relatore (10-2025)

**Tavole Accademiche** (aula in struttura in affitto esterna):

Installato nuovo microfono wireless (09-2025)

**2024**

**Aula 4:**

Nuovo videoproiettore

Nuovo pc

Adeguamento domotica per risparmio energetico

Insonorizzazione acustica ambientale

**Aula 6:**

Nuovo pc

Nuovo monitor aggiuntivo a metà sala

Adeguamento domotica per risparmio energetico

Insonorizzazione acustica ambientale

**Aula Miroglio:**

Nuovo pc

Nuovo monitor aggiuntivo a metà sala

Adeguamento domotica per risparmio energetico

Insonorizzazione acustica ambientale

**Aula 9:**

Nuovo pc

Adeguamento domotica per risparmio energetico

Insonorizzazione acustica ambientale

**Aula 10:**

Nuovo pc

Adeguamento domotica per risparmio energetico

Insonorizzazione acustica ambientale

**Aula Magna:**

Adeguamento domotica per risparmio energetico

Nuovo impianto microfonico a gelato

**POLLENZO FOOD LAB:**

Nessun aggiornamento

**Aula Dominici:**

Nuovo videoproiettore

Nuovo PC

**Aula Fusari:**

Nuovo Videoproiettore

Nuovo PC

**Banca del Vino** (aula in struttura in affitto esterna):

Aggiunta PC

**Sala Blu** (aula in struttura in affitto esterna):

Nuovo Videoproiettore

Nuovo PC

Nuova Impiantistica Audio / Video

**Tavole Accademiche** (aula in struttura in affitto esterna):

Nuova impiantistica audio

**2023**

**Pollenzo Food Lab:**

Nuovo pc (a carico dell'Ateneo)

**Aula 4:**

Upgrade impianto per compatibilità con hardware Apple

**Aula 9:**

Nuovo video proiettore

Upgrade impianto per compatibilità con hardware Apple

**Aula 10:**

Nuovo video proiettore

Upgrade impianto per compatibilità con hardware Apple

**Aula Magna:**

Upgrade impianto per compatibilità con hardware Apple

**Allegato 2**

## ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti.

| Anno Accademico | N° Insegnamenti[1] | N° Corsi di Dottorato |
|---|---|---|
| 2023/2024 | 32 | 1 su 1 |
| 2024/2025 | 32 | 1 su 1 |
| 2025/2026 | 32 | 1 su 1 |

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.
Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2025 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2025 e valutazione della loro efficacia**

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha proseguito il percorso di consolidamento e progressiva maturazione del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ), attraverso l'implementazione di diverse azioni di miglioramento orientate al rafforzamento della capacità del sistema di supportare in modo strutturato i processi di monitoraggio, autovalutazione, riesame e pianificazione strategica.
Tra le principali azioni implementate si segnalano:

**Rafforzamento del monitoraggio integrato del SAQ**

È proseguita l'attività sistematica di analisi dei punti di attenzione del modello AVA3 e di monitoraggio del livello di presidio dei requisiti di qualità, mediante utilizzo di strumenti di analisi strutturata condivisi tra Presidio della Qualità, Governance e referenti di ambito. Questi consistono in apposite tabelle di tracciamento delle azioni, dei responsabili e delle tempistiche.
L'attività si è progressivamente evoluta in un monitoraggio più analitico e strutturato dei processi e delle evidenze documentali rilevanti ai fini dell'accreditamento periodico.

**Avvio del Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità**

Nel corso del 2025/2026 l'Ateneo ha realizzato il primo processo strutturato di Riesame complessivo del Sistema di AQ secondo le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvate dal Comitato Esecutivo dell'11/03/2025, volto ad analizzare in maniera integrata il grado di maturazione, efficacia e coerenza interna del SAQ, anche in funzione preparatoria rispetto alla visita di accreditamento periodico. Tale processo ha consentito di sviluppare una lettura trasversale delle principali evidenze del sistema e di individuare specifiche direttrici di miglioramento organizzativo e metodologico.
Si anticipa nel presente allegato che il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità è stato presentato dal Presidio della Qualità nel Comitato Esecutivo del 5/05/2026.

[1] Il numero indicato si riferisce agli insegnamenti (eventualmente articolati in più moduli) che prevedono un unico esame finale.
Per completezza, si riporta di seguito anche il numero complessivo di insegnamenti/moduli rilevati, inclusi quelli a scelta:

| Anno Accademico | N° Insegnamenti[1] | N° Corsi di Dottorato |
|---|---|---|
| 2023/2024 | 83 (LT); 33 (LM) | 1 su 1 |
| 2024/2025 | 67 (LT); 25 (LM) | 1 su 1 |
| 2025/2026 | 60 (LT); 25 (LM) | 1 su 1 |

**Rafforzamento dell'integrazione tra SAQ e Pianificazione Strategica**

L'Ateneo ha avviato un percorso di riflessione volto allo sviluppo di un modello di pianificazione strategica maggiormente dinamico e orientato a logiche *rolling*, finalizzato a rafforzare il raccordo tra monitoraggio degli obiettivi strategici, utilizzo degli indicatori disponibili ed evidenze derivanti dai processi di AQ. In particolare, il Piano Strategico *rolling*, elaborato sulla base della visione di lungo periodo tracciata dall'Ateneo, sarà aggiornato annualmente sulla base delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità emergenti. Con questo nuovo modello di pianificazione strategica, l'Ateneo perseguirà due obiettivi complementari: da un lato, garantire stabilità e coerenza degli obiettivi definiti di anno in anno con la visione dell'Ateneo; dall'altro, assicurare l'adattamento delle azioni attuate alle variabili esterne e agli scenari emergenti.

**Aggiornamento degli strumenti del Sistema AQ**

Il Presidio della Qualità ha proseguito l'attività di revisione e aggiornamento degli strumenti operativi del sistema, intervenendo in particolare su:

- Linee Guida sulla rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Laurea e al Corso di Laurea Magistrale e gestione dei relativi esiti;
- Linee Guida per la redazione delle schede di insegnamento;
- Strumenti di supporto alla lettura e analisi degli indicatori del Cruscotto ANVUR;
- Procedure di monitoraggio e presa in carico delle segnalazioni provenienti dagli attori del SAQ.

**Preparazione alla visita di Accreditamento Periodico**

L'Ateneo ha formalmente avviato il percorso di preparazione alla visita CEV prevista per dicembre 2026 (successivamente rimodulata da ANVUR alla settimana 3-7/05/2027, cfr. Nota introduttiva), mediante:

- predisposizione delle Schede di Autovalutazione per Ambiti AVA3;
- coinvolgimento strutturato dei referenti di Ambito;
- avvio di momenti di formazione dedicati agli attori del SAQ;
- definizione di un cronoprogramma delle attività preparatorie.

Grado di efficacia**: EFFICACE**

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2025.

| | **2025** |
|---|---|
| Corsi di studio | 2[2] |
| Dottorati di ricerca | 0 |
| Dipartimenti (o strutture analoghe) | 1[3] |
| Aree dell'amministrazione centrale | 5[4] |

[2] Audizioni Corsi di studio
1. Audizione del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche (6/11/2025).
2. Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Food Industry Management (6/11/2025).

[3] Audizione Dipartimenti
1. Audizione del Vicepresidente (18/02/2025).

[4] Audizioni Aree dell'amministrazione centrale:
1. Audizione del Rettore (18/02/2025).
2. Audizione della Direttrice Generale (18/02/2025).
3. Audizione Delegati (Formazione, Ricerca e Terza Missione) (18/02/2025).
4. Audizione del Presidio della Qualità (18/02/2025).
5. Audizione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti (18/02/2025).

**Allegato 3**

**Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche – L/GASTR**
**Scheda monitoraggio annuale**
*Indicatori al 04/07/2026*

Come di consueto, i commenti si riferiscono a tutti gli indicatori presenti nella SMA ad esclusione di quelli che riguardano i cfu conseguiti all'estero (possibilità non prevista dal CdS — iC10, iC10bis, iC11) e di quelli relativi alle statistiche occupazionali, ritenute maggiormente rilevanti per un corso di laurea magistrale ma meno per un corso di laurea triennale. Inoltre, per un corso di laurea triennale tali indicatori sono di più difficile interpretazione e, per questo, si rimanda al report di monitoraggio effettuato dal Career Center.

**Avvii di carriera al primo anno**

Il dato rileva una contrazione nel numero di studenti rispetto all'anno precedente. Il dato è però in linea con quello nazionale, per il quale si nota una contrazione significativa già a partire dal 2021. In linea con un trend nazionale esteso a molti Atenei e CdS, si imputa questa contrazione ai trend demografici italiani ed europei (il calo di natalità e l'invecchiamento della popolazione stanno riducendo il bacino potenziale di utenza) così come alla concorrenza da parte delle Università telematiche. L'Ateneo è consapevole di questo problema strutturale e sta discutendo una serie di strategie generali e specifiche per contrastare questo trend, che viene monitorato con attenzione.

**iC01 - % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

Il dato non risulta disponibile per il 2025 e, pertanto, non è stato possibile elaborare un nuovo commento. Per completezza, si riporta il commento elaborato lo scorso anno per il dato riferito al 2024: *"Il dato, seppur in leggerissimo calo, rimane in linea con gli anni precedenti e si attesta a un livello buono (80%) e superiore alla media nazionale. Ciò è dovuto all'attenzione che l'Ateneo pone nei confronti delle carriere degli studenti, accompagnandoli con il servizio di mentoraggio e supportandoli tramite incontri cadenzati con i mentori in caso di ritardo temporaneo nella carriera."*

**iC02 - % di laureati entro la durata normale del Corso - iC02BIS - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso – iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Gli indicatori mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda iC02 e iC02BIS, e rimangono significativamente sopra la media nazionale, con la quasi totalità degli studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

**iC03 - % di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni**

Il confronto rispetto al dato nazionale evidenzia un'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti provenienti da altre regioni significativamente più elevata; inoltre, il trend decrescente rilevato lo scorso anno si è invertito, con il dato che ha raggiunto il suo valore massimo dal 2021.

**iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Il dato evidenzia un rapporto studenti/docenti nuovamente superiore alla media nazionale, noto all'Ateneo. Questo è legato alle caratteristiche proprie di un Ateneo di piccole dimensioni, che si avvale anche di un numero relativamente più alto di docenti a contratto. Il dato, seppur permanga sopra alla media nazionale, mostra però un trend in ulteriore discesa, probabilmente dovuto all'efficacia delle strategie di reclutamento dell'Ateneo (come dimostrato dall'aumento del denominatore) e ad una diminuzione nel numero di studenti nel corso degli anni (dimostrato da una diminuzione del numeratore se comparato al 2021), che comunque

si conferma più alto della media nazionale.

**iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Riportiamo qui l'analisi e la relativa interpretazione di questi due indicatori poiché strettamente correlati all'iC05. In questo caso si nota come i dati si discostino di poco rispetto alla media nazionale e che, in entrambi i casi, vi è stato un miglioramento del rapporto. Anche in questo caso, i trend osservati sono probabilmente frutto delle strategie di reclutamento dell'Ateneo e della diminuzione nel numero di studenti nel corso degli anni, che comunque si conferma più alto della media nazionale.

**iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento**

Il dato relativo all'Ateneo è significativamente superiore rispetto alla media nazionale e nuovamente pari al 100%.

**iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

Il dato risulta decisamente più elevato rispetto alla media nazionale e in aumento, grazie alla proiezione internazionale dell'Ateneo e all'internazionalità dell'impianto e dell'offerta formativa.

**iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Il dato non risulta disponibile per il 2025 e, pertanto, non è stato possibile elaborare un nuovo commento. Per completezza, si riporta il commento elaborato lo scorso anno per il dato riferito al 2024: *"Il dato fornito appare in linea con gli anni precedenti e superiore alla media nazionale, in linea con quanto già osservato per l'indicatore iC01, a testimonianza dell'attenzione che viene posta dall'Ateneo nell'identificare e supportare per tempo i casi di criticità attraverso il servizio di mentoraggio e, più in generale, attraverso un continuo confronto tra studenti e docenti."*

**iC14-iC16bis**

Il dato non risulta disponibile per il 2025 e, pertanto, non è stato possibile elaborare un nuovo commento. Per completezza, si riporta il commento elaborato lo scorso anno per il dato riferito al 2024: *"Il dato fornito risulta superiore alla media nazionale e, in alcuni casi, in ulteriore miglioramento (iC14, iC15 e iC15bis), in linea con quanto già osservato per l'indicatore iC01 e l'indicatore iC13, a testimonianza dell'attenzione che viene posta dall'Ateneo nell'identificare e supportare per tempo i casi di criticità attraverso il servizio di mentoraggio e, più in generale, attraverso un continuo confronto tra studenti e docenti."*

**iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

Il dato rimane significativamente sopra la media nazionale ma rileva una contrazione rispetto all'anno precedente, che richiede un attento monitoraggio. Anche l'indicatore iC25 mostra un calo, seppur lieve, ma il livello assoluto e relativo alla media nazionale suggerisce comunque una buona percentuale di laureandi soddisfatti del CdS (88,5%).

**iC19 - % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19BIS - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata; iC19TER - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza**

Il dato, se raffrontato a quanto rilevato a livello nazionale, rimane sotto la media nazionale ed evidenzia una criticità nota all'Ateneo. Tuttavia, il piano di reclutamento dei docenti messo in atto dall'Ateneo, che gradualmente sta potenziando l'organico dei docenti di ruolo (Comitato Esecutivo, verbali del 15/11/2024

e 17/04/2025), ha portato a un miglioramento dei tre indicatori, con la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) che ha raggiunto il suo livello massimo nel periodo di osservazione.

**iC21-iC23**

Il dato non risulta disponibile per il 2025 e, pertanto, non è stato possibile elaborare un nuovo commento. Per completezza, si riporta il commento elaborato lo scorso anno per il dato riferito al 2024: *"I dati si mantengono su un valore nettamente superiore rispetto alla media nazionale e sono in ulteriore aumento, a testimonianza dell'attenzione che viene posta dall'Ateneo nell'identificare e supportare per tempo i casi di criticità attraverso il servizio di mentoraggio e, più in generale, attraverso un continuo confronto tra studenti e docenti."*

**iC24**

Il dato non risulta disponibile per il 2025 e, pertanto, non è stato possibile elaborare un nuovo commento. Per completezza, si riporta il commento elaborato lo scorso anno per il dato riferito al 2024: *"La percentuale di abbandoni del CdS si mantiene su un valore nettamente inferiore rispetto alla media nazionale, a testimonianza dell'attenzione che viene posta dall'Ateneo nell'identificare e supportare per tempo i casi di criticità attraverso il servizio di mentoraggio e, più in generale, attraverso un continuo confronto tra studenti e docenti."*

**Corso di Laurea Magistrale in Food Industry Management - LM/GASTR**
**Scheda monitoraggio annuale**
*Indicatori al 04/07/2026*

**iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** – L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso assume particolare rilievo, in quanto fornisce un'indicazione sulla regolarità delle carriere e sul livello di partecipazione degli studenti alle attività didattiche.
**iC04 – Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo** – L'indicatore evidenzia l'attrattività del Corso di Laurea Magistrale nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei e, quindi, la capacità del CdS di attrarre iscritti esterni all'Università di provenienza.
**iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio** – Si richiedono chiarimenti in merito a questo indicatore. Gli studenti immatricolati negli A.A. 2024/2025 e 2025/2026 non risultano essere stati intervistati su questo specifico aspetto; si ritiene pertanto necessario comprendere l'origine e la modalità di rilevazione dei dati, che sembrerebbero evidenziare una diminuzione del livello complessivo di soddisfazione nei confronti del Corso.
**iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS** – L'indicatore relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS evidenzia una lieve flessione. Il dato sarà monitorato con attenzione, anche in relazione agli esiti dei questionari di valutazione della didattica.
**iC26 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)** – L'indicatore relativo all'occupabilità dei laureati viene considerato di particolare importanza. Tenuto conto della recente attivazione del Corso, la serie storica disponibile è ancora limitata e sarà quindi necessario seguirne l'evoluzione nelle prossime rilevazioni.
**iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** – L'indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno conferma la necessità di rafforzare la dotazione di docenza. Gli incardinamenti pianificati sono finalizzati anche al miglioramento di tale rapporto.
**iC10bis – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti** – L'indicatore, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, viene preso in esame ai fini del monitoraggio dell'internazionalizzazione del CdS. Il dato sarà seguito nelle prossime rilevazioni, anche alla luce delle iniziative di mobilità internazionale promosse dal Corso, in particolare il *double degree* attivato con l'Università della Svizzera Italiana.

**Allegato 4**

## *SMA-Ateneo - Sintesi Relazione Presidio della Qualità*

*Esito analisi indicatori aggiornati al 4 luglio 2026*

Il PQ ha condotto un'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) di Ateneo aggiornati al 4/07/2026, da cui emerge un quadro complessivamente positivo, che il NdV condivide.
L'Ateneo conferma risultati di assoluto rilievo relativamente alla regolarità delle carriere (con il tasso di abbandono contenuto all'11,0%, contro il 28,0% della media nazionale), al successo formativo, ai tempi di conseguimento del titolo e alla capacità di attrarre studenti provenienti da altre regioni, da altri Atenei e dall'estero (326,1‰ di iscritti al primo anno con titolo conseguito all'estero, a fronte di una media nazionale di 79,2‰). Si conferma inoltre la piena conformità della progettazione didattica ai requisiti previsti, con il 100% dei docenti di ruolo afferente a SSD di base o caratterizzanti e il 100% dei corsi di Laurea Magistrale sopra il valore di riferimento sulla numerosità degli iscritti.
Rispetto alla precedente rilevazione emergono inoltre segnali incoraggianti relativamente al rafforzamento della docenza strutturata — la quota di didattica erogata da personale a tempo indeterminato cresce dal 41,7% al 50,2%, in coerenza con il piano di reclutamento avviato dall'Ateneo — e ai primi sviluppi della mobilità internazionale degli studenti, con gli indicatori sui CFU acquisiti all'estero non più azzerati per la prima volta dal 2024.
Permangono tuttavia alcune aree che richiedono un costante monitoraggio: la diminuzione degli avvii di carriera registrata nel Corso di Laurea triennale — riconducibile solo in parte all'impatto della pandemia e al trend demografico nazionale, e a cui l'Ateneo ha già risposto con l'istituzione di due nuovi Corsi di Studio attivi dall'A.A. 2026/2027 — il consolidamento delle politiche di internazionalizzazione in uscita, ancora ferma allo 0%, e un andamento da monitorare sulla percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare, in lieve e progressivo calo pur restando su valori superiori al benchmark nazionale.
Nel complesso, gli indicatori confermano la solidità del modello formativo dell'Ateneo e la capacità di mantenere livelli di performance significativamente superiori ai valori medi nazionali nella maggior parte degli indicatori di qualità della didattica e delle carriere studentesche; il NdV prende atto positivamente dell'analisi svolta dal PQ e delle azioni di miglioramento già intraprese sulle aree di attenzione rilevate.

**Allegato 5**

*Follow-up del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche*

Il Corso di Studio, entro settembre dell'anno successivo all'audizione, inserisce una descrizione degli interventi migliorativi effettuati e quali siano stati gli esiti.

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| **D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** | - Identità culturale chiara del CdS, con impostazione interdisciplinare coerente con la missione UNISG.<br>- Buona strutturazione degli obiettivi formativi.<br>-Adeguata consultazione delle parti interessate nei documenti ufficiali. | - Scostamento tra immagine "internazionale" del CdS e reale organizzazione della didattica (lingua degli insegnamenti, attività ed esperienze).<br>- Limitata efficacia dei meccanismi di recepimento sistematico delle esigenze degli studenti (anche internazionali).<br>- Necessità di rivedere la coerenza del percorso in relazione ai livelli linguistici richiesti/attesi. | - Avviare un'analisi relativa alle competenze linguistiche (inglese dei docenti, italiano degli studenti), ai contenuti degli insegnamenti (meno eurocentrici) e alla presenza di una faculty internazionale in coerenza con il posizionamento dichiarato.<br>- Prevedere azioni di supporto strutturate per gli studenti internazionali sulla conoscenza della lingua italiana<br>- Migliorare l'analisi sistematica delle esigenze emergenti e dei feedback qualitativi degli studenti nel processo di revisione dell'offerta. | - Finalizzazione di una revisione complessiva del CdS, che si concretizzerà a partire dall'A.A. 2026/2027 con l'attivazione di un nuovo Manifesto (esiti da monitorare).<br>- L'internazionalizzazione del corpo docente è stata già valorizzata nel corso dell'A.A. 2025/26 attraverso la creazione di sinergie tra le attività didattiche dei Master e quella del CdS (apprezzamento da parte degli studenti rilevato tramite OPIS - Q7 e commenti qualitativi – relativamente al primo semestre 2025/26, in attesa degli esiti relativi al secondo semestre), che proseguirà negli anni successivi.<br>- La richiesta di revisione dei contenuti in chiave 'meno eurocentrica' viene invece rilevata solamente in una piccola componente del corpo studentesco, appartenente specialmente ad una classe precisa. Dopo confronto con i docenti degli insegnamenti maggiormente interessati da questa richiesta, la Coordinatrice ha deciso che, prima di procedere con una revisione dei contenuti in questa direzione, si rende necessario un ulteriore periodo di |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | | | | monitoraggio per verificare la rappresentatività di questa esigenza tramite OPIS e incontri con gli studenti e loro rappresentanti.<br>- In relazione alle problematiche linguistiche emerse da parte della componente studentesca internazionale, la Coordinatrice e il manager didattico hanno tenuto una serie di incontri con le classi e i loro rappresentanti, implementando le seguenti azioni: a) sostituzione di una docente di lingua italiana a seguito di problematiche ricorrenti, emerse anche in sede OPIS, a partire dall'A.A. 2026/2027; b) avvio di una collaborazione con una Scuola di Lingue di Alba al fine di fornire agli studenti che lo desiderassero maggiori occasioni di approfondimento della lingua italiana; c) esplorazione della possibilità di offrire un corso di potenziamento a chi lo desiderasse durante il mese di luglio (possibilità attualmente in fase di verifica). L'esito verrà monitorato nel corso dell'A.A. 2026/2027, ma già da ora si rileva soddisfazione espressa dai rappresentanti degli studenti nel corso degli incontri.<br>- Intensificazione degli incontri tra Coordinatrice e classi e degli incontri tra Coordinatrice e Rappresentanti degli Studenti, anche in presenza del Rettore e del |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Manager didattico. Sia la componente studentesca che quella docente ritengono questi incontri una buona pratica da continuare anche nel corso del prossimo anno accademico.<br>- Partecipazione della Coordinatrice, anche in veste di Delegata alla Formazione, alla sessione iniziale delle riunioni dello Student Council su invito dello stesso. Sia la componente studentesca che quella docente ritengono questi incontri una buona pratica da continuare anche nel corso del prossimo anno accademico.<br>- Maggiore attenzione da parte del GdR all'analisi qualitativa dei questionari OPIS e dei relativi commenti, così come in fase di restituzione degli esiti e delle azioni correttive alle singole classi. Sia la componente studentesca che quella docente la ritengono una buona pratica da continuare anche nel corso del prossimo anno accademico. |
| **D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)** | - Forte impegno dei docenti auditi nel miglioramento della comunicazione e della gestione della classe.<br>- Attività di viaggi didattici e mentoring, | - Criticità rilevanti nell'ambito della comunicazione interna: informazioni tardive o percepite come prescrittive.<br>- Percezione di rigidità nelle regole di presenza | - Inserire una domanda OPIS sulla competenza linguistica dei docenti.<br>- Definire una politica di Ateneo sui materiali didattici e applicarla in modo uniforme nelle Schede Insegnamento. | - La Delegata alla Formazione e il PQ hanno avviato l'iter necessario per inserire un quesito ad hoc negli OPIS a partire dall'A.A. 2026/2027.<br>- Relativamente ai materiali didattici, le schede di insegnamento raccolte per l'A.A. 2026/2027 devono tutte riportare una distinzione tra materiali obbligatori e di |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | elementi qualificanti del CdS. | e nell'uso dei device.<br>- Livello di inglese non adeguato di alcuni docenti.<br>- Materiali didattici disomogenei, spesso non completi e non disponibili in inglese.<br>- Assenza di un feedback sistematico sugli esami. | - Chiarire e rendere visibile il diritto allo studente a ricevere feedback post-esame.<br>- Calendarizzare le comunicazioni agli studenti in modo progressivo e coerente con il percorso di studi.<br>- Rivedere le modalità di comunicazione delle regole di presenza per prevenirne la percezione come misure repressive. | supporto, laddove previsti. L'accuratezza delle schede, su questo e altri aspetti, è stata già verificata dalla Coordinatrice del CdS coadiuvata da un docente incaricato.<br>- La Coordinatrice ha tenuto una serie di incontri calendarizzati a inizio, metà e fine semestre con tutte le classi e con i rappresentanti, al fine di migliorare la comunicazione relativamente a diritti (es. feedback post-esame) e doveri (es. registrazione delle presenze e motivazione alla base di questa necessità) e di raccogliere rimostranze su eventuali mancanze da parte di docenti (e studenti). Sia la componente studentesca che la Coordinatrice ritengono questi incontri una buona pratica da continuare anche nel corso del prossimo anno accademico. |
| **D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS** | - Docenti con competenze specifiche e complementari;<br>- Presenza di figure con ruoli istituzionali dedicati (internazionalizzazione, mentoring, viaggi).<br>- Disponibilità di strutture adeguate e personale amministrativo competente. | - Alcuni docenti necessitano di consolidare competenze linguistiche (inglese) e metodologiche nella gestione dell'aula.<br>- Percezione degli studenti di scarsa accessibilità delle strutture di supporto (segreterie, tutor office). | - Potenziare la formazione linguistica e pedagogica dei docenti<br>- Rendere più accessibili e leggibili i servizi di supporto per gli studenti (mappatura dei contatti, ruoli responsabilità). | - Nel 2026 sono state intensificate le iniziative interne di formazione rivolte ai docenti, tra le quali si citano:<br>● 12/02/2026: seminario tenuto dalla prof.ssa Laura Ramaciotti sullo stato dell'arte dell'università, problematiche e prospettive future;<br>● 11/05/2026: seminario tenuto dal prof. Gianluigi Greco sul ruolo della IA nella didattica universitaria;<br>● 13/05/2026: seminario tenuto dal |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | | | | prof. Joseph Tobenna Umejesi - "The Dynamics of High Fertility & Population Growth in Nigeria".<br>● 26/10/2026: seminario tenuto dal Prof. Gianmaria Ajani su "Intelligenza artificiale e proprietà intellettuale".<br>- Aggiornamento e potenziamento delle informazioni sul sito web dell'Università e incontro di Rettore, Delegata alla Formazione e CPDS con tutti i rappresentanti degli studenti al fine di spiegare nel dettaglio i ruoli e le responsabilità delle varie figure di UNISG, oltre a quanto già avviene nel corso della settimana di orientamento dedicata alle matricole (16/12/2025).<br>- Installazione di alcune bacheche in luoghi strategici al fine di dare visibilità alle comunicazioni importanti e di guidare gli studenti alle figure di riferimento più opportune. |
| **D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS** | - Presenza di strumenti di AQ strutturati (CPDS, SMA, RRC).<br>- Disponibilità della Coordinatrice a formalizzare un cronoprogramma delle comunicazioni. | - Revisione delle azioni di miglioramento percepita dagli studenti come poco efficace: "i problemi si ripetono negli anni".<br>- Limitata visibilità delle azioni intraprese e dei | - Rafforzare il ruolo della CPDS con presentazione annuale nelle classi e percorsi di continuità dei rappresentanti.<br>- Dare visibilità pubblica alle azioni di miglioramento intraprese e ai risultati ottenuti.<br>- Strutturare un sistema chiaro di | L'eventuale rafforzamento del ruolo della CPDS è stato oggetto di confronto tra il PQ e il Rettore (15/10/2025) a seguito di quanto era emerso in sede di audizione. Nell'attuale fase di consolidamento del Sistema di AQ, si valuta opportuno limitare le modifiche sostanziali all'assegnazione delle funzioni alle strutture di AQ che |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | | risultati ottenuti.<br>- Coinvolgimento degli studenti non sistematico nei processi di AQ.<br>- CPDS poco conosciuta e meno accessibile. | raccolta, analisi e risposta ai feedback degli studenti (non solo OPIS). | potrebbero generare disorientamento tra gli attori del Sistema di AQ. Le funzioni della CPDS sono già ricche e rilevanti in sede di monitoraggio dei CdS.<br>Da quest'anno, per far conoscere meglio agli studenti il proprio ruolo e funzioni, la CPDS ha comunque organizzato incontri di presentazione in aula (3/05/2026 con la LT e 6/05/2026 con la LM), anche al fine di raccogliere e analizzare i feedback degli studenti oltre al sistema OPIS. La raccolta, analisi e risposta ai feedback degli studenti, inoltre, è stata rafforzata anche tramite l'intensificazione degli incontri tra Coordinatrice e classi. La Coordinatrice ha infatti tenuto una serie di incontri calendarizzati a inizio, metà e fine semestre con tutte le classi e con i rappresentanti. Nel corso degli incontri di inizio semestre, la Coordinatrice ha dato conto degli esiti quantitativi e qualitativi dei questionari OPIS e delle relative azioni intraprese a seguito delle criticità emerse. Gli incontri proseguiranno anche nei prossimi anni accademici con cadenza analoga. Inoltre, con cadenza mensile, Rettore e Delegata alla Formazione hanno incontrato i rappresentanti degli studenti per raccogliere ulteriori feedback, trasmetterli ai Coordinatori quando opportuno, e rendere |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | | | | conto delle azioni di risposta intraprese. Sia la componente studentesca che quella docente ritengono questi incontri una buona pratica da continuare anche nel corso del prossimo anno accademico. |

*Follow-up del Corso di Laurea Magistrale in Food Industry Management*

Il Corso di Studio, entro settembre dell'anno successivo all'audizione, inserisce una descrizione degli interventi migliorativi effettuati e quali siano stati gli esiti.

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| **D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)** | - Struttura complessivamente coerente con il profilo formativo dichiarato.<br>- Equilibrio tra competenze manageriali, tecniche e di sostenibilità.<br>- Buona integrazione tra docenti accademici e professionisti. | - Disomogeneità nelle competenze in ingresso.<br>- Parziale distanza tra aspettative degli studenti in termini di internazionalizzazione e impostazione effettiva del percorso. | - Rafforzare le azioni di allineamento delle competenze iniziali.<br>- Valorizzare con maggiore evidenza gli elementi di internazionalizzazione effettivamente presenti nel percorso. | - Introduzione di momenti di autovalutazione delle competenze nell'ambito dei seminari introduttivi di economia e analisi dei dati e nelle prime lezioni nell'insegnamento "Future Food & Ingredients" per il quale sono richieste competenze di chimica del food.<br>- Introduzione di contenuti internazionali nell'insegnamento di Food Industry Strategic Management e negli insegnamenti a scelta di Wine Innovation Lab e Food Innovation Lab. |
| **D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)** | - Insegnamenti generalmente apprezzati.<br>- Buon livello di disponibilità dei docenti. | - Variabilità tra corsi nelle modalità di valutazione e nella disponibilità dei materiali.<br>- Necessità di una | - Assicurare maggiore uniformità nelle valutazioni e nella pubblicazione dei materiali.<br>- Calendarizzare in modo | - Inserimento dei contenuti raccomandati dal Nucleo di Valutazione nel syllabus analitico, che è oggetto di controllo puntuale preliminare da parte del coordinatore del corso di studi.<br>- La Delegata alla Formazione ha tenuto una |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | - Valore formativo riconosciuto al viaggio didattico e ai project work. | comunicazione più chiara su scadenze, esami e aspetti logistici.<br>- Criticità legate al livello di inglese di alcuni docenti. | ordinato la comunicazione agli studenti.<br>- Valutare l'inserimento nei questionari OPIS di una domanda sul livello di inglese dei docenti. | serie di incontri calendarizzati a inizio, metà e fine semestre con tutte le classi e con i rappresentanti, al fine di migliorare la comunicazione relativamente a diritti (es. feedback post-esame) e doveri (es. registrazione delle presenze e motivazione alla base di questa necessità) e di raccogliere rimostranze su eventuali mancanze da parte di docenti (e studenti). Sia la componente studentesca che la Coordinatrice ritengono questi incontri una buona pratica da continuare anche nel corso del prossimo anno accademico. |
| **D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS** | - Buona integrazione tra docenti UNISG e professionisti.<br>- Rete consolidata di imprese partner coinvolte nelle attività del CdS. | - Necessità di rafforzare ulteriormente le risorse con profilo internazionale.<br>- Discontinuità nella disponibilità dei docenti nei momenti dedicati alla restituzione dei feedback. | - Valorizzare progressivamente competenze e risorse con profilo internazionale.<br>- Assicurare una presenza più strutturata dei docenti nei momenti di confronto con gli studenti. | - È stata assegnata la responsabilità di due insegnamenti (Data Analysis e Food Marketing) a due docenti con profilo internazionale. Sono stati inseriti due docenti a contratto con un'articolata esperienza internazionale in ambito formativo e aziendale nei corsi a scelta. A partire dal primo semestre 2026-27 i docenti saranno invitati agli incontri di restituzione con gli studenti sulle valutazioni della didattica. |
| **D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS** | - Disponibilità del CdS ad avviare momenti di restituzione periodici e a rafforzare i processi di confronto con gli studenti. | - Feedback OPIS percepito dagli studenti come troppo generico.<br>- Scarsa chiarezza sui canali per segnalare | - Rafforzare la restituzione dei questionari attraverso incontri semestrali.<br>- Rendere più chiari i canali di segnalazione; dare maggiore visibilità | - Istituzionalizzati due incontri, uno per semestre per restituzione feedback questionari di valutazione della didattica e dei servizi con gli studenti. Discussione di tutti i giudizi analitici con i nomi in chiaro dei docenti, verbalizzazione degli esiti. L'eventuale |

| Punto di attenzione | Punti di forza | Aspetti migliorabili | Raccomandazioni del Nucleo di valutazione | Interventi migliorativi effettuati e loro esiti |
|---|---|---|---|---|
| | - Coinvolgimento crescente della CPDS. | criticità.<br>- Partecipazione disomogenea agli incontri dedicati. | alla CPDS e al suo ruolo nel processo di miglioramento. | rafforzamento del ruolo della CPDS è stato oggetto di confronto tra il PQ e il Rettore (15/10/2025) a seguito di quanto era emerso in sede di audizione. Nell'attuale fase di consolidamento del Sistema di AQ, si valuta opportuno limitare le modifiche sostanziali all'assegnazione delle funzioni alle strutture di AQ che potrebbero generare disorientamento tra gli attori del Sistema di AQ. Le funzioni della CPDS sono già ricche e rilevanti in sede di monitoraggio dei CdS. |